SOLIDALIA
AZIENDA SPECIALE CONSORTILE PER I SERVIZI ALLA PERSONA



Relazione dell'attività svolta nell'anno 2017

Sommario

RELAZIONE INTRODUTTIVA 4

1. AREA ACCREDITAMENTO UDOS 15

1.1 SERVIZI ACCREDITATI 15

1.2 PROCESSO DELL'ACCREDITAMENTO 18

1.3 Conclusioni 19

2. AREA TITOLI SOCIALI 20

2.1 BUONI E VOUCHER SOCIALI 20

2.2 MISURA B2 - FNA 21

2.3 Conclusioni 22

3. AREA NON AUTOSUFFICIENZA - SERVIZIO ANZIANI 23

3.1 RUOLO SERVIZIO ANZIANI D'AMBITO 24

3.2 SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE 25

3.3 RICOVERI TEMPORANEI DI SOLLIEVO IN RSA 26

3.4 PROGETTO CONTINUITA' ASSISTENZIALE (DIMISSIONE PROTETTE) 28

3.5 CEAD 29

3.6 Conclusioni 30

4. AREA NON AUTOSUFFICIENZA – SERVIZIO DISABILI 32

4.1 SPAZIO AUTISMO 33

4.2 PROGETTI TERRITORIALI DISABILI (P.T.D.) 34

4.3 CENTRO DIURNO DISABILI (C.D.D.) 35

4.4 DOPO DI NOI 36

4.5 ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA 37

4.6 PROGETTI CON IL TERRITORIO 37

4.7 Conclusioni 38

5. AREA INCLUSIONE SOCIALE - SERVIZIO INSERIMENTI LAVORATIVI 39

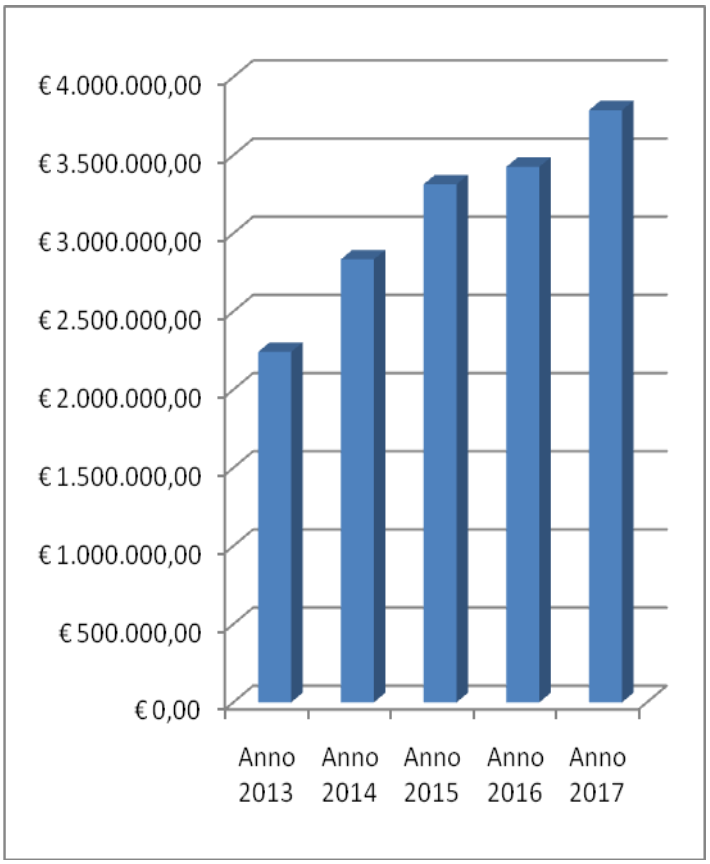
5.1 INSERIMENTI LAVORATIVI 43

5.2 TIROCINI OSSERVATIVI 45
5.3 PROGETTI RIABILITATIVI RISOCIALIZZANTI 46
5.4 MONITORAGGI POST-ASSUNZIONE 47
5.5 RI-ORIENTAMENTO 48
5.6 ABBINAMENTI NUMERICI LEGGE 13 48
5.7 Progetto N.E.E.T. (Not in Education, Employment or Training) 48
5.8 SERVIZIO FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA 51
5.9 CARTA SIA 52
6. AREA MINORI E FAMIGLIA 56
SERVIZIO TUTELA MINORI 56
6.1 RAPPORTI CON I SERVIZI TERRITORIALI 57
6.2 ANALISI DEI DATI 58
6.3 ADMS 65
6.4 SERVIZIO AFFIDI 66
6.5 Conclusioni 66
SPORTELLO ADOLESCENTI 68
6.6 ANALISI DEI DATI 68
6.7 Conclusioni 70
7. AREA DELL'UFFICIO DI PIANO 71
8. AREA AMMINISTRATIVA 73
8.1 UFFICIO SEGRETERIA 74
8.2 UFFICIO CONTABILITA' E BILANCIO 74
8.3 UFFICIO CONTRATTI 76
8.4 UFFICIO DEL PERSONALE 76
8.5 Conclusioni 77

RELAZIONE INTRODUTTIVA

L'anno 2017 ha visto un incremento della produzione aziendale rispetto all'anno precedente. Tale trend di crescita trova ragione , da un lato nella fiducia che i Comuni ripongono nell'Azienda e che si concretizza attraverso nuove deleghe per la gestione di servizi (incremento della gestione associata) e dall'altro l'aumento delle competenze che la Regione attribuisce agli Ambiti territoriali e l'introduzione di nuovi finanziamenti dello Stato sulle nuove misure di contrasto alla povertà.

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Valore della produzione	€ 2.241.383	€ 2.833.174	€ 3.313.396,56	€ 3.425.232,69	€ 3.787.399,76



La riorganizzazione aziendale attivata ha consentito il superamento della frammentazione nell'erogazione vari servizi e la ricomposizione del le risorse di personale e finanziarie in precise aree tematiche.

Il lavoro dell'anno 2017 ha riguardato, sia il consolidamento dei servizi storici che l'Azienda eroga, sia il ripensamento e l'investimento su nuovi filoni, quali le politiche del lavoro e le politiche abitative. L'introduzione del Sia/Pon prima e del Rei dopo (Nuove misure di contrasto alla povertà) che ha interessato tutto il territorio dell'Ambito, ha visto la nascita dell'équipe multidimensionale sul modello socio-sanitario del Cead. La costituzione della nuova équipe multidimensionale ha consentito di sperimentare un nuovo paradigma di intervento. Questo nuovo *modus operandi*, esteso a tutte le aree di intervento, consentirà per gli anni a venire di costruire una rete capace di fornire una presa in carico complessiva in grado di accompagnare il soggetto nel suo percorso all'interno del sistema di welfare. Il passaggio da un sistema centrato sull'offerta ad uno focalizzato sull'analisi del bisogno necessita infatti di potenziare un modello di welfare costruito sulla risposta integrata ai bisogni del cittadino, inteso come singolo e la sua famiglia quali soggetti facenti parte di una rete ampia.

Anche per l 'anno 2017 Solidalia ha partecipato a momenti di confronto all'interno del contesto associativo di NEASS (Network delle Aziende Speciali Consortili della Lombardia). La rete delle aziende speciali che conta la presenza di circa una ventina di enti a gestione associata e che rappresentano una popolazione complessiva di circa due milioni di abitanti, ha svolto un ruolo di impulso e di accompagnamento nel contesto normativo a volte poco chiaro all'interno del quale operano le aziende speciali.

Da sottolineare la continuità nell'anno 2017 della proficua collaborazione e della promozione del lavoro integrato tra i settori della programmazione e l'azienda; ciò ha favorito una positiva gestione dei progetti in corso e l'avvio di un percorso di ripensamento del Welfare Locale.

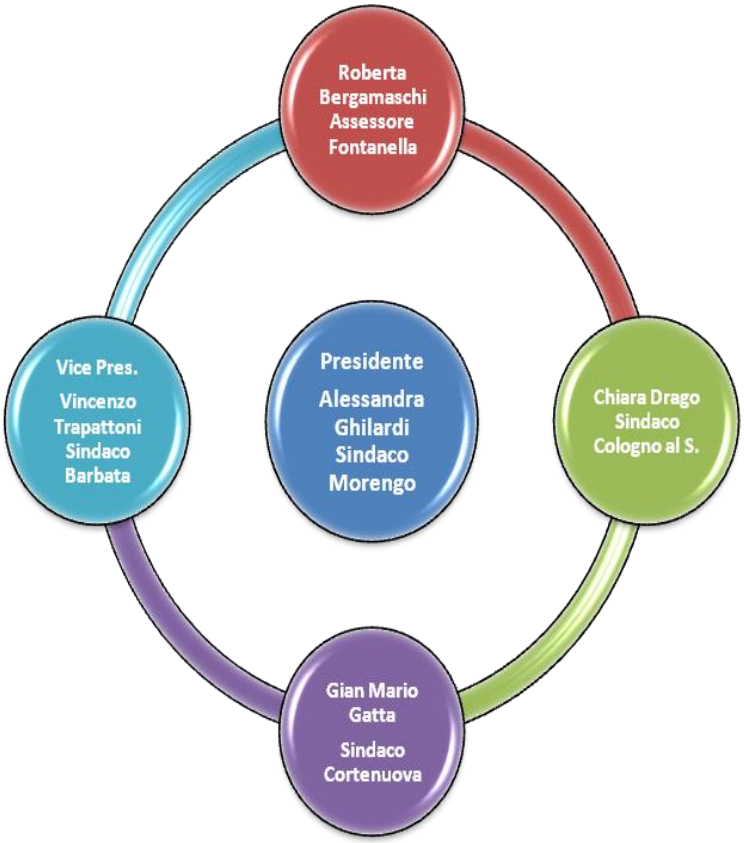
Solidalia come Azienda ormai radicata nel territorio ha promosso nell'anno 2017 in collaborazione con altri Enti una serie di eventi culturali e di sensibilizzazione a tematiche attuali (settimana dell'antiviolenza, sensibilizzazione all'affido, sensibilizzazione al tema della salute mentale) nonché eventi di socializzazione (marcia disabilità, eventi culturali diversi) ponendosi all'interno del territorio come soggetto trainante e di regia dei diversi attori territoriali coinvolti sia istituzionali, che comunitari e proseguendo nell'obiettivo di diffondere nell'Ambito una cultura del sociale che veda la crescita della corresponsabilità di tutti i cittadini come parte attiva nella programmazione delle politiche sociali territoriali.

In questa direzione si è implementata l'informazione attraverso l'utilizzo di strumenti informatici per la pubblicizzazione in rete di tutti gli eventi e iniziative del territorio.

I risultati raggiunti nell'anno 2017, ed i processi avviati, confermano un territorio attento e capace di cogliere le sollecitazioni e i cambiamenti sociali che inevitabilmente impongono nuove e più flessibili risposte e maggiore coesione sociale.

IL QUADRO ISTITUZIONALE - Consiglio di Amministrazione e Assemblea Consortile

Nel corso del 2017 si sono svolte sei sedute del Consiglio di Amministrazione e le decisioni relative ai punti all'ordine del giorno sono state tutte assunte all'unanimità. All'interno del Cda si registra un forte grado di coesione e di condivisione delle prospettive dell'Azienda, sia in campo strettamente economico, che organizzativo-operativo.



L'Assemblea Consortile si è riunita in quattro sedute per l'approvazione degli atti fondamentali dell'Azienda.

AZIENDA E UFFICIO DI PIANO

Diversi sono i temi che hanno visto una stretta connessione tra l'ambito programmatorio e quello gestionale:

- definizione delle ipotesi di riparto e definizione dei Piani attuativi del FNPS (Fondo nazionale politiche sociali);
- definizione delle ipotesi di riparto e definizione dei Piani attuativi del FNA (Fondo per le non autosufficienze;
- Definizione delle ipotesi di riparto e definizione dei Piani attuativi del FSR (Fondo sociale regionale);

- Adesione e gestione del bando sperimentale di “Reddito autonomia”, proseguito da Regione Lombardia nel 2017, il quale ha previsto una serie di misure rivolte ai cittadini Lombardi in condizione di difficoltà;
- Adesione al bando SIA/PON (sostegno per l’inclusione attiva) e gestione delle domande con formulazione e gestione dei progetti previsti;
- Adesione e gestione del Bando per l’Emergenza Abitativa anno 2017 e definizione dei livelli attuativi;
- Definizione delle ipotesi di riparto e definizione dei Piani attuativi del Fondo dopo di noi;
- Coordinamento, programmazione e attuazione degli interventi di prevenzione rivolti alle famiglie e attuati sul territorio e negli Istituti Comprensivi scolastici;
- Adesione e programmazione del progetto Game Over;
- Adesione e gestione “Nuovi orizzonti nella salute mentale” in collaborazione con gli Ambiti territoriali dell’Asst Bergamo Ovest e Associazione Aiutamoli.

RAPPORTI CON ATS E ASST

Il 2017 ha visto il consolidarsi della riforma sanitaria e dei rapporti con i nuovi Enti, ATS e ASST con la netta separazione tra le funzioni programmatorie e quelle gestionali, le prime in capo all’ATS e le seconde in capo all’ASST. Questo passaggio trasformativo ha generato e continua a generare confusione e poco chiarezza rispetto alle modalità effettive di funzionamento e sui livelli di integrazione tra le diverse parti (Comuni, ATS e ASST), rallentando peraltro processi di integrazione già avviati e consolidati.

La collaborazione di Solidalia con questi nuovi Enti si è sviluppata attraverso specifici canali:

- Partecipazione agli incontri della Cabina di regia quale organo tecnico di supporto alla programmazione integrata tra sociale e socio-sanitario dell’ATS;
- Definizione di criteri condivisi per il riparto del FNA;
- Elaborazione condivisa di strategie finalizzate al potenziamento delle attività del Cead;
- Partecipazione al tavolo di lavoro sulle buone prassi di integrazione relative ai servizi per minori e famiglia con l’ASST;
- Partecipazione al tavolo di lavoro sulla continuità delle cure e del prendersi cura con l’ASST;
- Gestione del Servizio Dimissioni Protette;

  I cambiamenti di assetto ancora in corso, lasciano domande ancora senza risposta soprattutto rispetto alla ormai scadenza dei piani di zona.

RAPPORTI CON I COMUNI

Il 2017 come già sopra accennato ha visto consolidarsi oltre alla gestione dei servizi dati in delega dai Comuni all'azienda, anche il coordinamento degli Assistenti Sociali Comunali. Sono infatti continuati il confronto, la collaborazione e la condivisione di nuove prassi operative , raggiungendo un più fluido allineamento tra Comuni e Azienda.

Numerosi sono stati gli eventi a carattere preventivo e culturale promossi dall'Azienda e condivisi con i Comuni, frutto questo di un forte legame di appartenenza reciproca tra Comuni e Azienda.

RAPPORTI CON NEASS

Solidalia ha proseguito nella sua partecipazione alle attività d NEASS, associazione che unisce le Aziende speciali consortili lombarde che si occupano di servizi alla persona.

Nel corso dell'anno Neass ha realizzato worK shop formativi ponendo attenzione all'incerto e complesso quadro normativo che caratterizza il contesto operativo delle aziende speciali.

CANALI DI FINANZIAMENTO

I canali di finanziamento per l'anno 2017 sono stati i seguenti:

- Fondo Nazionale Politiche Sociali assegnato con DGR 5939 del 05.12.2016
- Fondo Sociale Regionale assegnato con DGR 6974 del 31.07.2017
- Fondo Non Autosufficienza assegnato DGR 5040/2016
- Reddito autonomia assegnato con DGR 6083 del 29.12.2016

Anche per l'anno 2017 l'utilizzo del Fondo sociale regionale e del FNPS ha consentito di poter mantenere invariata la quota del Fondo sociale dei Comuni e le quote dei servizi a consumo.

Si rileva che il Fondo Nazionale politiche sociali viene principalmente impiegato per sostenere la gestione dell'Ufficio di Piano con le azioni e le attività ad esso connesse e per sopperire ai gravosi costi del CDD.

Il Fondo per la non autosufficienza assegnato nel 2017 è stato destinato come da indicazioni Regionali all'erogazione di buoni sociali e voucher sociali per soggetti fragili come indicato nella delibera Regionale.

Il fondo sociale versato dai Comuni nell'anno 2017 è stato di euro 465.591,50.

VALORE COMPLESSIVO DELLA SPESA SOLIDALE

Prendendo in esame le entrate proveniente dalla Fondo sociale dei Comuni si registra che la quota pro-capite è rimasta invariata a € 5,50 di cui:

- € 3,50 per l'area minori e famiglia: affidi, comunità alloggio per minori, comunità alloggio per madri con bambini, assistenza domiciliare minori, adms, incontri protetti;
- € 1,00 per l'area inserimenti lavorativi: progetti riabilitativi risocializzanti, tirocini di orientamento per giovani disoccupati, borse lavoro;

- € 1,00 per il Centro diurno disabili.

Per quanto riguarda invece i servizi a consumo erogati per conto dei Comuni, le entrate ammontano a € 2.171.522,12 . L'aumento rispetto all'anno precedente è dato da :

- ingresso di nuovi Comuni nella gestione associata del Servizio di Assistenza educativa scolastica;
- aumento delle richieste di attivazione del Servizio di assistenza domiciliare per non autosufficienti .

ANDAMENTO DEI COSTI DI GESTIONE

Per i costi di gestione (direzione, gestione programmazione,amministrazione, personale,ec..) a sostegno del complesso delle attività socio-assistenziali e socio-sanitarie si registra un sostanziale assestamento, la loro incidenza sul budget si mantiene inalterata. Si precisa che i budget delle singole unità operative non prevedono alcune voce di spesa per prestazioni di tipo amministrativo, che sono invece concentrate per evidenti ragioni di razionalizzazione ed economicità nell'area operativa "gestione associata" e "ufficio di piano".

I costi del personale dipendente a sostegno del complesso delle attività svolte dall'Azienda incidono sul budget per una percentuale di circa il 10,50%.

Si evidenzia che l'Azienda Solidalia svolge anche le funzioni di Ente Capofila dell'Ufficio di Piano con sempre maggiori competenze attribuitele dalla Regione: programmazione Pdz, monitoraggio del Pdz, rendicontazione regionale con assolvimento del debito informativo pubblicazione e gestione bandi regionali per erogazione buoni sociali e voucher senza aggiunta di ulteriori costi per i Comuni.

Si rileva che nel 2017 alcuni costi di gestione legati alle utenze sono stati abbattuti (telefono, acqua, luce) attraverso stipula di nuovi canoni più vantaggiosi, mentre si registra la spesa dell'impianto di antifurto installato a seguito di episodi di furto.

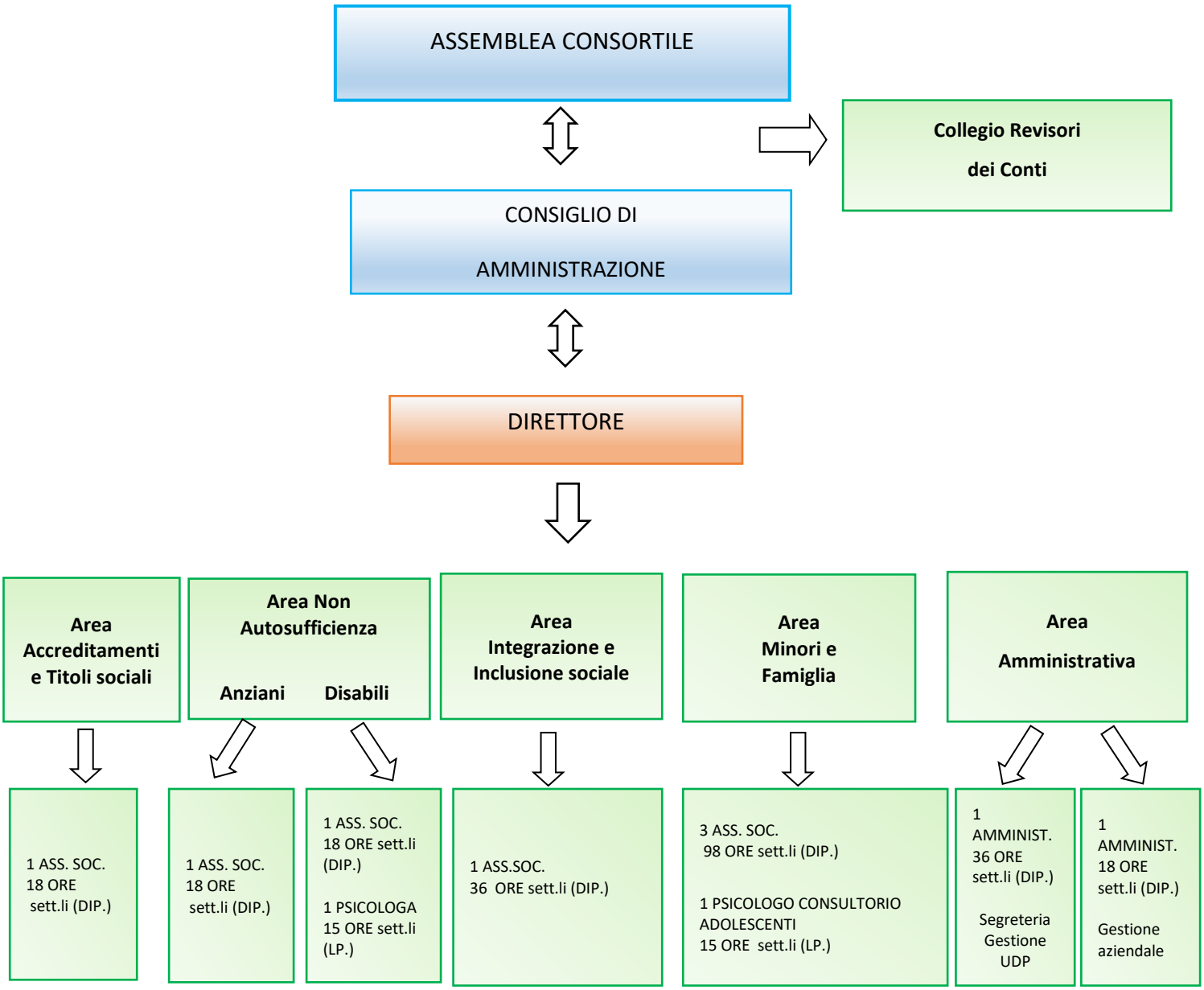
Si sottolinea a carico dell'Azienda l'aumento delle spese legali dovute al ricorso presentato dai genitori non paganti del CDD e per il quale si è ottenuta nel corso dell'anno sentenza favorevole ai Comuni emessa dal TAR Brescia.

Si segnala che anche per l'anno 2017 come già avvenuto in anni precedenti , alcuni operatori hanno devoluto gratuitamente un consistente numero di ore straordinarie all'Azienda, senza effettuarne il recupero.

IL QUADRO OPERATIVO

Nonostante l'evoluzione degli scenari normativi e del contesto che favoriscono ed incentivano la gestione associativa di interventi e servizi che determinano un progressivo incremento delle attività poste in capo all'azienda, l'impianto organizzativo dell'Azienda è rimasto invariato rispetto al 2016.

ORGANIGRAMMA AZIENDALE



IL PERSONALE IN SERVIZIO STABILE AL 31 DICEMBRE 2017

L'organico dell'azienda risulta così composto:

Direttore	1
Amministrativi	1,50
Servizio Tutela minori	3
Servizio NIL	1
Servizio Anziani/accreditamenti	1
Servizio Disabili	0,50
Totale dipendenti	8

LIBERI PROFESSIONISTI

I liberi professionisti a contratto con l'azienda sono i seguenti:

Sportello adolescenti	1
Servizio Disabili	1

ASSENZE PER MALATTIA

Il tasso di assenza per malattia del personale dipendente si conferma contenuto. Le ore di assenza per malattia sono state n. 105 . Le ore di assenza per malattia dei figli 0-8 anni sono state n. 136,5 e le ore di ferie non godute risultano al 31/12/2017 essere n. 705 . Nel corso dell'anno non si registrano richieste di trasferimento interno, ne procedimenti di sanzioni disciplinari.

ANDAMENTO DEI SERVIZI ACCREDITATI

Nell'anno 2017 si è proseguito con il sistema di verifica dei requisiti dell'accreditamento e la relativa attività di vigilanza, anche in collaborazione con il servizio di vigilanza dell'ATS. Il sistema di gestione dell'accreditamento conferma: un trend miglioramento della qualità dei servizi offerti, un contenimento dei costi a carico dell'Azienda e dei Comuni soci in quanto diverse attività, come sostituzioni di personale, formazione e coordinamento sono valori aggiunti offerti dagli Enti gestori accreditati.

I servizi attualmente accreditati sono:

- Sad (Servizio di assistenza domiciliare anziani);
- Sadh (servizio assistenza domiciliare disabili);
- Servizio di sollievo domiciliare per anziani e disabili;
- PTD (progetti territoriali disabili);
- SFA (Servizio formativo all'autonomia)
- Assistenza educativa scolastica;
- Unità di Offerta Sociale della Prima Infanzia (Nidi, Micronidi).

RETE DEI SERVIZI DI SOLIDALIA

Quadro d'insieme

Per l'anno 2017 sono stati confermati e consolidati i progetti di prevenzione previsti nella programmazione del Piano di Zona:

- Il progetto aiuto alle nuove mamme;
- Gli sportelli psicopedagogici per genitori con figli 0/6 anni;
- Il percorso comunità per le scuole primarie e secondarie di primo grado;
- Il progetto Neet rivolto ai giovani disoccupati finanziato con la compartecipazione del Consorzio mestieri ;
- il progetto Crescere Connessi rivolto alle scuole e alle famiglie di alunni delle scuole secondarie di primo grado ;
- il percorso di formazione per genitori di persone disabili in collaborazione con l'Associazione Agenha;
- il coordinamento degli spazi extrascolastici;
- il percorso di formazione per educatori dei nidi e micronidi;
- il progetto Game Over;

  Si sono inoltre attivati nuovi progetti e nuovi servizi in collaborazione con l'ASST e altre realtà presenti sul territorio che operano nel mondo del sociale:
- il progetto Nuovi orizzonti nella salute mentale;
- lo sportello aiuto-donna.

Sono inoltre stati confermati tutti i servizi storici di cui si da aggiornamento nella presente Relazione.

Servizi a gestione diretta

Nel 2017 i servizi gestiti in forma diretta dall'azienda si sono ulteriormente consolidati, grazie all'esperienza maturata negli anni e alla continua spinta verso la qualificazione. La gestione associata ha consentito una sempre maggior equità nell'accesso alla rete delle unità di offerta da parte di tutti i cittadini del territorio e una presa in carico integrata all'interno di progetti individualizzati e mirati, evitando sprechi di risorse e sovrapposizione di competenze. La formazione continua degli operatori, sostenuta dall'azienda, ha promosso inoltre l'introduzione di aspetti innovativi e performanti con un'importante ricaduta sull'efficacia e sull'efficienza dell'offerta. In alcune unità operative permangono alcune criticità a causa della pressione della domanda e delle segnalazioni con carattere d'urgenza.

Nel 2017 l'azienda ha mantenuto gli standard di personale stabilizzato negli anni precedenti e si è confermata l'esternalizzazione del servizio educativo del NIL. Inoltre come già evidenziato nei paragrafi precedenti si è attivata la sperimentazione delle équipe multidimensionali, modello trasversale a tutti i servizi che consente di potenziare il modello di welfare costruito sulla risposta integrata ai bisogni del cittadino.

Servizi a gestione affidata

Fanno parte di questo gruppo i servizi affidati ad Enti esterni, in particolare una parte del complesso sistema degli interventi di tipo preventivo a favore di minori e delle loro famiglie e a favore delle persone non autosufficienti.

- Area Minori e Famiglia:
  - Servizio affidi, servizio incontri protetti e il servizio di assistenza domiciliare minori – ADM, affidato alla Coop. Caf;
  - Il progetto Transizioni, affidato alla Società Sintema;
  - Il progetto Social Network, affidato al Consorzio Fa;
  - Il progetto genitorialità area infanzia, affidato alla Coop. Caf;
  - Il servizio di mediazione culturale affidato al Consorzio Fa;
  - Il progetto Game Over affidato alla Coop. Sociale Itaca;
  - Il progetto Aiuto alle nuove mamme gestito in collaborazione con il Consultorio Scarpellini di Bergamo.
- Area della Non Autosufficienza:
  - Il Servizio di Sollievo residenziale in Rsa per anziani, in convenzione per n. 2 posti con la RSA Fondazione Opere Pie Rubini di Romano di Lombardia e n. 1 posto con la Rsa Fondazione Don Ciriaco Vezzoli di Cividate al Piano e n.1 posto la Rsa Fondazione Domus Edera di Fontanella;
  - Il Servizio di Spazio autismo, affidato alla Cooperativa Itaca;

Per quanto riguarda le gestioni esternalizzate con affidamento diretto, va ricordato che sono tutte annualmente soggette alle variazioni di quantità e qualità e alla conseguente rideterminazione contrattuale per assestare i costi del servizio sull'entità effettiva della domanda.

Progetti compartecipati

Anche per l'anno 2017 Solidalia ha compartecipato a progetti attivati da altri Enti, con cui ha collaborato in partnership e che hanno integrato l'attività dei servizi interessati con risorse economiche aggiuntive per l'azienda. Nel 2017 Solidalia ha compartecipato ai seguenti bandi:

- Bando regionale Legge 13 inserimenti lavorativi Legge 68 , Ente Capofila Enaip;
- Iniziativa Facciamoci strada, Ente Capofila Coop. Acli;
- Bando Regionale su Rete inter-istituzionale antiviolenza, Ente Capofila Comune di Treviglio;
- Bando Fondazione Comunità Bergamasca per progetto Adms in collaborazione con Coop. Caf;
- Bando per Gioco d'azzardo (Game over), Ente Capofila Comune di Romano di Lombardia;
- Bando Fondazione Comunità Bergamasca per progetto Nuovi Orizzonti per la salute mentale in collaborazione con gli Ambiti territoriali di Dalmine, Treviglio, Isola Bergamasca e Associazione aiutiamoli.

Si segnala inoltre che per l'anno 2017 l'Azienda ha ricevuto un contributo pari a 10.000 € dalla Banca BCC Oglio e Serio per il finanziamento del progetto Neet.

Linee di Sviluppo

Il cambiamento della struttura demografica e il mutamento del modello familiare in atto nel contesto sociale e territoriale impongono di continuare e approfondire la lettura dei bisogni espressi dal territorio , al fine ripensare l' offerta dei servizi e degli interventi in un'ottica di risposta complessiva che accompagni i cittadini nel loro percorso di accesso e uscita dal sistema di welfare .

Le nuove politiche di Welfare non possono non tener conto delle repentine trasformazioni in atto nel contesto sociale, sia a livello di programmazione dei servizi, sia a livello di sensibilizzazione delle comunità locali finalizzata al ripristino dei valori della coesione sociale che rendono una comunità partecipe e protagonista della propria storia.

In questo scenario, Solidalia, proseguirà nell' impegno di qualificare la spesa (contenimento dei costi/maggiore efficacia della risposta) indagando quelle aree che ancora presentano margini di miglioramento per realizzare un welfare fondato non solo sul consolidamento dei servizi esistenti, ma soprattutto sulla sperimentazione, sull'innovazione e sulla costruzione di nuovi network.

L'incertezza dello scenario futuro, soprattutto in termini delle risorse finanziario disponibili, richiede una sempre maggior capacità di ripensamento e progettazione creativa e condivisa con altri enti istituzionali e non, che attiri risorse da poter reinvestire nel territorio.

In quest'ottica la scelta politica della costituzione dell'azienda rappresenta, oggi più che mai, la strategia vincente che consente , attraverso la gestione associata nella formula aziendale, di offrire un sistema di erogazione di servizi "snello" e qualificato, e di razionalizzare la spesa contenendo l'impatto economico sui Comuni,in una logica di efficienza ed efficacia che eviti lo spreco di risorse e sovrapposizione degli interventi.

La nuova programmazione triennale, vedrà Solidalia impegnata su due fronti: quello della gestione del passato con il ripensamento anche tipo culturale, legato a una gestione ormai superata di alcuni servizi e quello della proiezione in un futuro in cui sempre più il cittadino e la comunità verranno coinvolti nei processi che li riguardano, come protagonisti attivi e consapevoli nella risposta ai loro bisogni.

Il Direttore dell'ASC Solidalia

Dott.ssa Antonietta Maffi

1. AREA ACCREDITAMENTO UDOS

Costo Coordinatore Area	**€ 5.000**

1.1 SERVIZI ACCREDITATI

L'Unità Operativa Accreditamenti dell'Azienda Speciale Consortile Solidalia si occupa, per i 17 Comuni dell'Ambito Territoriale, dell'accreditamento delle unità di offerta sociali presenti ed operanti sul territorio (Decreto Regione Lombardia n. 1254 del 15/12/2010), finalizzato ad implementare un sistema di qualità nella rete dei servizi a favore delle persone e delle famiglie.

Il processo di accreditamento messo in campo, come previsto dalla Legge 328/2000, dalla Legge regionale n.3/2008 e dalle successive DGR che regolamentano le diverse unità di offerta, è stato ulteriormente disciplinato attraverso l'introduzione di i Bandi e la definizione dei requisiti di accreditamento, sia generali che specifici. Tali requisiti richiesti rappresentano il "plus" di qualità che un territorio intende esprimere in aggiunta ai requisiti di esercizio stabiliti dalla Regione, la cui definizione risulta l'esito di un percorso condiviso e partecipato, con un ruolo di *regia* e di *governance* da parte dell'Ambito.

L'ASC Solidalia svolge altresì un importante ruolo di vigilanza e controllo sul mantenimento nel tempo dei requisiti di accreditamento da parte delle unità di offerta e degli enti gestori, confermando una funzione pubblica sempre più di "regolatore" più che di erogatore, in una logica in cui viene considerato il sistema d'offerta nel suo complesso, sia riguardo alle realtà pubbliche, del no-profit e del profit.

Si riportano di seguito gli elenchi dei soggetti accreditati a tutto il 31/12/2017. In generale la rete delle unità di offerta non ha subito sostanziali modifiche:

Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD e SADH) e Servizio di Sollievo Domiciliare Anziani e Disabili

(n. 5 soggetti accreditati) – Rispetto al 2016 situazione invariata:

SOGGETTO ACCREDITATO	Anno di Accreditamento
COOP. SOCIALE ACLI SERVIZI	2014
COOP. SOCIALE CITTA' DEL SOLE	2012
CONSORZIO CUMSORTIS	2012
ASS. NURSING ASSISTANCE	2012
CONSORZIO PRIVATASSISTENZA	2012

Servizio Progetti Territoriali per Disabili (PTD)

(n. 2 soggetti accreditati) – Rispetto al 2016 situazione invariata:

SOGGETTO ACCREDITATO	Anno di Accreditamento
COOP. SOCIALE ACLI SERVIZI	2012
COOP. SOCIALE ITACA	2012

Servizio di Formazione all'autonomia (SFA)

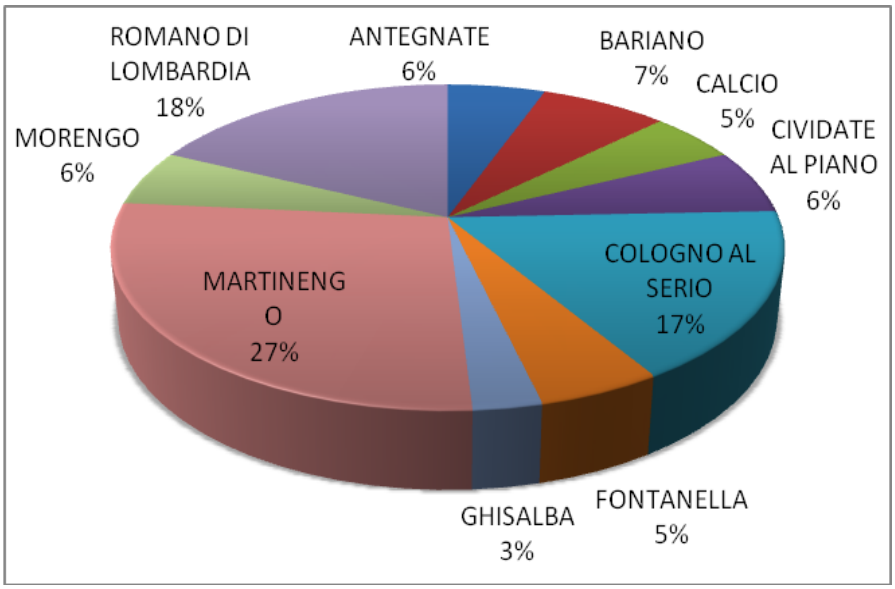
(n. 2 soggetti accreditati) - Rispetto al 2016 situazione invariata:

SOGGETTO ACCREDITATO	Anno di Accreditamento
COOP. SOCIALE ACLI SERVIZI	2016
COOP. SOCIALE FILI INTRECCIATI	2016

Unità di offerta Sociali per la Prima Infanzia (Nidi, Micronidi, Nidi Famiglia e Centri per Prima Infanzia)

(n. 14 Unità di Offerta per un totale di 357 posti) - Rispetto al 2016 un micronido si è trasformato in Nido (Il mondo del Sorriso di Antegnate)

DENOMINAZIONE STRUTTURA	TIPOLOGIA	SEDE	Ric.	ENTE GESTORE	Anno di Accreditamento
IL MONDO DEL SORRISO	NIDO	ANTEGNATE	20	PRIVATO ASS. IL MONDO DEL SORRISO	2012 - 2013 (da Nido Fam. a Micr.) 2016 (da Micronido a Nido)
LUOGO PIO GRATTAROLI	NIDO	BARIANO	26	PRIVATO CASCINA PARADISO FA SOC. COOP. SOCIALE	2011 - 2013 (da Micronido a Nido)
HAKUNA MATATA	NIDO	CALCIO	18	PRIVATO HAKUNA MATATA SNC	2011 - 2013 (camb. sede)
LATTE E MIELE	NIDO	CIVIDATE AL PIANO	23	PUBBLICO COMUNE DI CIVIDATE AL PIANO	2011
A PICCOLI PASSI	NIDO	COLOGNO AL SERIO	19	PRIVATO A PICCOLI PASSI SNC	2012 - 2013 (da Micronido a Nido) – 2014 (cambiamento sede)
EUREKA DON CIRILLO PIZIO	NIDO	COLOGNO AL SERIO	41	PRIVATO PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA	2011
LUCILLA E CIP E CIOP	2 MICRONIDI	FONTANELLA	18	PRIVATO EMMECI SNC	2011
BABY SUITE	MICRONIDO	GHISALBA	10	PRIVATO BABY SUITE SNC	2011
NIDO DELLE TRE C	NIDO	MARTINENGO	40	PRIVATO CONGR. SACRA FAMIGLIA	2011
NIDO COMUNALE	NIDO	MARTINENGO	58	PUBBLICO COMUNE DI MARTINENGO	2011
ARCOBALENO	NIDO	MORENGO	20	PRIVATO PICCOLI PASSI SNC	2011 2015 (da pubblico a privato)
COCCO E DRILLI	NIDO	ROMANO DI LOMBARDIA	20	PRIVATO COCCO E DRILLI DI CRISTIANI FEDERICA	2011
LA CHIOCCIOLA	NIDO	ROMANO DI LOMBARDIA	44	PUBBLICO COMUNE DI ROMANO DI LOMBARDIA	2011



Anche nel 2017 l'ASC Solidalia si è occupata di organizzare un corso di formazione rivolto agli educatori delle unità di offerta per la Prima Infanzia (Nidi, Micronidi) dell'Ambito Territoriale di Romano di Lombardia.
Il titolo del corso è stato "FARE E RACCONTARE: ESPERIENZE PER I BAMBINI. NARRAZIONI ALLE FAMIGLIE", condotto dalla Dott.ssa Elisabetta Marrazzi (consulente pedagogica e formatrice) ed hanno partecipato n. 40 educatori. Gli incontri sono stati 5 per un totale di 20 ore di formazione e si svolti nelle diversi sedi dei Nidi.
L'ASC Solidalia si è occupata della programmazione, del raccordo con la formatrice, della raccolta delle iscrizioni, della formulazione della graduatoria dei partecipanti, della verifica finale (customer satisfaction) e della rendicontazione per produrre gli Attestati.

Assistenza Educativa Scolastica *(n. 6 soggetti accreditati)* – Rispetto all'anno scolastico 2016/2017 i Comuni con delega sono passati da 11 a 12. A Giugno è stato aperto nuovo Bando di Accreditamento dei soggetti erogatori degli interventi di assistenza educativa scolastica a favore degli alunni disabili, di durata triennale dal 01/09/2017 al 31/08/2020. Sono stati accreditati i seguenti soggetti:

SOGGETTO ACCREDITATO	Anno di Accreditamento
COOP. SOCIALE ACLI SERVIZI	2017
COOP. SOCIALE CITTA' DEL SOLE	2017
COOP. SOCIALE CODESS SOCIALE	2017
CONSORZIO CUMSORTIS .	2017
COOP. SOC. LA PERSONA	2017
COOP. SOC. NUOVO IMPEGNO	2017

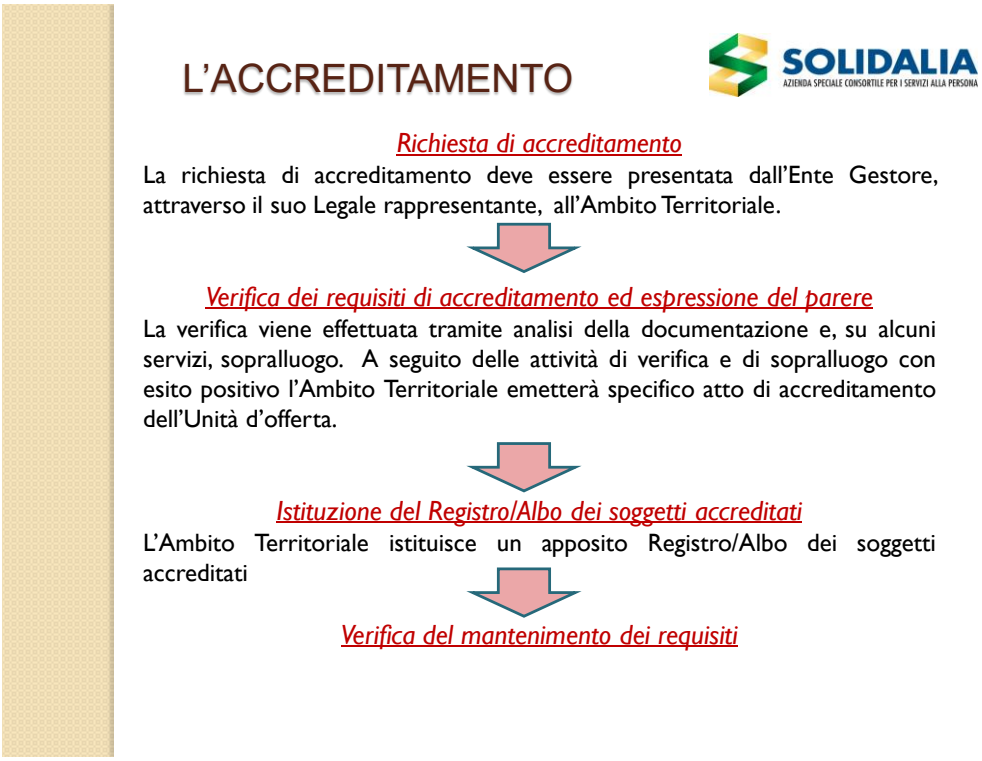
1.2 PROCESSO DELL'ACCREDITAMENTO

Il ruolo dell'ASC in merito all'Area Accreditamenti in generale prevede lo svolgimento di diverse attività.

In primis si occupa della predisposizione dei Bandi per ogni unità di offerta sociale, nei quali vengono individuati i requisiti di accreditamento, a partire da quelli di esercizio e dai criteri di accreditamento stabiliti nelle diverse DGR regionali. In alcuni casi i Bandi hanno subito delle variazioni in base a cambiamenti normativi o per ulteriore necessità di qualificazione dei servizi.

Il processo prevede la pubblicazione dei Bandi, a sportello oppure con riaperture annuali a scadenza, cui segue la raccolta delle domande di accreditamento (ex-novo oppure per variazioni per es. di sede, ente gestore, natura giuridica, tipologia di udos…..) presentate dagli Enti Gestori, la verifica dei requisiti di accreditamento e l'espressione del parere della Commissione d'Ambito, dopo attenta analisi della documentazione e, in alcuni casi, sopralluogo presso la sede dell'unità di offerta ed, infine, l'iscrizione nel Registro dei soggetti accreditati dell'Ambito Territoriale di Romano di Lombardia.

L'attività dell'azienda prevede inoltre la rendicontazione periodica e il debito informativo verso diversi enti, in particolare la Regione (AFAM).



1.3 Conclusioni

L'introduzione, ormai consolidata anche nel sociale, della modalità gestionale dell'accreditamento ha promosso un'ulteriore qualificazione della rete dei territoriali rivolti alle persone e alle famiglie, creando tra l'altro una "sana concorrenza" tra i diversi soggetti accreditati e promuovendo la libertà di scelta del cittadino-utente, come avviene da tempo nel sistema sanitario e socio sanitario lombardo. Tale modalità richiama il ruolo degli enti pubblici che da erogatori sono diventati sempre più "regolatori", orientandosi più sul fronte manageriale e della *governance* che su quello tecnico/specialistico tipico della gestione diretta. L'ente pubblico si occupa di "stare al timone" più che di "remare" e svolge un ruolo di garante della qualità dell'offerta rispetto alla domanda dei cittadini e tale mandato istituzionale è assolutamente imprescindibile.

Per il nostro Ambito Territoriale inizialmente tale cambiamento ha riguardato solo alcuni servizi in via sperimentale (servizi domiciliari) per poi allargarsi a diverse unità di offerta sociali presenti ed operanti sul territorio (U.O. Prima Infanzia, PTD, SFA e per ultima l'Assistenza Educativa Scolastica).

Nell'accreditamento da una parte i soggetti accreditati dovrebbero tendere al miglioramento continuo della loro *performance*, sempre più efficace ed efficiente, dall'altra il cittadino-utente dovrebbe affinare la propria libera scelta e la propria capacità di autonoma determinazione, anche nella definizione dei progetti individualizzati d'intervento in cui è considerato soggetto attivo. Di contro occorre non dimenticarsi che i soggetti erogatori tendono comunque al "profitto" e gli utenti sono persone "fragili" con scarsa capacità d autodeterminazione. In generale si può rilevare un modello, in continua evoluzione, ma per il quale si rende necessario un ripensamento di alcuni accreditamenti, in particolare rispetto alla durata degli stessi e alla modalità di controllo/vigilanza.

2. AREA TITOLI SOCIALI

2.1 BUONI E VOUCHER SOCIALI

L'Area Titoli Sociali dell'Azienda si occupa del processo di erogazione di Buoni Sociali (provvidenze economiche in denaro) e di Voucher Sociali (titoli per l'acquisto di prestazioni socio-assistenziali e socio-educative), in attuazione di diverse DGR regionali che mettono in campo risorse economiche destinate a diverse tipologie di intervento, nell'Area Minori e famiglia, nell'Area Non Autosufficienza e nell'Area Marginalità Sociale. Le misure sono destinate alle famiglie con componenti fragili per la promozione della "domiciliarità"e per il supporto delle responsabilità familiari attraverso la realizzazione di Progetti Individualizzati.

In merito all'Area Titoli Sociali l'ASC Solidalia gestisce tutto il processo che prevede diversi passaggi:

⇒ individuazione dei requisiti di accesso alla misura sulla base di quanto previsto da Regione;

⇒ pubblicazione dei relativi Bandi, a scadenza o a sportello;

⇒ raccolta delle domande degli utenti attraverso colloquio di valutazione con l'Assistente Sociale;

⇒ nel caso di Bando a scadenza, formulazione della graduatoria di Ambito con relativa comunicazione ai Comuni e/o ai beneficiari;

⇒ erogazione del beneficio economico nel caso di Buono Sociale o del titolo per l'acquisto di prestazioni dagli enti accreditati nel caso di Voucher Sociale;

⇒ verifica, rendicontazione e debito informativo.

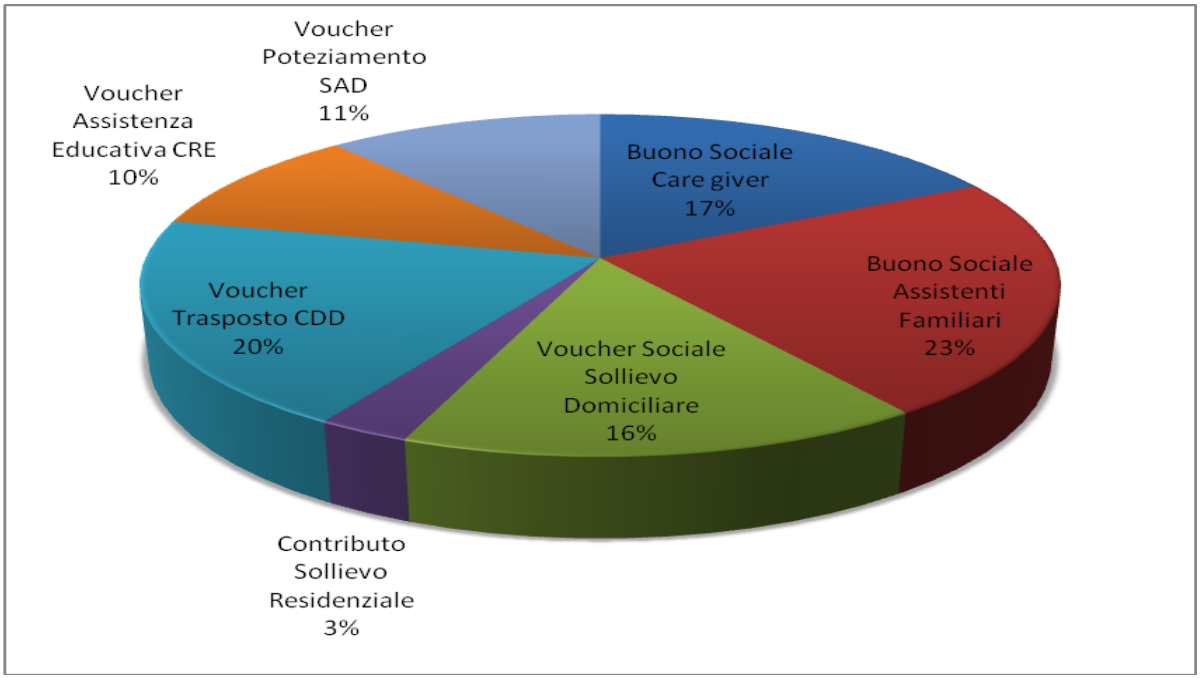
Anche nel 2017, così come negli anni precedenti, l'erogazione dei Titoli Sociali è stata possibile grazie soprattutto ad una fonte di finanziamento – Fondo delle Non Autosufficienze (FNA 2016) – misura B2 - Dgr 5940/2016. Si tratta di una misura a favore delle persone con disabilità grave o comunque in condizione di non autosufficienza e si concretizza in interventi di sostegno e supporto alla persona e alla sua famiglia per garantire una piena possibilità di permanenza della persona fragile al proprio domicilio e nel suo contesto di vita. Sono destinatari della Misura B2: persone di qualsiasi età, assistite a domicilio, con disabilità grave o non autosufficienza (documentata da certificazione di invalidità al 100% con indennità di accompagnamento), con I.S.E.E. *socio-sanitario* nei limiti stabiliti, con il Progetto Individualizzato di Assistenza (contenente l'esito della valutazione sociale e/o multidimensionale, la descrizione degli obiettivi realizzabili in termini di qualità della vita della persona disabile/anziana non autosufficiente e del suo nucleo familiare; le prestazioni assicurate dal *caregiver* familiare e/o assistente personale e quelle da garantire attraverso altri servizi di assistenza domiciliare).

2.2 MISURA B2 - FNA

Le azioni principali messe in campo dall'ASC Solidalia sono descritte nella tabella seguente:

FNA 2016 (Fondo per le Non Autosufficienze) – Dgr 5940/2016

AZIONE PREVISTA DALLA DGR	TIPOLOGIA TITOLO SOCIALE	IMPORTO EROGATO	N° BENEFICIARI
Buono mensile per compensare le prestazioni di assistenza fornite dal caregiver familiare e/o dall'assistente personale impiegato con regolare contratto	Buono sociale a favore dei care giver familiari di anziani e disabili gravi	€ 30.600,00	34
	Voucher sociale di sollievo domiciliare a favore di anziani e disabili gravi	€ 28.204,20	40
	Buono sociale a favore di anziani e disabili gravi con assistente personale privata	€ 40.000,00	21
Contributi sociali per periodi di sollievo presso unità d'offerta residenziali	Contributo a favore di anziani e disabili gravi che fruiscono di un sollievo residenziale	€ 5.000,00	10
Voucher sociali per l'acquisto degli interventi complementari e/o integrativi al sostegno della domiciliarità	Voucher sociale per l'acquisto di prestazioni integrativa (TRASPORTO) a favore degli utenti del CDD	€ 35.000,00	13
Voucher sociali per sostenere la vita di relazione di minori con disabilità con progetti educativi/socializzanti	Voucher sociale per l'assistenza educativa a favore di minori disabili che frequenteranno il CRE estivo	€ 17.644,80	27
Potenziamento degli interventi tutelari domiciliari a persone già in carico al SAD.	Voucher sociale di potenziamento del Servizio di Assistenza Domiciliare per utenti già in carico	€ 20.000,00	20
	TOTALE	**€ 176.449,00**	**165**



TIPOLOGIA TITOLO SOCIALE	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
Buono sociale a favore dei care giver familiari di anziani e disabili gravi	35	39	34
Voucher sociale di sollievo domiciliare a favore di anziani e disabili gravi	54	40	40
Buono sociale a favore di anziani e disabili gravi con assistente personale privata	22	23	21
Contributo a favore di anziani e disabili gravi che fruiscono di un sollievo residenziale	24	26	10
Voucher sociale per l'acquisto di prestazioni integrativa (TRASPORTO) a favore degli utenti del CDD	11	11	13
Voucher sociale per l'assistenza educativa a favore di minori disabili che frequenteranno il CRE estivo	26	24	27
Voucher sociale di potenziamento del Servizio di Assistenza Domiciliare per utenti già in carico	20	17	20
TOTALE BENEFICIARI	**192**	**180**	**165**
BUDGET A DISPOSIZIONE	**€ 205.000,00**	**€ 212.401,00**	**€ 176.449,00**

Nella tabella di cui sopra si evidenzia una diminuzione delle risorse assegnate, con un conseguente calo dei beneficiari.

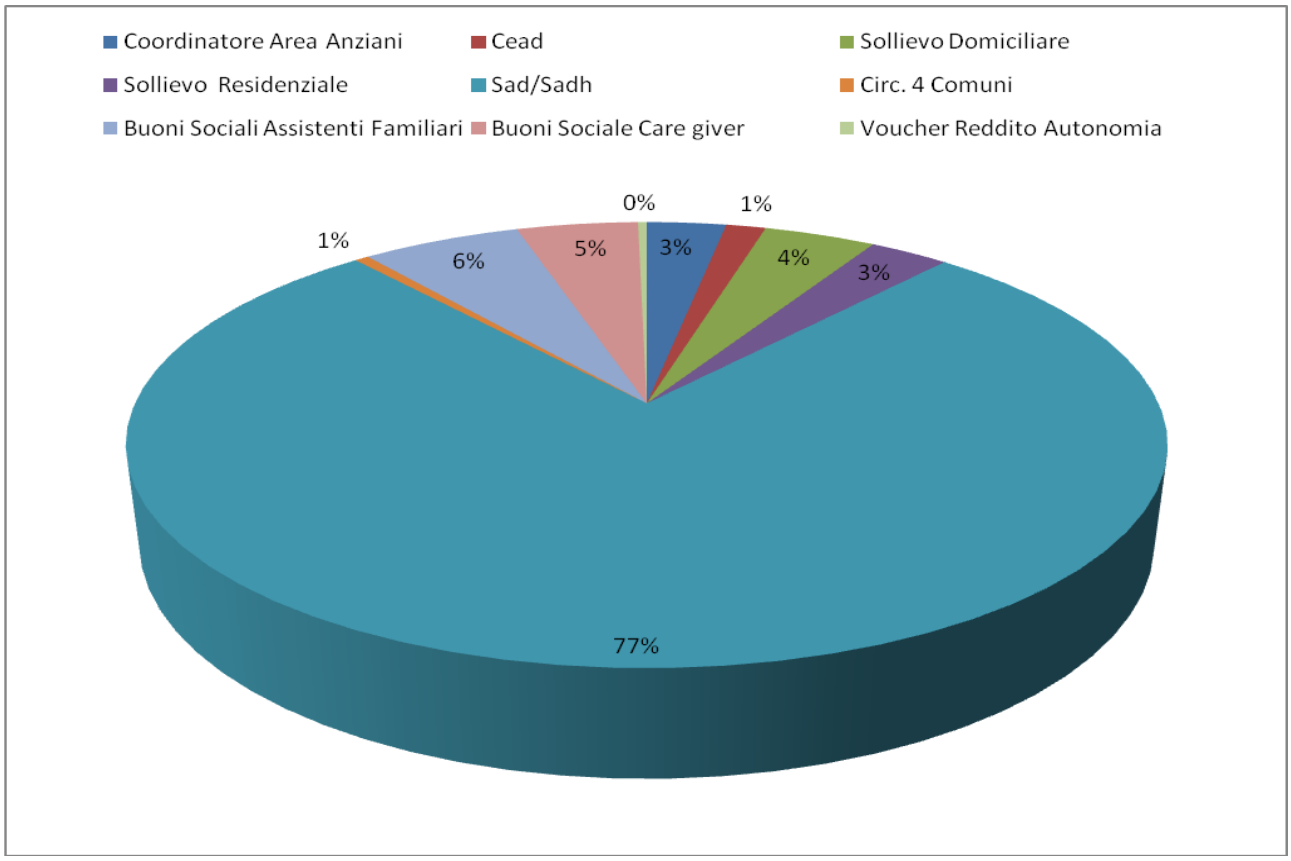
2.3 Conclusioni

I Titoli Sociali (Buoni e Voucher Sociali) rappresentano uno strumento molto utilizzato nelle politiche regionali ormai da diversi anni, che hanno un impatto significativo nei territori lombardi.

In merito a quest'area, con particolare riferimento all'FNA, si sottolinea l'importanza di inserire sempre il titolo sociale, buono o voucher, all'interno di un progetto individualizzato più complesso costruito con l'utente e la sua famiglia, non solo economico e/o prestazionale, ma di presa in carico globale, con obiettivi condivisi tra i vari attori coinvolti, in un'ottica di promozione del benessere, di risposta integrata ai bisogni e di complementarietà di risorse, con un'unica regia.

3. AREA NON AUTOSUFFICIENZA - SERVIZIO ANZIANI

TIPOLOGIA	COSTO
Coordinatore Area Anziani	€ 20.000,00
Cead	€ 10.000,00
Sollievo Domiciliare	€ 28.189,67
Sollievo Residenziale	€ 20.000,00
Sad/Sadh	€ 523.179,54
Circ. 4 Comuni	€ 3.540,67
Buoni Sociali Assistenti Familiari	€ 40.000,00
Buoni Sociale Care giver	€ 30.600,00
Voucher Reddito Autonomia	€ 2.191,66
TOTALE	€ 677.701,54



3.1 RUOLO SERVIZIO ANZIANI D'AMBITO

Il Servizio Anziani dell'ASC Solidalia ha assunto negli anni un ruolo regia delle risorse istituzionali e comunitarie messe in campo da diversi attori, finalizzato al superamento della frammentazione dei servizi e degli interventi e alla creazione di una rete sempre più integrata in risposta alla fragilità della persona anziana. L'anziano fragile, con elevato rischio di perdita della capacità fisica e psichica di svolgere autonomamente le normali attività della vita quotidiana, di ospedalizzazioni frequenti, di isolamento ed emarginazione, nonché di istituzionalizzazione viene supportato con la sua famiglia perseguendo due obiettivi: *mantenere* la persona nel proprio contesto di vita e relazionale, riconoscendo e supportando il ruolo dei caregivers familiari, evitando il ricorso improprio alle strutture residenziali ed ospedaliere e *costruire* modelli di intervento integrato, attraverso la *messa in rete* dei servizi sociali, socio-sanitari e sanitari, garantendo l'unitarietà di accesso e promuovendo la *continuità delle cure* in particolare tra ospedale e territorio.

Nel 2017 l'Azienda è stata fortemente impegnata nell'Area Anziani attraverso la gestione dei seguenti servizi ed interventi:

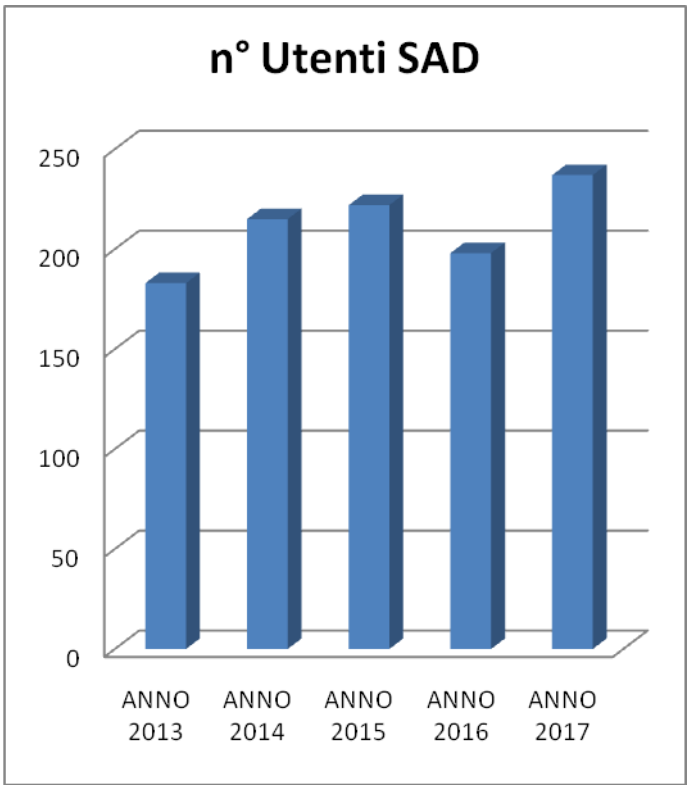
- ⇒ *SAD* (delegato dai 17 Comuni) - *servizio accreditato e voucherizzato*;
- ⇒ *Ricoveri Temporanei di Sollievo Residenziale presso le R.S.A. convenzionate* (4 posti letto) - l'azienda accoglie le richieste e gestisce la graduatoria programmando gli ingressi delle durata media di un mese, interfacciandosi con le famiglie e le RSA;
- ⇒ *Progetti Individualizzati mirati* (FNA, DGR ed altri fondi regionali/comunali….): gestione dei progetti mettendo in campo le diverse risorse a disposizione);
- ⇒ *Progetto Continuità Assistenziale* (Dimissioni Protette): pianificazione delle dimissioni ospedaliere di pazienti in condizioni di fragilità sociale, attraverso una segnalazione dal Reparto Ospedaliero all'ASC Solidalia, che attiva per tempo la rete dei servizi territoriali, coinvolgendo in primis i Servizi Sociali Comunali;
- ⇒ *CEAD* (Ambito/ASST): l'Assistente Sociale di Ambito, in qualità di componente dell'équipe multidisciplinare del Cead, che si riunisce con cadenza bisettimanale, si occupa della valutazione multidimensionale dei casi complessi, della formulazione PAI condivisi ed integrati, dell'attivazione della rete sociale, della verifica/monitoraggio e della gestione integrata dei Fondi Regionali.

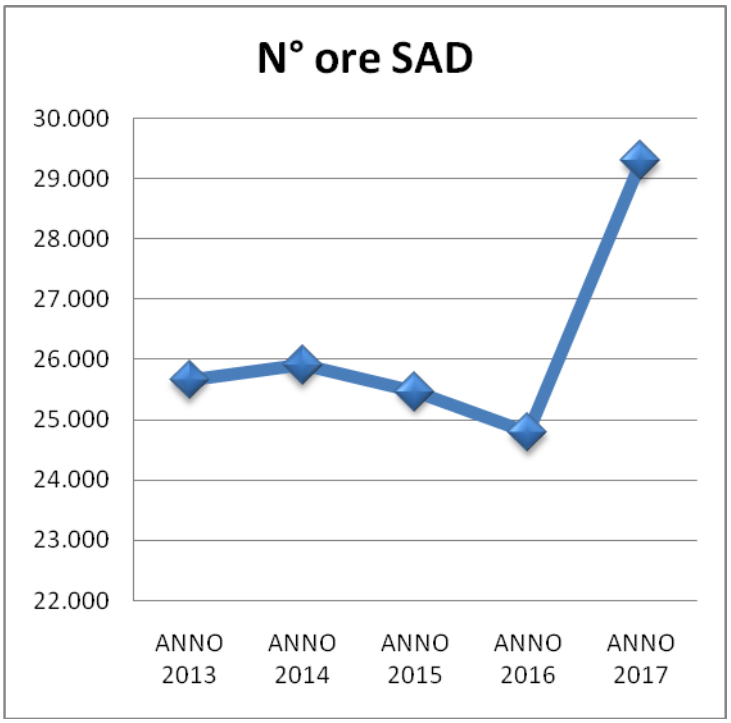
3.2 SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

Il SAD (Servizio di Assistenza Domiciliare) ha la finalità di sostenere le famiglie nel "lavoro di cura" a favore di persone in condizioni di non autosufficienza. Tale servizio viene gestito dall'ASC, su delega dei Comuni dell'Ambito Territoriale, attraverso l'accreditamento. Eroga le seguenti prestazioni: Interventi rivolti alla cura della persona (igiene personale, bagno assistito, mobilizzazione, vestizione, aiuto nella deambulazione, assunzione pasti …), al sollievo ai care givers, al supporto nello svolgimento delle attività quotidiane (piccoli acquisti, preparazione pasti, accompagnamento, commissioni, riordino locali, organizzazione funzionale alloggio, integrazione sociale e socializzazione, controllo/monitoraggio ...).

E' prevista la compartecipazione economica dell'utente in base all'I.S.E.E.

Servizio SAD/SADH	N° Utenti	N° Ore erogate (solo servizi domiciliari accreditati)	Costo Comune	Costo Solidalia
ANNO 2013	183	25.651	**€ 14,00 all'ora** (+ 30% se festivo)	**€ 17,55 all'ora** (+ 30% se festivo)
ANNO 2014	215	25.900		
ANNO 2015	222	25.467		
ANNO 2016	198	24.780		
ANNO 2017	237	29.296		



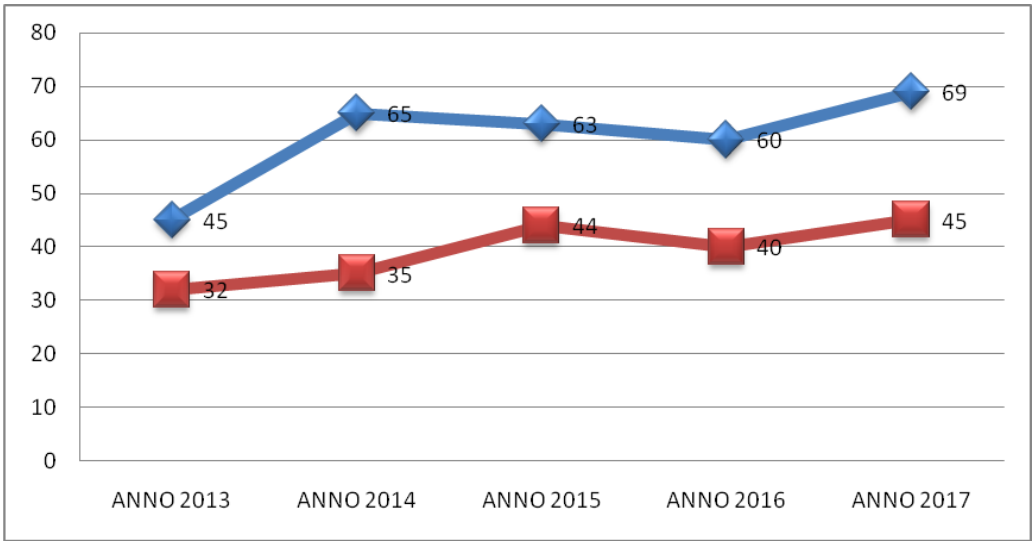


Il costo orario corrisposto dai Comuni all'ASC Solidalia per ogni ora di prestazione erogata è rimasto anche nel 2017 invariato al 2012, ovvero € 14,00/ora. Il numero di utenti seguiti nel 2017 attraverso la gestione associata ha subito un importante incremento (+19,7%), così come il numero di ore erogate (+18.22%). Tale dato, in parte giustificato dalla delega totale da parte del Comune di Romano di Lombardia (prima gestito parzialmente in modo diretto con propria dipendente), si contrappone al trend dei precedenti anni ed evidenzia un maggior ricorso ai servizi domiciliari al fine di favorire la permanenza a domicilio della persona in condizioni di fragilità: la media oraria settimanale si attesta su 2,37.

3.3 RICOVERI TEMPORANEI DI SOLLIEVO IN RSA

Il Ricovero Temporanei di Sollievo è finalizzato al sostegno delle famiglie con componenti fragili attraverso un ricovero temporaneo presso strutture residenziali per periodi di tempo definiti e programmati, al fine di consentire un sollievo dai compiti di cura ed assistenza (stress elevato, ferie, ricoveri ospedalieri caregiver, ecc.). La durata del ricovero è generalmente della durata di un mese, con possibili proroghe in base alla disponibilità. E' previsto il pagamento della retta alla R.S.A. Nei 4 posti letto disponibili presso le RSA convenzionate sono stati inseriti nel 2017 n. 45 ospiti a fronte di n. 69 domande.

Servizio Ricoveri Temporanei	Domande Pervenute	Interventi attivati (sui 3 o 4 posti di sollievo nella RSA)	Costo Solidalia
ANNO 2013	45	32 (3 posti)	**€ 5.000** (per ogni posto letto)
ANNO 2014	65	35 (3 posti)	
ANNO 2015	63	44 (4 posti)	
ANNO 2016	60	40 (4 posti)	
ANNO 2017	69	45 (4 posti)	



3.4 PROGETTO CONTINUITA' ASSISTENZIALE (DIMISSIONE PROTETTE)

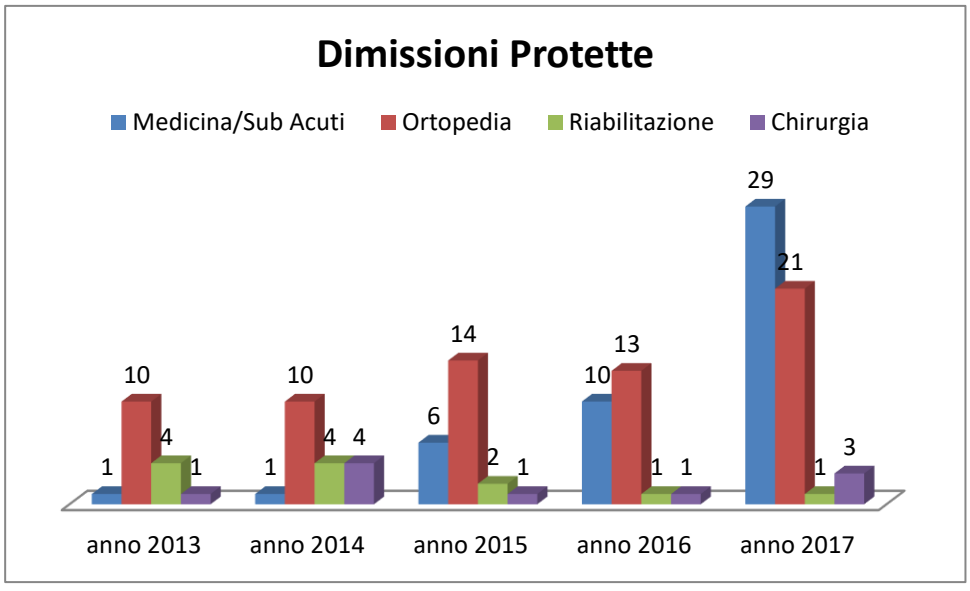
Nel 2017 le segnalazioni dei pazienti fragili da parte dell'Ospedale di Romano di Lombardia hanno subito un sostanziale incremento, praticamente raddoppiando, passando in un anno da 25 a 54.

Tale dato riguarda in particolare il Reparto di Medicina, le cui richieste di dimissione protette sono aumentate in particolare nella seconda metà dell'anno.

Tale aumento potrebbe essere dovuto all'introduzione di un nuova procedura per l'identificazione precoce del paziente fragile ricoverato in ospedale - la scala BRASS – che viene somministrato a tutti i pazienti ricoverati con almeno due delle seguenti condizioni: età > 65 anni, Barthel <50 e assenza di una rete familiare adeguata. In caso di presenza di fragilità la segnalazione è stata inviata all'ASC Solidalia, che si è occupata di attivare la rete territoriale, a partire dal coinvolgimento dei Servizi Sociali Comunali.

Alla fine dell'anno 2017 tale ruolo di valutazione e raccordo territoriale è stato affidato anche per l'Ambito Territoriale di Romano di Lombardia alla neo-nata Centrale di Dimissione Protette dell'ASST Bergamo Ovest.

N° Utenti anno 2013	N° Utenti anno 2014	N°Utenti anno 2015	N°Utenti anno 2016	N°Utenti anno 2017	Reparto di provenienza
10	10	14	13	21	Ortopedia
4	4	2	1	1	Riabilitazione
1	4	1	1	3	Chirurgia
1	1	6	10	29	Medicina/Sub Acuti
/	1	/	/	/	Cardiologia
/	1	/	/	/	Oncologia
16	**21**	**23**	**25**	**54**	

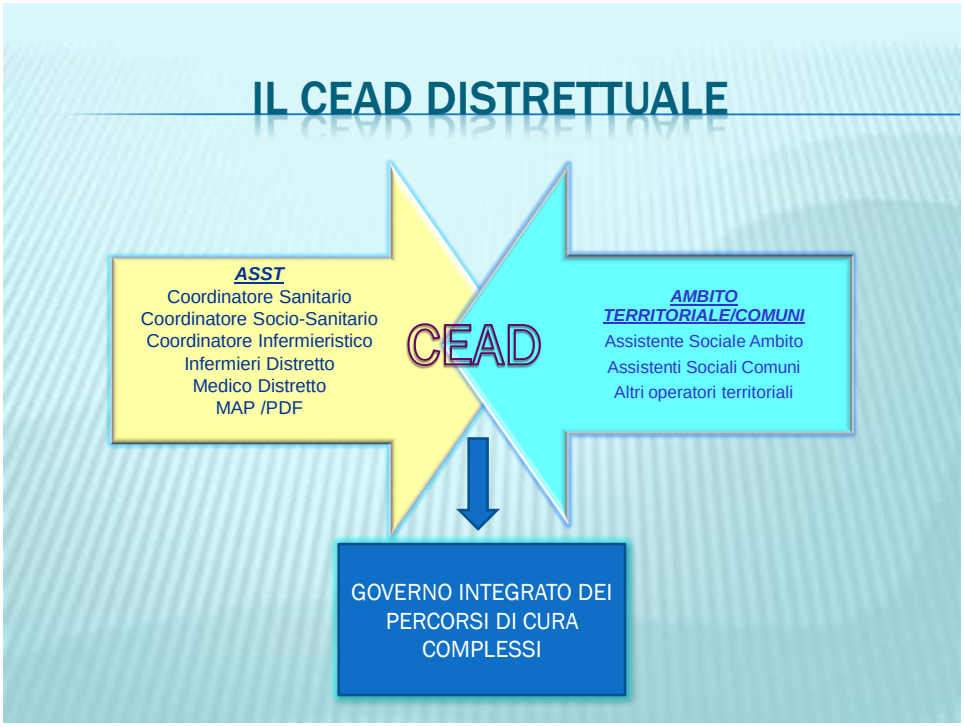


3.5 CEAD

L'attività di collaborazione dell'ASC Solidalia con il Cead (ora chiamato Sevizio Territoriale di *Valutazione* Multidimensionale - *STVM*) presso l'ASST si è ormai consolidata.

Il Cead rappresenta il luogo di integrazione (AMBITO/ASST/COMUNI/TERRITORIO) degli interventi domiciliari, ma non solo anche di tutte le risorse, semiresidenziali e residenziali, istituzionali e comunitarie, messe in campo dalla rete territoriale.

L'Equipe è composta da operatori ASST *(Coordinatori Sanitario, Socio-Sanitario ed Infermieristico, Infermieri A.D.I., Medico Distretto)* e un operatore dell'Ambito *(Assistente Sociale Solidalia – raccordo con AS Comunali),* se necessario integrata da altre figure della rete dei servizi territoriali.



L'equipe multidisciplinare del Cead si occupa del governo integrato dei percorsi di cura (orientamento, accompagnamento, valutazione multidimensionale, progetto individualizzato, attivazione interventi, raccordo e coordinamento tra servizi). Nel Cead stanno confluendo molte attività legate all'Area Non Autosufficienza e fragilità, grazie anche all'attribuzione di un ruolo sempre più strategico da parte della Regione, attraverso diverse DGR che mettono a disposizione fondi da gestire in modo integrato, per evitare sprechi di risorse o sovrapposizione di competenze.

Durante l'anno 2017 sono state effettuate n. 22 riunioni d'equipe, alle quali si aggiungono le valutazioni multidimensionali per la Misura B1 e la misura B2 dell'FNA effettuate sia dall'AS di Ambito che dagli Assistenti Sociali Comunali, nonché tutta l'attività di raccordo con la rete territoriali e di back office.

3.6 Conclusioni

Il contesto complessivo delle politiche nazionali e regionali a favore delle persone anziane non autosufficienti è molto ricco ed articolato. L'Ambito Territoriale di Romano di Lombardia, in linea con tali politiche, è fortemente orientato a mantenere il più possibile la persona nel proprio contesto di vita, a supportare la famiglia nella complessa azione quotidiana di assistenza e, allo stesso tempo, a cercare di ricomporre il più possibile le diverse risorse all'interno di progetti di cura individualizzati e mirati.

Ciò premesso si registra negli ultimi anni un progressivo aumento delle persone anziane in condizioni di fragilità, con un incremento in particolare delle demenze e delle patologie croniche e degenerative: tutto ciò produce un quadro diversificato di bisogni, in alcune situazioni di particolare complessità, che interroga il sistema dei servizi a compiere uno sforzo rilevante in termini di risorse umane ed economiche, ricordando però che sono le famiglie a ritrovarsi in prima persona a dover sostenere impegni assistenziali, psicologici e finanziari molto gravosi.

Alcune considerazione sull'andamento dei servizi nel 2017.

In merito al SAD il numero di utenti seguiti attraverso la gestione associata ha subito un importante incremento, così come il numero di ore erogate. Questo dato, in parte dovuto alla delega totale da parte del Comune di Romano, si contrappone al trend dei precedenti anni ed evidenzia un maggior ricorso ai servizi domiciliari. Di contro si evidenzia un aumento della spesa a carico dei Comuni.

Grazie alla Misura B2 dell'FNA a favore delle persone con disabilità grave o in condizione di non autosufficienza è stato possibile erogare diversi interventi: Buoni Sociali per sostenere i caregiver familiari e/o per l'acquisto di prestazioni di personale di cura, Voucher Sociali per l'acquisto da soggetti accreditati di prestazioni di assistenza domiciliare, Buoni Sociali di Sollievo Residenziale, Voucher sociali per l'acquisto degli interventi complementari (es. trasporto) e per sostenere la vita di relazione di minori con disabilità. La sfida rimane quella di integrare i titoli sociali, buoni o voucher, con tutti gli altri interventi attivati dalla rete, all'interno di progetti individualizzati in un'ottica di presa in carico globale, con obiettivi condivisi tra i vari attori coinvolti e di complementarietà di risorse.

In merito ai ricoveri Temporanei di Sollievo presso le RSA convenzionate (2 posti a Romano, 1 posto a Cividate e 1 a Fontanella) si evidenzia un buon ricorso al servizio ormai consolidato, anche se continua la discrepanza tra domanda e offerta, sottolineando però che spesso si tratta di rinunce per svariati motivi (ricovero definitivo, ricovero in cure intermedie, peggioramento condizioni altre soluzioni residenziali…) che in alcuni casi mette in evidenza un ricorso "improprio" al servizio, ovvero in situazioni di emergenza/pronto intervento o in attesa di ricovero definitivo.

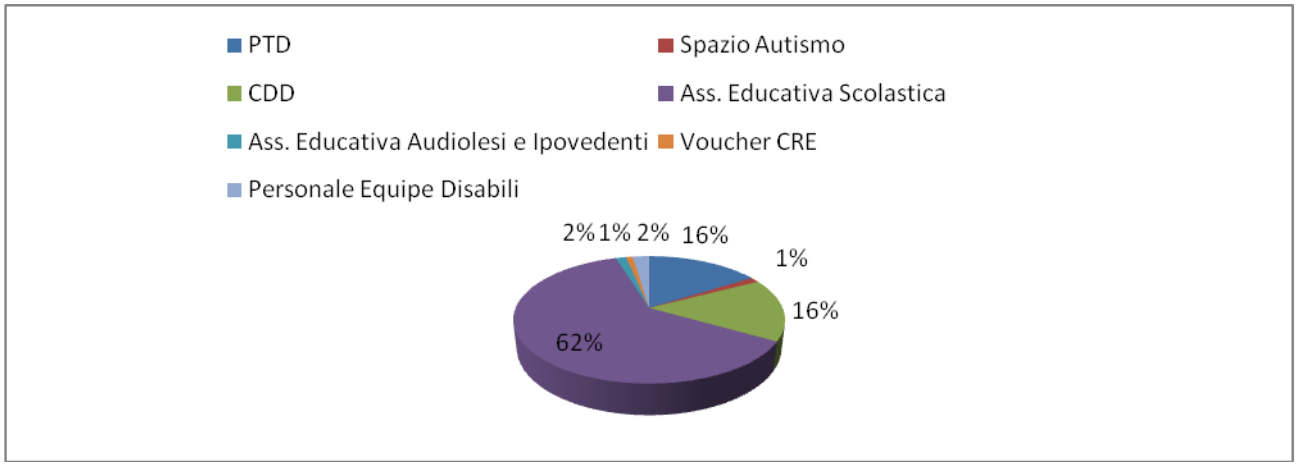
Le dimissioni ospedaliere protette dei pazienti con fragilità sociale sono decisamente aumentate, diventando più del doppio, grazie probabilmente all'introduzione della scala BRASS: occorre fare attenzione al rischio di

eccessive segnalazioni ai Servizi Sociali laddove non necessarie o “improprie”. Si sottolinea comunque il dato della maggiore integrazione tra ospedale e territorio e la promozione di una concreta continuità assistenziale.

In conclusione per quest’area la prospettiva futura dovrà essere sempre più rivolta alla messa in rete e l’integrazione di tutte le risorse presenti sul territorio e coinvolte nella risposta ai complessi bisogni delle persone non autosufficienti, dove per risorse s’intendono anche quelle degli utenti stessi e delle loro famiglie, nonché della comunità locale, attraverso una corresponsabilità condivisa ed una ricomposizione all’interno di percorsi di cura individualizzati e mirati, in continuità nel tempo e nello spazio, promuovendo anche la funzione di “case management” come punto di riferimento per gli utenti e le loro famiglie.

4. AREA NON AUTOSUFFICIENZA – SERVIZIO DISABILI

Tipologia	Costo
PTD	**€ 301.804,96**
Spazio Autismo	**€ 24.284,75**
CDD	**€ 300.148,83**
Ass. Educativa Scolastica	**€ 1.166.897,97**
Ass. Educativa Audiolesi e Ipovedenti	**€ 27.853,19**
Voucher CRE	**€ 17.644,80**
Personale Equipe Disabili	**€ 44.233,29**
Totale	**€ 1.882.867,79**



L'area disabili è l'ambito di intervento dell'ASC Solidalia che si occupa di disabilità medio grave. Anche nell'anno 2017 l'equipe è costituita da un'assistente sociale dipendente per 18 ore settimanali e da una psicologa con contratto libero professionale per 15 ore settimanali.

L'accesso al servizio avviene attraverso la richiesta di valutazione effettuata dall'assistente sociale del comune di appartenenza dell'utente oggetto di valutazione.

Gli operatori dell'area disabili svolgono le seguenti attività:

- Valutazione delle capacità del soggetto disabile e del suo nucleo familiare;
- Definizione di un progetto individualizzato rivolto alla persona oggetto di valutazione;
- Monitoraggio periodico sull'andamento del progetto ed eventuale ridefinizione degli obiettivi sulla base dei bisogni emergenti;
- Lavoro di rete con tutti i servizi cui afferisce la persona (NPI, CPS, SCUOLA, COMUNE, ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO, ETC…);
- Sostegno psico-sociale alle famiglie laddove la situazione lo richieda;

- Strutturazione di progetti finalizzati alla sensibilizzazione del territorio al tema della disabilità che si traducono con l'integrazione dei soggetti disabili nel loro contesto di vita;
- Collaborazione con le associazioni di volontariato del territorio;
- Incontri di consulenza e confronto con le assistenti sociali dei comuni in situazioni di particolare complessità;
- Gestione dei bandi regionali sul tema della disabilità.

Rispetto all'annualità precedente si rileva un incremento delle situazioni prese in carico nei servizi SPAZIO AUTISMO e PTD; nel servizio CDD si rileva invece una riduzione degli utenti in carico a seguito di dimissioni dal servizio e nessun nuovo ingresso.

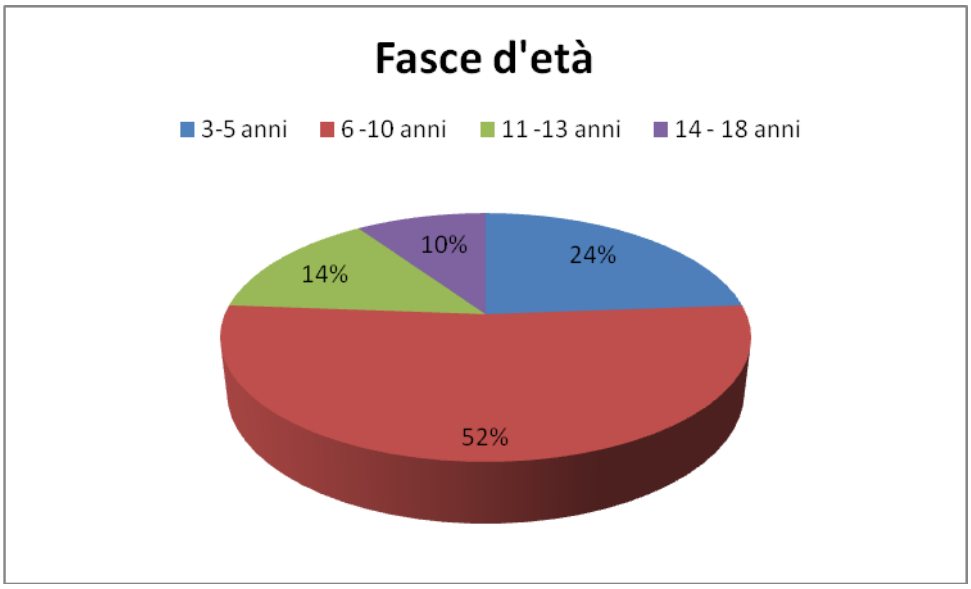
Complessivamente il numero di utenti in carico all'area disabili risulta così suddiviso:

COMUNI	SPAZIO AUTISMO	PTD	CDD	TOTALE
ANTEGNATE	1	0	0	**1**
BARBATA	0	0	0	**0**
BARIANO	0	3	2	**5**
CALCIO	1	7	1	**9**
CIVIDATE AL PIANO	1	5	3	**9**
COLOGNO AL SERIO	2	1	1	**4**
CORTENUOVA	0	0	1	**1**
COVO	0	2	3	**5**
FARA OLIVANA CON SOLA	1	0	0	**1**
FONTANELLA	1	0	3	**4**
GHISALBA	0	3	4	**7**
ISSO	0	1	0	**1**
MARTINENGO	3	4	2	**9**
MORENGO	2	4	1	**7**
PUMENENGO	0	1	1	**2**
ROMANO DI LOMBARDIA	8	12	7	**27**
TORRE PALLAVICINA	0	0	0	**0**
TOTALE	**20**	**43**	**29**	**92**

4.1 SPAZIO AUTISMO

Il servizio è rivolto a minori con diagnosi di disturbo dello spettro autistico, offre un intervento diretto sul bambino secondo i metodi di trattamento specifico con personale specializzato ed un intervento con caratteristiche di attività del Case Management(consulenza agli insegnanti, agli educatori e alle famiglie, lavoro di rete), per la costruzione di percorsi che favoriscono lo sviluppo della comunicazione, dell'autonomia e delle capacità di apprendimento del bambino. Oltre alle attività rivolte al singolo utente, sono proseguiti anche nell'anno 2017 gruppi di auto-mutuo-aiuto rivolti ai familiari dei minori.

Gli utenti presenti nel servizio nell'anno 2017 risultano essere complessivamente n. 21 così suddivisi per fascia di età:



Da rilevare è il considerevole aumento dei bambini inseriti nel servizio (da 12 a 21 bambini).

Tale incremento si è reso possibile grazie all'avvio di un processo di ristrutturazione organizzativa del servizio che ha consentito di ottimizzare le risorse attraverso la strutturazione di percorsi , non solo individuali ma anche in piccoli gruppi in funzione delle caratteristiche del bambino.

La riorganizzazione del servizio ha previsto inoltre una presa in carico più significativa del singolo caso, un costante confronto con la Neuropsichiatria Infantile, servizio inviante, e una maggiore integrazione tra tutti i soggetti coinvolti nel progetto di vita del bambino.

4.2 PROGETTI TERRITORIALI DISABILI (P.T.D.)

Il servizio PTD, nato come progetto sperimentale nel 2010, è entrato a far parte a pieno titolo dell'offerta di servizi proposti alle persone adulte con disabilità grave.

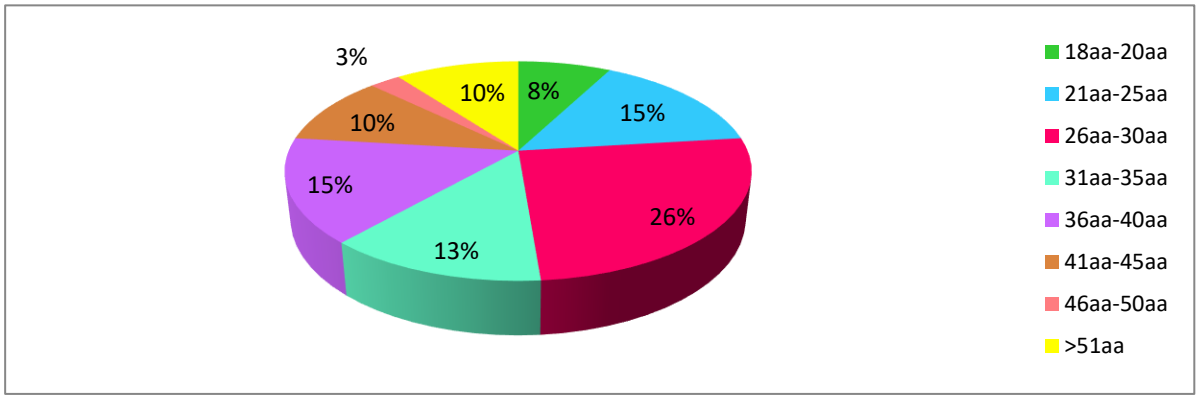
Nel corso degli anni la caratteristica di flessibilità di questo servizio ha consentito un costante incremento dell'integrazione con il territorio inteso come collaborazione con associazioni, attività commerciali, aziende, oratori...

I progetti individuali definiti a favore delle persone frequentanti il servizio tengono conto dei bisogni e delle caratteristiche di ognuno e vengono rivalutati annualmente al fine di rispondere alle esigenze che possono emergere a seconda delle fasi di vita dei ragazzi e delle loro famiglie.

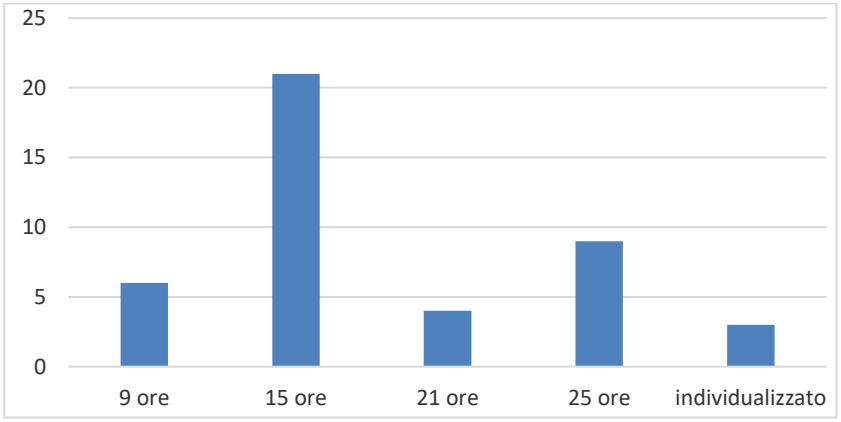
Le attività sono finalizzate al potenziamento, allo sviluppo o al mantenimento dei livelli di autonomia e di integrazione sociale, attraverso interventi socio-educativi svolti in ambito territoriale e, se necessario, domiciliare. Tali attività vengono periodicamente aggiornate dagli operatori delle cooperative, consentendo in questo modo di rinnovare costantemente la proposta educativa.

Gli utenti in carico sono 43, si conferma pertanto il trend di crescita dei progetti realizzati.

Le fasce di età degli utenti inseriti sono così distribuite:



I progetti degli utenti risultano articolati secondo i seguenti pacchetti orari settimanal



I costi mensili dei progetti sono così ripartiti:

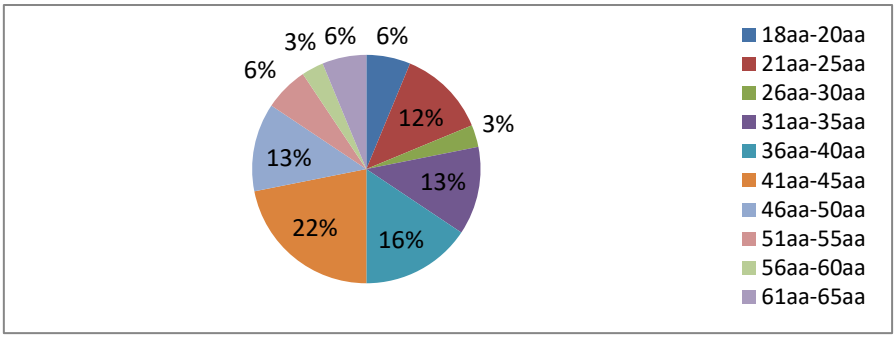
	9 ORE	15 ORE	21 ORE	25 ORE	ALTA PROTEZIONE
COMUNE	450€ + 5%IVA	750€ + 5%IVA	900€ + 5%IVA	1000€ + 5%IVA	25€/h + 5%IVA
FAMIGLIA	75€	105€	135€	165€	165€

Anche l'anno 2017 vede gli utenti equamente distribuiti tra i due enti accreditati, indicatore del buon funzionamento e dell'elevata qualità dei servizi erogati da entrambi gli enti gestori.

4.3 CENTRO DIURNO DISABILI (C.D.D.)

Il centro è una struttura educativa semi-residenziale che accoglie persone con disabilità medio-grave di età compresa tra i 16 e i 65 anni con bisogni non soltanto a carattere educativo ma anche di tipo assistenziale.Per ogni utente viene definito un progetto educativo individualizzato, volto al mantenimento delle sue autonomie residue e delle sue capacità relazionali.

Gli utenti presenti nel servizio nel corso dell'anno 2017risultano essere complessivamente n. 30 così suddivisi per fascia di età:



Rispetto all'anno precedente si è registrata una leggera diminuzione dei progetti attivi: si è verificato un decesso, una persona è stata dimessa per raggiungimento dei 65 anni di età e non ci sono stati nuovi inserimenti.

Sul totale degli inserimenti, 27 utenti frequentano il CDD di Calcio ubicato nel territorio dell'Ambito mentre 3 utenti sono inseriti in strutture fuori territorio.

Il costo del Servizio CDD, oltre alla quota regionale, è ripartito tra Comune, Azienda e famiglia.

Gli operatori del servizio disabili nel corso del 2017 hanno intrapreso un lavoro di approfondimento della conoscenza dei progetti individuali attualmente in essere. In alcuni casi di particolare complessità, ciò ha comportato una più significativa presa in carico della situazione sia della persona disabile che del suo nucleo familiare attraverso l'organizzazione di incontri di rete con tutti i servizi coinvolti con la conseguente definizione di un progetto di lavoro condiviso e l'integrazione delle risorse messe in campo da ognuno.

4.4 DOPO DI NOI

L'entrata in vigore della legge n. 112 del 22 giugno 2016 sul *Dopo di Noi* e l'emanazione da parte di Regione Lombardia delle linee di indirizzo per l'utilizzo delle risorse assegnate agli ambiti hanno sollecitato l'Ambito Territoriale e, a cascata, tutti i soggetti istituzionali, del terzo settore e del volontariato a promuovere riflessioni sul tema della residenzialità a favore di persone prive del sostegno familiare o che, in prospettiva, non potranno più essere assistite dai genitori già anziani.

L'azienda Solidalia, alla luce della normativa sopra citata, ha emanato un bando per l'assegnazione di risorse a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare a seguito del quale sono stati finanziati n. 7 progetti di cui n. 1 a sostegno di un progetto di residenzialità già in essere e n. 6 finalizzati all'accompagnamento alla residenzialità attraverso la sperimentazione di periodi di alcuni giorni all'interno di appartamenti protetti.

Il territorio vanta già la presenza di due appartamenti protetti gestiti dalla due cooperative accreditate per il servizio PTD. Ciò ha favorito la realizzazione dei progetti individuali di cui si è parlato sopra.

4.5 ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA

L' assistenza educativa scolastica è un servizio rivolto agli alunni con disabilità o con forme di disagio scolastico e alle loro famiglie. L'obiettivo principale è rendere possibile il processo di inclusione dell'alunno disabile previsto nel percorso formativo scolastico, contribuendo a far entrare nella pratica educativa quotidiana della scuola il principio secondo il quale l'integrazione scolastica in situazione di disabilità è determinata da una progettazione comune e condivisa dai diversi soggetti istituzionali coinvolti, attenta a evidenziare le opportunità educative e formative che valorizzano e promuovono le capacità dell'alunno.

L'azienda gestisce il servizio di assistenza educativa scolastica attraverso lo strumento dell'accreditamento.

Nel corso dell'anno 2017 l'azienda ha indetto un nuovo bando di accreditamento al fine di aggiornare i requisiti richiesti alle cooperative e di migliorare gli standard qualitativi richiesti. Le cooperative accreditate sono in totale 6 e le famiglie hanno la facoltà di sceglierne una al momento della richiesta di attivazione del servizio, ciò a garanzia della libertà dei cittadini di avvalersi dell'ente meglio rispondente alle proprie aspettative. Nel corso dell'anno 2017 i comuni che hanno aderito alla gestione associata del servizio di assistenza educativa scolastica sono stati 12; è da segnalare che rispetto al precedente anno un nuovo comune ha deciso di aderirvi. I minori disabili che beneficiano del servizio sono complessivamente 179.

4.6 PROGETTI CON IL TERRITORIO

Il servizio disabili oltre alla progettazione di interventi rivolti all'individuo prevede l'attivazione di progetti in raccordo con la rete dei servizi attivi sul territorio.

PROGETTO INTEGRAZIONE IN ORATORIO

Il progetto è finalizzato a promuovere l'integrazione dei ragazzi disabili all'interno delle attività ludico, sportive e ricreative proposte dagli Oratori e, allo stesso tempo, la sensibilizzazione dei ragazzi ad attività di volontariato.

Si concretizza nell'organizzazione di mattinate svolte in Oratorio e nella palestra della scuola E. Fermi con momenti di gioco e di ricreazione (attività di baskin) tra ragazzi disabili e ragazzi dell'oratorio. L'attività è resa possibile anche grazie alla presenza degli allenatori volontari della squadra di baskin.

Tale sperimentazione, promossa da Solidalia, si è realizzata con la collaborazione dell'Oratorio dei Cappuccini di Romano di Lombardia, delle associazioni "Agenha" e "Ci sono anch'io" e delle cooperative accreditate per il servizio PTD.

PROGETTO INTEGRAZIONE CRE

Il Progetto è finalizzato al reciproco incontro/scambio tra ragazzi disabili e ragazzi adolescenti frequentanti il CRE. Si è concretizzato realizzando i vari laboratori del servizio PTD durante il periodo estivo all'interno dei percorsi dei CRE parrocchiali di Romano di Lombardia. Ciò ha favorito la nascita di momenti di interscambio promossi anche in altri periodi dell'anno.

PROGETTO “QUATTRO CHIACCHIERE IN COMPAGNIA”

E’ un progetto nato nell’anno 2016, organizzato in collaborazione con l’Associazione Agenha ed è volto a favorire la nascita di gruppi di auto-mutuo-aiuto tra i familiari delle persone disabili.

Il progetto si è realizzato anche nell’anno 2017, riscuotendo un buon successo tra le famiglie iscritte all’associazione. L’azienda Solidalia ha messo a disposizione dell’associazione la psicologa del servizio disabili per lo svolgimento di tali incontri che si tengono a cadenza mensile ogni terzo martedì del mese presso la sede dell’Agenha.

MANIFESTAZIONE PODISTICA “FACCIAMOCI STRADA”

Al fine di sensibilizzare la comunità locale al tema della disabilità, si è proposta la settima edizione della marcia non competitiva “Facciamo Strada”, che ha registrato per l’anno 2017 la presenza di 750 persone provenienti da diversi ambiti territoriali. L’organizzazione ha coinvolto diverse organizzazione di volontariato presenti sul territorio. Il ricavato della giornata è stato utilizzato per il finanziamento del progetto vacanze invernali di alcuni ragazzi disabili. L’iniziativa è stata realizzata in *partnership con la Coop. ACLI Servizi.*

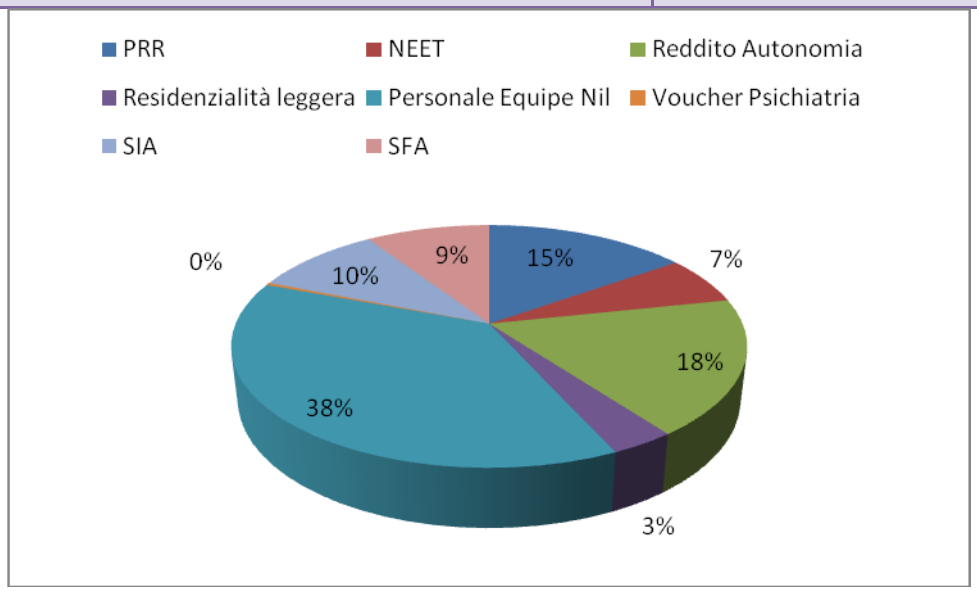
4.7 Conclusioni

Alla luce degli interventi attuati nell’anno 2017, volti a favorire l’integrazione delle persone disabili nel territorio, il servizio si prefigura per l’anno 2018 i seguenti macro-obiettivi:

- Proseguire e consolidare il lavoro con la rete dei servizi, nello specifico attuare collaborazioni e definire buone prassi operative con la UONPIA in relazione al servizio Spazio Autismo (gestione dei casi complessi, dimissioni dal servizio, gestione della lista d’attesa) e agli utenti in dimissione per raggiungimento della maggiore età;
- Migliorare e perfezionare il metodo di lavoro della presa in carico integrata dei progetti a favore delle situazioni più complesse in cui ci sono numerosi servizi coinvolti nella presa in carico della persona disabile edella sua famiglia;
- Consolidare il metodo di lavoro con le persone disabili incentrando il focus sul *progetto di vita* della persona coinvolgendo in primo luogo la famiglia e la sua rete sociale;
- Consolidare il tavolo di lavoro nato per la gestione delle risorse del Dopo di Noi, rendendolo il più possibile un luogo strutturato in cui sviluppare riflessioni e progettualità rispondenti ai bisogni delle persone con disabilità.

5. AREA INCLUSIONE SOCIALE - SERVIZIO INSERIMENTI LAVORATIVI

Tipologia	Costo
PRR	€ 22.525,00
NEET	€ 9.600,00
Reddito Autonomia	€ 26.831,39
Residenzialità leggera	€ 5.101,50
Personale Equipe Nil	€ 55.605,42
Voucher Psichiatria	€ 500,00
SIA	€ 14.288,40
SFA	€ 13.781,25
Totale	€ 148.232,96



Nell'anno 2017 il Servizio Inserimenti Lavorativi ha consolidato i Servizi offerti ai cittadini dell'ambito Territoriale di Romano di Lombardia e ha allargato il suo perimetro di intervento rispondendo a nuovi bisogni legati al tema dell'inclusione sociale.

Per le attività tipiche del Servizio Inserimenti Lavorativi e per il consolidamento di alcuni progetti è risultato prezioso il lavoro di integrazione con gli enti che a vario titolo, si occupano di politiche attive del lavoro: tale collaborazione ha consentito di fornire agli utenti progetti e risposte lavorative calibrate alle situazioni personali di ognuno. Nell'anno 2017 è stato intensificato il rapporto di collaborazione con il Consorzio Mestieri, Ente Accreditato da Regione Lombardia per i Servizi al Lavoro. Sono stata intraprese nuove collaborazioni con Et Labora, Ente Accreditato da Regione Lombardia per la formazione. Ciò ha permesso di accedere, a fondi messi a disposizione da Regione Lombardia agli Enti accreditati e realizzare progetti per specifiche fasce d'utenza (ad esempio Dote Garanzia Giovani destinata a Giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni).

Nell'anno 2017 si è consolidato il Servizio Formazione all'Autonomia (SFA). Lo SFA è rivolto a giovani disabili con deficit cognitivi medio lievi e/o traumatizzati cranici, al fine di creare delle opportunità di crescita, fornirli di competenze base per stare serenamente nel mondo del lavoro, e orientarli verso il Servizio che risponde in modo più adeguato alle loro richieste, evitando di creare sentimenti di inadeguatezza e conseguente frustrazione. L'Azienda Speciale Consortile Solidalia ha aderito al fondo Reddito di Autonomia messo a disposizione di Regione Lombardia attraverso la dgr. 13868/16, la quale prevedeva l'erogazione di un Voucher nominale per interventi volti allo sviluppo dell'autonomia finalizzata all'inclusione delle persone disabili.

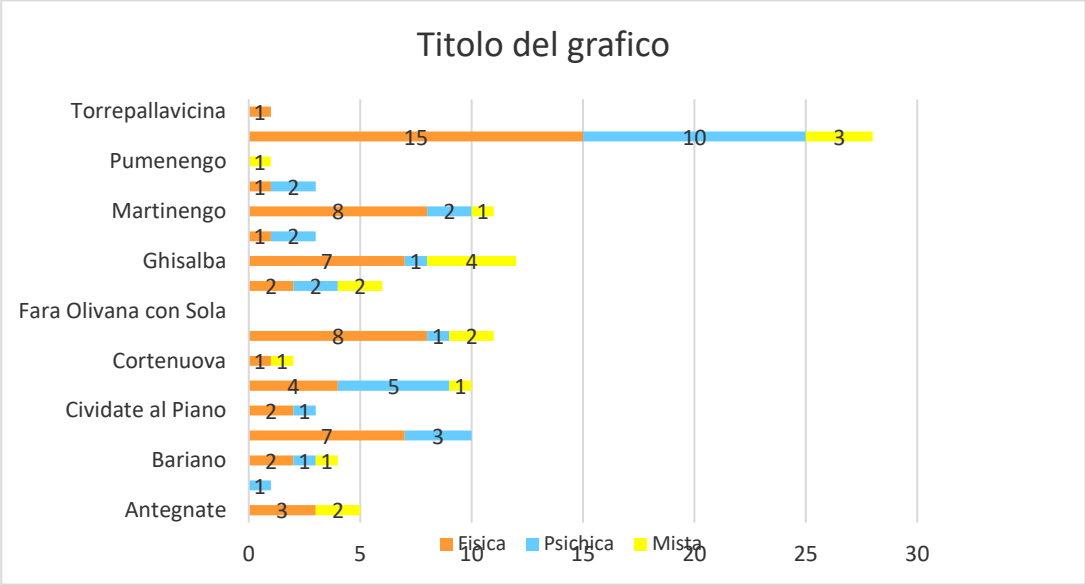
Un nuovo filone di lavoro del servizio si è aperto nel mese di aprile 2017 con l'introduzione del Sia (Sostegno per l'inclusione attiva), una misura nazionale di contrasto alla povertà che prevede l'erogazione di un contributo economico, vincolato all'attivazione di un progetto sociale, che aiuti i cittadini ad uscire dalla situazione di povertà. Il servizio NIL dall'aprile del 2017 ha visto un ampliamento di organico mirato a consentire la realizzazione di quanto richiesto dalla normativa. Si precisa che i costi di questa operazione sono finanziati dal fondo SIA. Il Servizio si è fatto carico dell'attuazione dei progetti di attivazione lavorativa e sociale dei nuclei beneficiari del SIA (Sostegno per l'Inclusione Attiva). Il compito della nuova equipe è quello di rispondere ai bisogno degli utenti in modo condiviso e trasversale, al fine di fornire risposte efficaci ed efficienti ai cittadini in condizione di bisogno, avendo come scopo ultimo il superamento della loro condizione di crisi.

Alla fine dell'anno 2017 gli utenti in possesso di certificazione di invalidità e relazione conclusiva ai sensi della L. 68/99 in carico al Servizio, sono 113 così suddivisi:

Comune	Maschi	Femmine	Totale
Antegnate	3	2	5
Barbata	1		1
Bariano	2	2	4
Calcio	8	2	10
Cividate al Piano	0	4	4
Cologno al Serio	5	4	9
Cortenuova	2		2
Covo	5	6	11
Fara Olivana con Sola	0		0
Fontanella	4	2	6
Ghisalba	6	5	11
Isso	1	2	3
Martinengo	7	5	12
Morengo	1	2	3
Pumenengo	0	1	1
Romano di Lombardia	21	9	30
Torre Pallavicina	1	0	1
Totale	**67**	**46**	**113**

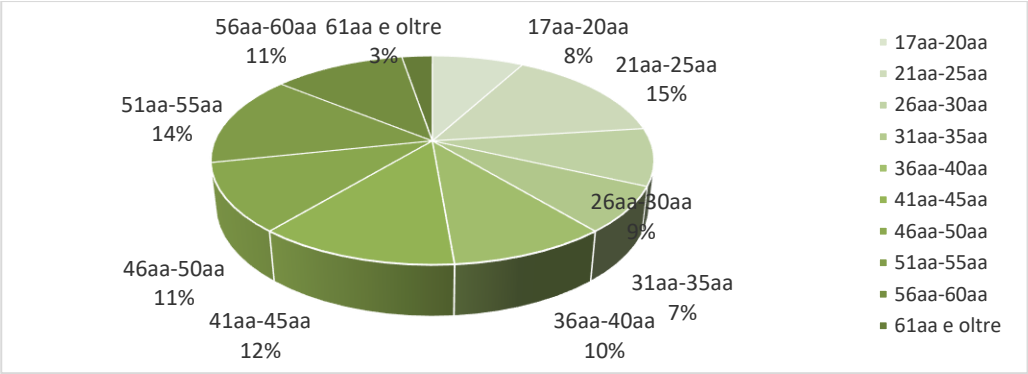
Nell'anno 2017 sono pervenute al servizio 35 nuove segnalazioni, di cui 22 maschi e 13 femmine.

- I diversi tipi di invalidità:



La maggior parte degli utenti segnalati al Servizio ha un verbale di invalidità con patologia fisica.

- Le età:



La maggior parte degli utenti in carico al Servizio appartengono alla fascia d'età 21-25 anni e 51-55 anni.

Le persone straniere in carico al Servizio sono 16e corrispondono al 14,16% del totale.

Le richieste di inserimento lavorativo che arrivano al Servizio Inserimenti Lavorativi vedono le seguenti possibilità di risposta:

- Inserimento Lavorativo;
- Tirocinio osservativo;
- Progetti Riabilitativi risocializzanti (PRR);
- Orientamento verso altro Servizio;
- Monitoraggio Post-Assunzione;
- Ipotesi di abbinamento verso aziende della provincia in obbligo di assunzione, che devono essere validate dal Comitato Tecnico del Collocamento Mirato (Abbinamenti Numerici della L. 13).
- ProgettoN.E.E.T. (Not in Education, Employment or Training);
- ServizioFormazioneall'Autonomia;
- SIA.

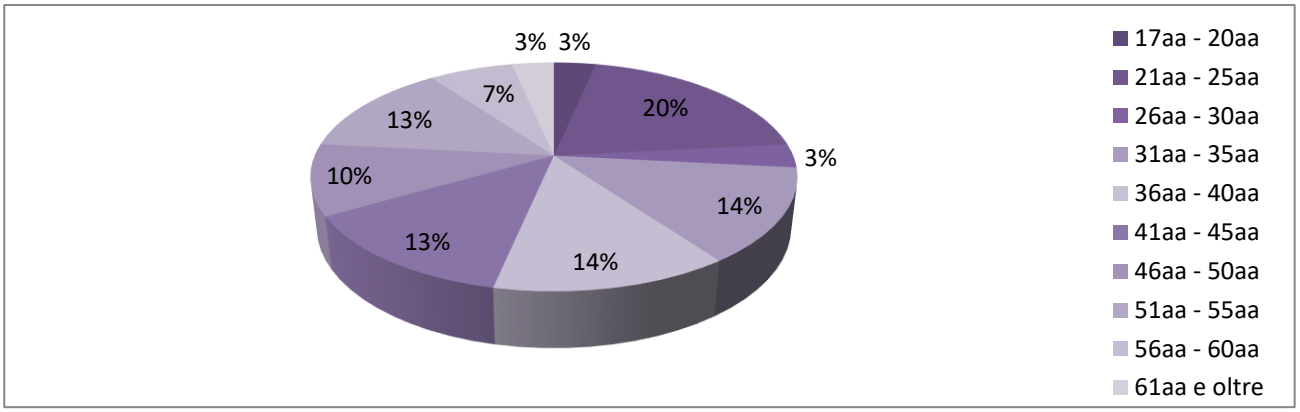
5.1 INSERIMENTI LAVORATIVI

Comune	Inserimenti Lavorativi		Esiti
	Maschi	Femmine	
Antegnate			
Barbata			
Bariano			
Calcio	1		Assunto T.I
	1		Assunto T.D.
	1		Assunto T.D.
		1	Assunto T.D.
Cividate al Piano			
Cologno al Serio			
Cortenuova	1		Assunto T.D.
Covo		1	Assunto T.I.
	1		Assunto T.D.
	1		Assunto T.D.
Fara Olivana			
Fontanella	1		Assunto T.I
	1		Assunto T.D.
	1		Assunto T.D.
Ghisalba		1	Assunto T.D.
		1	Assunto T.D
		1	Assunto T.D.
Isso	1		Assunto T.D.
		1	Assunto T.D.
Martinengo		1	Assunto T.D.
		1	Apertura impresa propria
		1	Assunto T.D.
Morengo		1	Assunto T.D.
Pumenengo			
Romano di Lombardia	1		Assunto T.I.
	1		Assunto T.D.
	1		Assunto T.D.
		1	Assunto T.I
		1	Assunto T.D.
	1		Assunto T.D.
	1		Assunto T.D.
	1		Assunto T.D.
	1		Assunto T.D.
Torre Pallavicina	1		Assunto T.D.
TOTALE	**18**	**12**	**29 +1**

Gli inserimenti lavorativi effettuati nell'anno 2017 risultano essere 30:

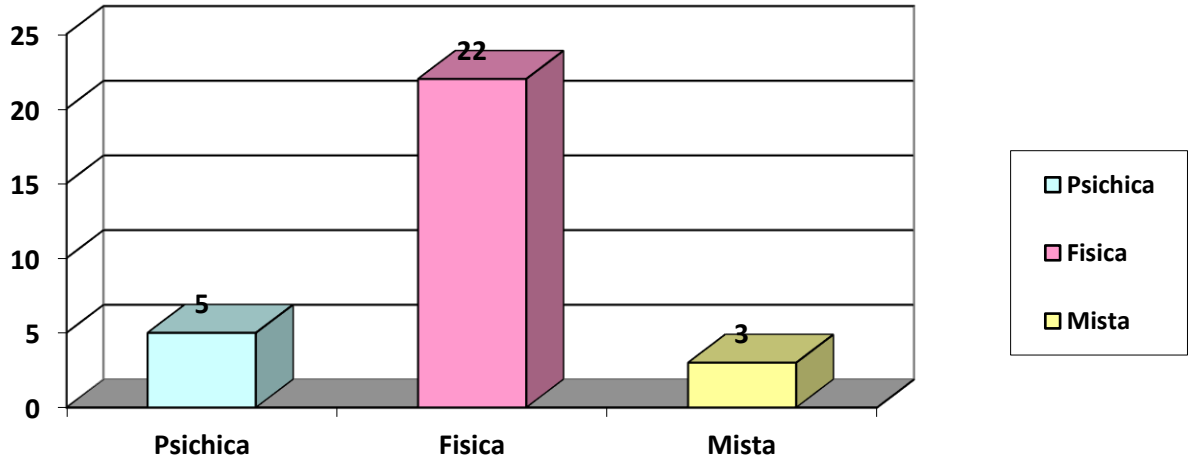
- N. 24 assunzioni risultano a Tempo Determinato (T.D.),
- N. 5 assunzioni risultano a Tempo Indeterminato (T.I.),
- N. 1 persona ha aperto una propria attività.

Gli assunti dell'anno 2017 appartengono alle seguenti fasce di età:



Il 20% degli inseriti al lavoro è di età compresa tra i 21 e 25 anni. Nel corso dell'anno 2017 vi sono stati inserimenti lavorativi in tutte le fasce d'età.

Gli utenti avviati al lavoro risultano avere il seguente tipo di invalidità:

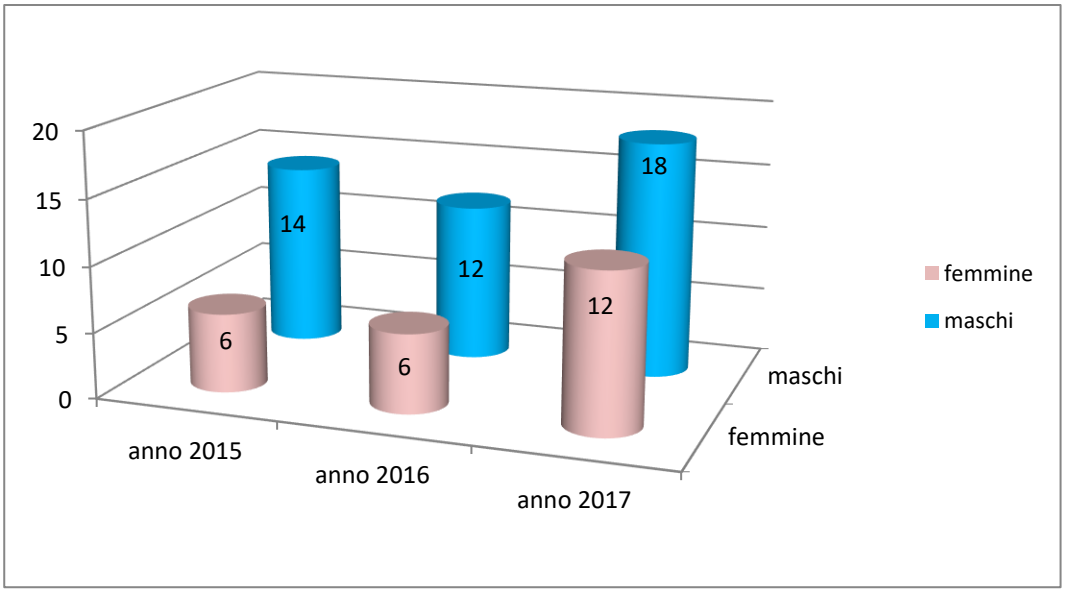


La maggior parte degli inserimenti lavorativi sono avvenuti in aziende profit della provincia di Bergamo (26 persone).

Quattro persone sono state inserite in cooperative sociali, due delle quali hanno sede nel territorio della provincia di Brescia, ma gestiscono servizi per aziende profit del territorio bergamasco.

Conclusioni:

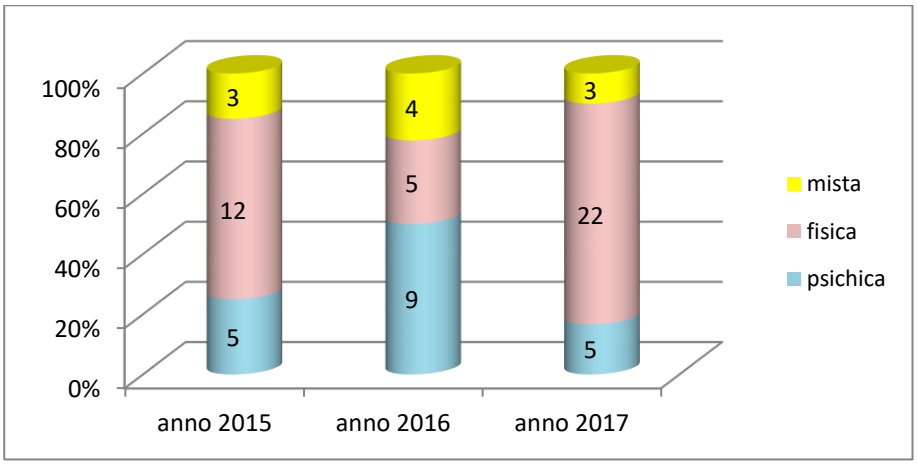
Nel corso dell'anno 2017 il numero degli Inserimenti Lavorativi è stato significativo rispetto agli inserimenti lavorativi degli anni precedenti.



Il numero delle donne avviate al lavoro è il doppio rispetto alle collocate nell'anno 2016. Anche il numero dei maschi è aumento.

La maggior parte degli avviati al lavoro è stata inserita in aziende no profit in obbligo di assunzione ai sensi della Legge 68/99.

La maggior parte delle persone inserite al lavoro nell'anno 2017 risultano affette da patologia fisica.



5.2 TIROCINI OSSERVATIVI

Nell'anno 2017 sono stati effettuati due Tirocini Osservativi. Essi vengo attivati con risorse che Regione Lombardia mette a disposizione della Provincia di Bergamo e la provincia di Bergamo ripartisce sul territorio. Questi avevano lo scopo di inserire la persona nell'organico della cooperativa che ospitava il Tirocinio Osservativo, ma non hanno avuto esito positivo.

5.3 PROGETTI RIABILITATIVI RISOCIALIZZANTI

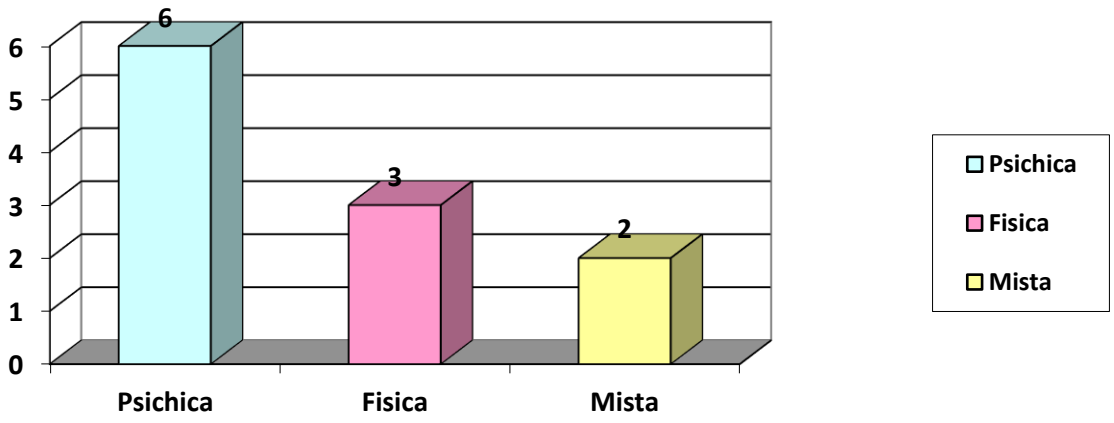
I Progetti Riabilitativi Risocializzanti nascono per rispondere ai bisogni di Integrazione sociale, per contrastare i rischi di emarginazione, per la valutazione delle capacità dei beneficiari e per lo sviluppo di capacità relazionali. I Progetti Riabilitativi Risocializzanti si attuano attraverso la creazione di percorsi osservativi e valutativi attivati presso aziende e realtà no profit del territorio.

Nell'anno 2017 sono stati attivati 14 Progetti Riabilitati Risocializzanti. Sono stati attivati a favore di utenti residenti nei seguenti comuni:

Comune		
	Maschi	**Femmine**
Antegnate		
Barbata	1	
Bariano		
Calcio		1
Cividate al Piano		
Cologno al Serio		
Cortenuova		
Covo		1
Fara Olivana		
Fontanella	1	
Ghisalba		2
Isso		
Martinengo		1
Morengo		1
Pumenengo		
Romano di Lombardia	2	1
Torre Pallavicina		
TOTALE	**4**	**7**

Come si evince dalla tabella, sette beneficiarie dei Progetti Riabilitativi Risocializzanti sono femmine e quattro sono maschi.

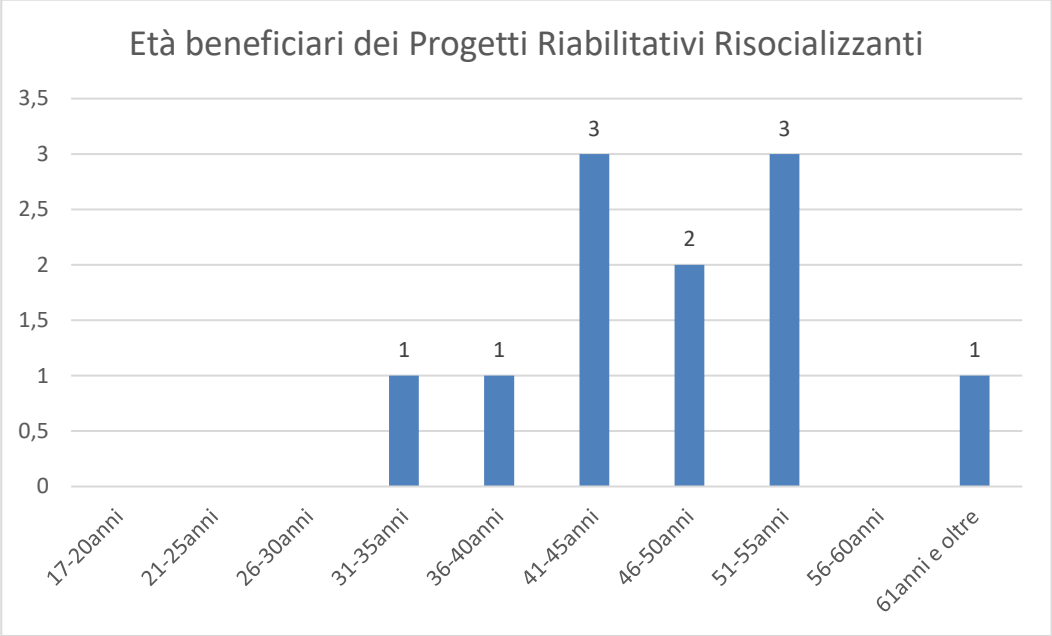
Le tipologie di invalidità degli utenti inseriti sono le seguenti:



Anche per quest'anno la maggior parte dei beneficiari è affetta da patologia psichica. I Progetti Riabilitativi Risocializzanti sono state effettuati:

- N. 4 in Cooperative Sociali di tipo B del territorio;
- N. 3 in Istituti scolastici o Fondazione che gestisce la scuola per l'infanzia;
- N. 1 in azienda Profit del territorio che è sfociato in assunzione;
- N. 1 in Associazione di volontariato.

I beneficiari rientrano nelle seguenti fasce d'età:



I beneficiari dei Progetti Riabilitativi Risocializzanti sono appartenenti alle fasce d'età dai 31 anni in poi, si segnala un buon numero di beneficiari di età compresa tra i 41 e i 45 anni e tra i 51 e i 55 anni.

Tutti i beneficiari dei Progetti riabilitativi Risocializzanti sono di cittadinanza italiana.

Conclusioni:

L'utenza che afferisce ai Progetti Riabilitativi Risocializzanti ha patologie più invalidanti, sia per il tipo di malattia, sia per la gravità della compromissione.

5.4 MONITORAGGI POST-ASSUNZIONE

In seguito a necessità segnalate rispettivamente da aziende o da utenti in esse inserite il Servizio di Inserimenti Lavorativi può attivare i monitoraggi post assunzione.

Essi consistono in monitoraggi sul luogo di lavoro, colloqui con utenti, loro familiari e con responsabili aziendali, consulenze alle aziende, al fine di far mantenere alle persone il proprio posto di lavoro e di supportare le aziende nella gestione dei nuovi assunti.

Nel corso dell'anno 2017 sono stati svolti 8 monitoraggi post assunzione:

- N. 2 hanno visto la trasformazione del contratto da tempo determinato a tempo indeterminato,
- N. 2 di rinnovo di contratto a tempo determinato;
- N. 3 persone di mantenimento del loro posto di lavoro;
- N. 1 persona passaggio di assunzione da una cooperativa sociale ad una azienda profit.

5.5 RI-ORIENTAMENTO

In caso di richieste di accesso al Servizio di Inserimento Lavorativo non congrue si forniscono i seguenti servizi:

- Accompagnamento alla revisione dell'invalidità;
- Orientamento verso il servizio più adatto;
- Informazione sul sistema pensionistico;
- Collaborazione con altri Servizi Specialistici del Territorio (Ser-T e C.P.S.).

Nel corso dell'anno 2017, 9 persone sono state indirizzate verso il servizio specialistico più consono alle loro necessità:

- 1 personaè stata indirizzata ed accompagnata al CPS;
- 1 persona è stata indirizzata all'Unità Operativa Disabili dell'ASC Solidalia;
- 1 persona è stata indirizzata all'Ente Nazionale Sordi di Bergamo;
- 6 persone hanno preso contatti con il Servizio Formazione all'Autonomia, 3 persone sono state inserite e per le altre 3 è in attivo in passaggio ponte dalla scuola superiore al Servizio.

5.6 ABBINAMENTI NUMERICI LEGGE 13

Ipotesi di abbinamento verso aziende della provincia in obbligo di assunzione, che devono essere validate dal Comitato Tecnico del Collocamento Mirato. È possibile candidate solo persone iscritte al Collocamento Mirato Disabili della Provincia di Bergamo affette da patologia fisica. il Servizio ha provveduto a candidare 16 persone nell'anno 2017, 3 delle quali hanno avuto esito positivo del Comitato Tecnico e sono stati avviati al lavoro con la stipula di un contratto.

5.7 Progetto N.E.E.T. (Not in Education, Employment or Training)

Nell'anno 2017 sono stati consolidati interventi finalizzati a sostenere l'inserimento lavorativo di giovani N.E.E.T. (Not in Education, employment or training), ossia giovani che non svolgono un'attività lavorativa, ne sono impegnati in un percorso scolastico o formativo.

Il progetto ha previsto la partecipazione di diversi partner, ognuno con una sua specifica funzione:

- AscSolidalia, con compito di rappresentanza politica e operativa dei comuni dell'Ambito Territoriale 14, di supporto nell'individuazione dei beneficiari, di monitoraggio e di verifica in itinere e conclusiva del progetto;
- Consorzio Mestieri, come ente accreditato ai servizi al lavoro, coordinatore del progetto;

Gli obiettivi del progetto sono stati:

- Potenziare le occasioni di conoscenza ed informazione riguardo al mercato del lavoro e all'offerta professionale presente sul territorio aumentando le possibilità di accesso dei giovani alle offerte e domande di lavoro.
- Offrire opportunità di apprendere un mestiere accedendo ad un'esperienza professionale accompagnata e formativa attraverso lo strumento del tirocinio extra-curriculare;
- Aumentare le possibilità e gli strumenti a disposizione delle persone per l'autovalutazione personale;
- Fornire gli strumenti per una adeguata ricerca del lavoro attraverso attività di tutoraggio e consulenza orientativa specialistica;
- Favorire lo sviluppo di una rete integrata che coinvolga istituzioni, aziende e realtà associative atte a promuovere l'inserimento lavorativo di persone residenti nel territorio.

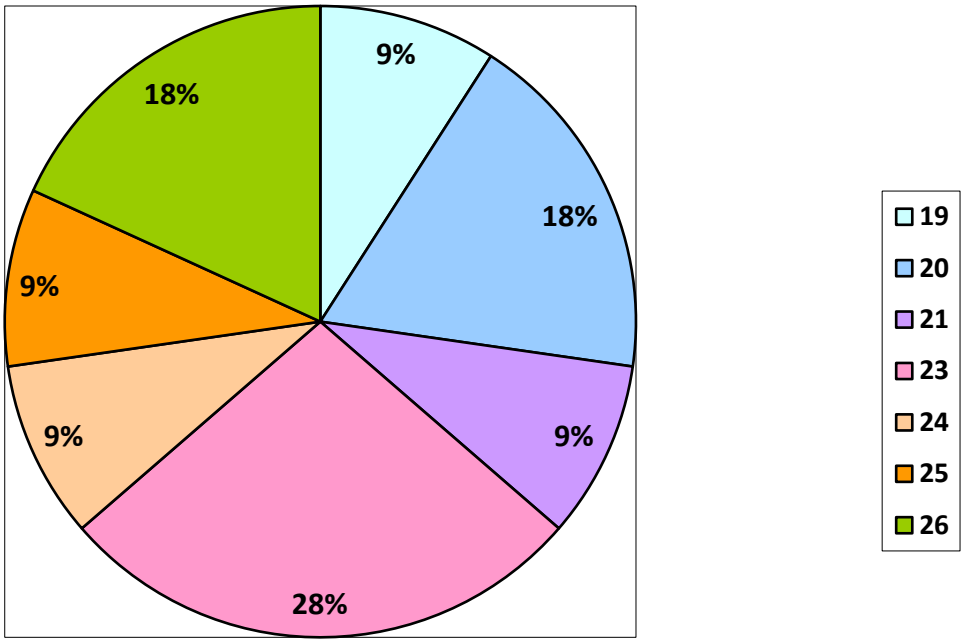
I destinatari del progetto dovevano possedere i seguenti requisiti:

- ✓ Essere inoccupati o disoccupati;
- ✓ Avere un'età compresa tra i 18 e i 29 anni compiuti;
- ✓ Essere domiciliati nell'Ambito Territoriale 14;
- ✓ Avere assolto l'obbligo scolastico;
- ✓ Non essere iscritto e/o frequentare percorsi formativi pubblici o privati di qualsiasi genere;
- ✓ Non essere iscritti al collocamento mirato disabili ai sensi della Legge 68/99;
- ✓ Non essere in carico ai servizi specialistici (CPS e SERT).

Al servizio sono pervenute le seguenti segnalazioni, suddivise in maschi e femmine:

Comune	**Maschi**	**Femmine**	**TOT**
Antegnate			
Barbata			
Bariano			
Calcio	2		
Cividate al Piano		1	
Cologno al Serio	1		
Cortenuova	1	1	
Covo	1		
Fara Olivana con Sola			
Fontanella			
Ghisalba	1	1	
Isso			
Martinengo		1	
Morengo			
Pumenengo			
Romano di Lombardia	1		
Torre Pallavicina			
Totale	**7**	**4**	**11**

Suddette persone appartengono alle seguenti età:



Delle persone segnalate due hanno comunicato di aver trovato lavoro nel frattempo, una persona ha deciso di non aderire all'iniziativa di tirocinio, mentre otto ragazzi hanno partecipato ad esperienze di tirocinio extracurriculare della durata di 6 mesi.

Delle 8 persone che hanno svolto il tirocinio extracurricolare:

- 3 persone hanno prorogato l'esperienza di tirocinio per altri 6 mesi
- 1 persona è stata inviata al servizio SFA
- 1 persona si è iscritta ad un percorso formativo specializzante
- 1 persona, dopo breve periodo dalla chiusura del tirocinio, ha trovato lavoro presso un'azienda del territorio

Alle persone frequentati il tirocinio extracurricolare è stato riconosciuto un rimborso economico di 400€ mensili. Per i primi tre mesi dell'esperienza il compenso è stato riconosciuto dall'ASC Solidalia, per i successivi tre mesi è stato riconosciuto da Regione Lombardia grazie all'attivazione di Dote Garanzia Giovani da parte del Consorzio Mestieri.

Conclusioni:

Si ritiene che il progetto illustrato abbia raggiunto gli obiettivi che si era prefissato. 3 persone delle 8 a cui è stato attivato un tirocinio extracurricolare, hanno avuto un impegno lavorativo e una entrata economica

per minimo 12 mesi. Tutti i beneficiari hanno avuto occasione di potenziare la conoscenza e l'informazione riguardo al mercato del lavoro e dell'offerta professionale presente sul territorio.

Tale progetto e il buon esito dello stesso è stato possibile grazie allo sviluppo di una rete integrata che ha coinvolto istituzioni, aziende e cooperative, che oltre a promuovere l'inserimento lavorativo, hanno messo in condivisione anche risorse proprie o strumenti atti al reperire risorse.

5.8 SERVIZIO FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA

Nell'anno 2017 si è consolidato il Servizio di Formazione all'Autonomia. Il Servizio è accreditato all'ASC Solidalia. Ad oggi sono state accreditate due cooperative sociali del territorio: Cooperativa Acli Servizi e Cooperativa Fili Intrecciati in ATI con Cooperativa Itaca.

Nell'anno 2017 le richieste di inserimento nel Servizio Formazione all'Autonomia sono state:

Comune		
	Maschi	**Femmine**
Antegnate		
Barbata		
Bariano		1
Calcio	2	
Cividate al Piano		1
Cologno al Serio	1	2
Cortenuova		
Covo	2	1
Fara Olivana		
Fontanella		
Ghisalba	1	1
Isso		
Martinengo		1
Morengo		
Pumenengo		1
Romano di Lombardia	3	1
Torre Pallavicina		
TOTALE	**9**	**9**

- 3 utenti stanno effettuando un passaggio ponte dalla scuola al Servizio. Verranno inseriti nel corso del prossimo anno.
- 2 persone hanno rifiutato l'inserimento perché non lo riteneva il Servizio adatto a lei.
- 7 persone hanno beneficiato del Voucher del Reddito Autonomia di Regione Lombardia (DDG 13868);
- 7 persone hanno scelto per l'erogazione del Servizio la Cooperativa Fili intrecciati in ATI con Itaca, 8 persone hanno scelto invece la cooperativa Acli Servizi.

5.9 CARTA SIA

Il Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA) è una misura di contrasto alla povertà che prevede l'erogazione di un beneficio economico alle famiglie in condizioni economiche disagiate nelle quali almeno un componente sia minorenne oppure sia presente un figlio disabile o una donna in stato di gravidanza accertata.

Il SIA dura un anno ed è concesso tramite un'erogazione bimestrale su una carta prepagata (Carta Sia)

Per godere del beneficio, il nucleo familiare del richiedente dovrà aderire ad progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa, sostenuto da una rete integrata di interventi, individuati dai servizi sociali dei Comuni (coordinati a livello di Ambiti territoriali), in rete con gli altri servizi del territorio (i centri per l'impiego, i servizi sanitari, le scuole) e con i soggetti del terzo settore, le parti sociali e tutta la comunità. Il progetto viene costruito insieme al nucleo familiare sulla base di una valutazione globale delle problematiche e dei bisogni e coinvolge tutti i componenti, instaurando un **patto tra servizi e famiglie** che implica una reciproca assunzione di responsabilità e di impegni. Le attività possono riguardare i contatti con i servizi, la ricerca attiva di lavoro, l'adesione a progetti di formazione, la frequenza e l'impegno scolastico, la prevenzione e la tutela della salute. L'obiettivo è aiutare le famiglie a superare la condizione di povertà e riconquistare gradualmente l'autonomia.

REQUISITI

- essere cittadino italiano o comunitario o suo familiare titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadino straniero in possesso del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- essere residente in Italia da almeno 2 anni;

Requisiti familiari: presenza di almeno un componente minorenne o di un figlio disabile, ovvero di una donna in stato di gravidanza accertata (nel caso in cui sia l'unico requisito familiare posseduto, la domanda può essere presentata non prima di quattro mesi dalla data presunta del parto e deve essere corredata da documentazione medica rilasciata da una struttura pubblica);

Requisiti economici: ISEE inferiore o uguale a 3mila euro;

Non beneficiare di altri trattamenti economici rilevanti: il valore complessivo di altri trattamenti economici eventualmente percepiti, di natura previdenziale, indennitaria e assistenziale, deve essere inferiore a euro 600 mensili;

Non beneficiare di strumenti di sostegno al reddito dei disoccupati: non può accedere al SIA chi è già beneficiario della NASPI, dell'ASDI o altri strumenti di sostegno al reddito dei disoccupati;

Assenza di beni durevoli di valore: nessun componente deve possedere autoveicoli immatricolati la prima volta nei 12 mesi antecedenti la domanda oppure autoveicoli di cilindrata superiore a 1.300 cc o motoveicoli di cilindrata superiore a 250 cc immatricolati nei tre anni antecedenti la domanda;

Valutazione multidimensionale del bisogno: per accedere al beneficio il nucleo familiare del richiedente dovrà ottenere un punteggio relativo alla valutazione multidimensionale del bisogno uguale o superiore a

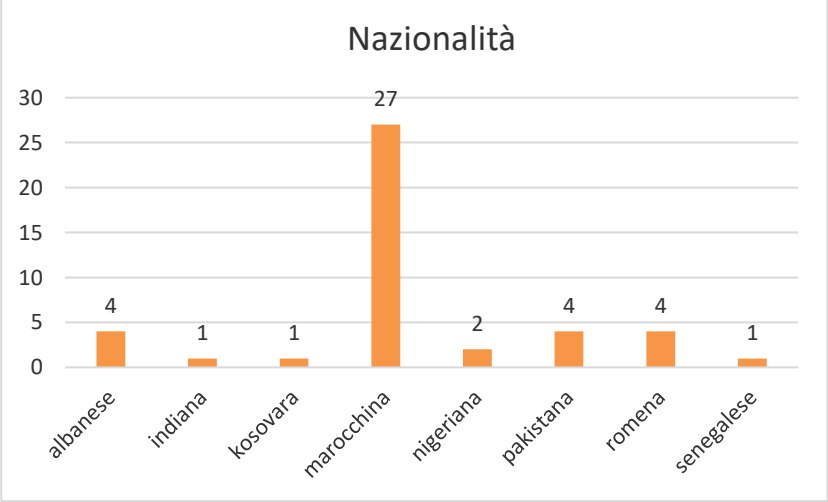
45 punti. La valutazione tiene conto dei carichi familiari, della situazione economica e della situazione lavorativa. Sono favoriti i nuclei con il maggior numero di figli minorenni, specie se piccoli (età 0-3); in cui vi è un genitore solo; in cui sono presenti persone con disabilità grave o non autosufficienti. I requisiti familiari sono tutti verificati nella dichiarazione presentata a fini ISEE. La scala attribuisce un punteggio massimo di 100 punti che viene attribuito sulla base di precisi criteri.

Nell'anno 2017 le domande accolte per ogni comune dell'Ambito:

Comune	**nazionalità**	
	italiani	**stranieri**
Antegnate	1	6
Barbata	0	1
Bariano	0	1
Calcio	2	3
Cividate al Piano	1	2
Cologno al Serio	0	0
Cortenuova	0	1
Covo	1	4
Fara Olivana	1	0
Fontanella	0	3
Ghisalba	1	5
Isso	0	0
Martinengo	3	10
Morengo	0	0
Pumenengo	1	0
Romano di Lombardia	11	10
Torre Pallavicina	0	0
TOTALE	**22**	**46**

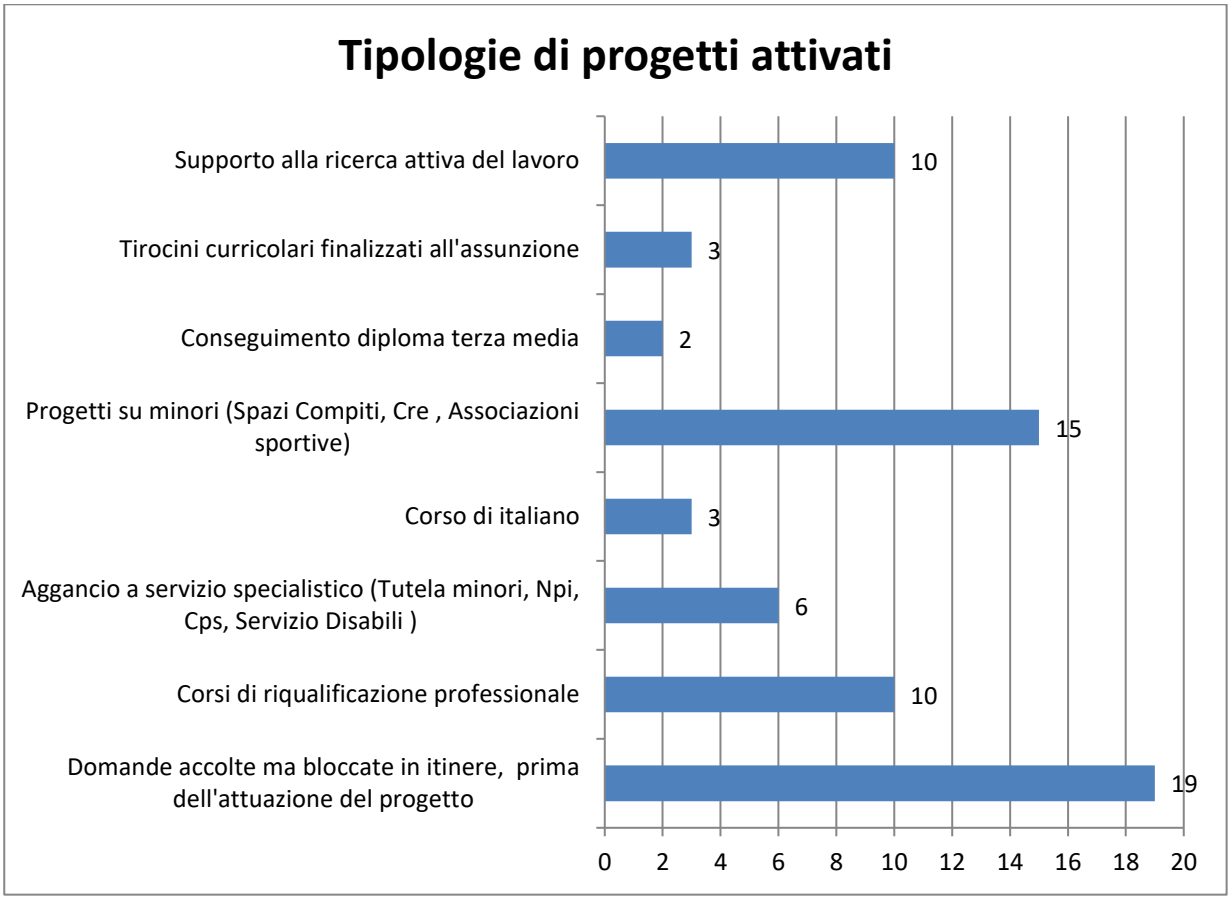
Per un totale di 68 nuclei beneficiari accolti. Come si evince dalla tabella il numero dei nuclei stranieri beneficiari della misura sono il doppio rispetto ai nuclei di cittadinanza italiana.

Le nazionalità straniera sono così rappresentate:



I nuclei familiari di cittadinanza marocchina sono in assoluta maggioranza e rappresentano la metà dei beneficiari stranieri ed un terzo del totale dei beneficiari. Sono inoltre di numero maggiore rispetto ai beneficiari italiani.

Per i nuclei beneficiari sono stati attivati i seguenti progetti:



Definizione dei progetti attuati:

- Supporto alla ricerca attiva del lavoro si intendono le azioni finalizzate alla ricerca attiva del lavoro, cioè stesura curriculum vitae, invito a recarsi e iscriversi presso le agenzie interinali del territorio o agli sportelli lavoro del Consorzio Mestieri, iscrizione al centro per l'impiego della provincia di Bergamo. Delle 10 persone supportate nella ricerca attiva del lavoro, due stanno lavorando.
- Tirocini curricolari finalizzati all'assunzione: attivazione di percorsi di avvicinamento al mondo del lavoro attraverso l'attivazione di tirocini in realtà profit e no profit del territorio. Delle tre persone che hanno beneficiato di questo progetto, una è stata assunta con contratto a tempo determinato della durata di 12 mesi.
- Conseguimento diploma di terza media: invito a frequentare corsi del centro EDA per il conseguimento della licenza media inferiore per persone che erano prive del titolo di studio. Delle due persone beneficiarie solo una ha portato a termine il percorso.

- Progetti a favore dei minori: favorire l'inclusione in contesti ricreativi di minori a rischio emarginazione. Attraverso le relazioni positive che si sono instaurate sul territorio, 15 nuclei familiari hanno potuto beneficiare di questo progetto per i proprio figli, attraverso la frequenza dei C.R.E. estivi nel loro comune di residenza, frequenza allo Spazio Compiti, partecipazione ad attività di società sportive del territorio (ad esempio: pallavolo, basket e calcio).
- Corsi di italiano: favorire la conoscenza della lingua italiana, soprattutto per le donne che non la conoscevano. Si è proposto a tre beneficiarie della carta SIA la frequenza al corso organizzato dal centro EDA di Treviglio. Le signore hanno frequentato per l'intera durata il corso.
- Aggancio ai servizi specialistici: collaborazione con i servizi specialistici dell'ASC Solidalia e presenti nel territorio di Romano di Lombardia per evitare lo spreco di risorse e per fornire alle persone risposte adeguate al lavoro bisogno. Per due persone il progetto individualizzato è stato concertato con il Servizio Tutela Minori dell'ASC Solidalia, per una persona è stata attivata l'Unità Disabili dell'Azienda, tre persone sono state messe in contatto con il Servizio di Neuropsichiatria infantile di Romano di Lombardia.
- Corsi di riqualificazione professionale: attivazione, attraverso il Et Labora con sede a Bergamo, della Dote Unica Lavoro, nello specifico doto PIL che prevede l'istituzione di corsi professionalizzanti per disoccupati di lungo periodo (maggiori di 36 mesi) e con ISEE inferiore ai 20.000 € a termine, se si è partecipato all'intero corso, viene corrisposto un buono di circa 1.900 €. Tutti i 10 utenti che hanno frequentato i Corsi di riqualificazione professionale hanno portato a termine con successo il loro percorso ed un utente ha trovato lavoro.
- Domande accolte e bloccate in itinere: periodicamente prima di ogni aggredito l'INPS verifica il possesso dei requisiti economici e lavorativi e in alcuni casi ha proceduto del beneficio a causa della mancanza dei requisiti essenziali per il mantenimento del beneficio (requisiti di cittadinanza e residenza, requisiti familiari e requisiti economici)

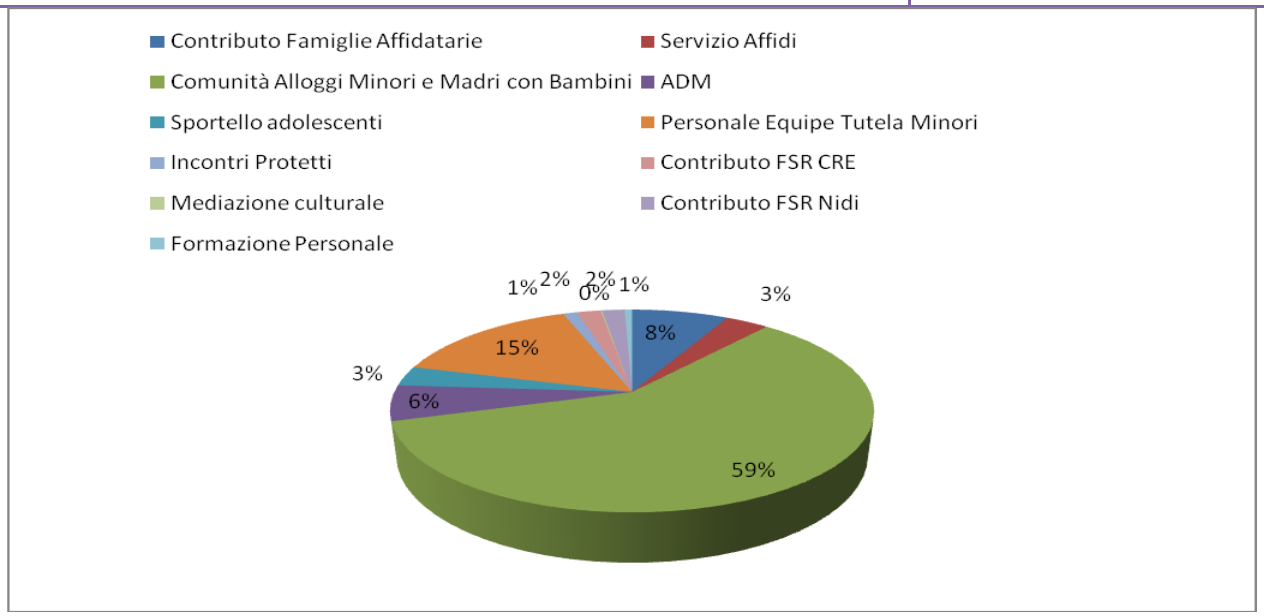
Obiettivi per l'anno 2018:

- Ripensamento del Servizio in un'ottica di ricomposizione degli interventi legati al disagio non solo di tipo lavorativo, ma anche di povertà ed esclusione sociale, alla luce anche dell'attivazione del REI (Reddito d'inclusione). Il modello operativo dell'èquipe multidimensionale attivato per il Sia proseguirà la sua attività affinando ancora di più il suo intervento e svolgendo un'azione di supporto dei servizi comunali per la gestione dei casi nell'area della vulnerabilità sociale.
- Consolidamento delle reti territoriali di soggetti che si occupano di politiche attive di inclusione sociale al fine di mettere in condivisione progetti e risorse, evitando sprechi e frammentazione nella risposta ai bisogni del territorio.
- Implementazione del Servizio di Formazione all'Autonomia e inserimento lavorativo in risposta a quegli utenti che hanno potenzialità e risorse per accedere al mondo del lavoro.

6. AREA MINORI E FAMIGLIA

SERVIZIO TUTELA MINORI

Tipologia	Costo
Contributo Famiglie Affidatarie	€ 59.862,65
Servizio Affidi	€ 26.742,61
Comunità Alloggi Minori e Madri con Bambini	€ 457.914,28
ADM	€ 43.775,09
Sportello adolescenti	€ 24.690,12
Personale Equipe Tutela Minori	€ 117.309,30
Incontri Protetti	€ 8.834,32
Contributo FSR CRE	€ 14.657,00
Mediazione culturale	€ 814,28
Contributo FSR Nidi	€ 14.068,00
Formazione Personale	€ 4.528,69
Totale	€ 773.196,34



Il Servizio Minori e Famiglia dell'A.S.C. "Solidalia" nel corso del 2017 ha consolidato l'attività dei propri interventi mantenendo il focus sulla famiglia. La famiglia, infatti, non può essere considerata unicamente come soggetto portatore di bisogni, ma soprattutto di risorse e potenzialità, che possono essere attivate o riattivate per dare risposta alle problematicità e/o criticità emerse durante il suo ciclo di vita.

I recenti dati statistici dimostrano un progressivo aumento delle separazioni nelle coppie, siano esse coniugate o meno, che spesso si esprime attraverso una crescente difficoltà delle famiglie a gestire le relazioni al proprio interno, con conseguenti fragilità in campo educativo.

Il sistema socio-assistenziale Italiano si trova ad affrontare un periodo caratterizzato da mutamenti famigliari, che riguardano la struttura stessa della famiglia, portatrice di nuovi bisogni e conseguentemente nuove sfide

per i Servizi Sociali territoriali che, tramite un approccio basato sulla flessibilità, la multidisciplinarietà e la formazione continua degli operatori, cercano di fornire adeguate risposte.

La capacità dei Servizi di "ripensarsi", essere flessibili nella risposta e riorganizzarsi è sollecitata già da diversi anni anche in relazione alla crisi economica in corso che, tra le altre conseguenze, ha comportato la contrazione delle risorse destinate al welfare rendendo necessaria la ricerca di nuovi percorsi di corresponsabilità, solidarietà sociale/famigliare e genitoriale per rispondere ai bisogni emergenti dal tessuto sociale.

Appare pertanto indispensabile che i Servizi, riescano a superare la frammentazione degli interventi, progettando percorsi integrati e condivisi di presa in carico, per la costruzione del progetto quadro a favore del minore e della sua famiglia, tramite il recupero del lavoro di comunità volto a sollecitare e "mettere in rete" le fondamentali risorse formali e informali presenti in ogni territorio.

6.1 RAPPORTI CON I SERVIZI TERRITORIALI

Il Servizio Minori e Famiglia, alla luce dell'impatto positivo riscontrato nella gestione di casi complessi e delle ricadute in termini di appropriatezza degli interventi applicati, ha mantenuto l'attività di consulenza e supporto a favore dei Servizi Sociali Territoriali: ciò ha favorito il consolidarsi di uno staff di professionisti che tende ad operare secondo la logica del rispetto dell'utente/famiglia, dell' integrazione tra servizi e della continuità della presa in carico.

Nel corso del 2017 l'ASC "SOLIDALIA" ha proposto e garantito la continuità del lavoro di confronto con le istituzioni scolastiche promuovendo un percorso formativo rivolto agli insegnanti delle scuole primarie di secondo grado dell'ambito (l'anno precedente era stato proposto alle scuole primarie), agli assistenti sociali del servizio Minori e Famiglia e dei servizi sociali comunali con il fine di costruire prassi di lavoro condivise per quanto riguarda la segnalazione e la gestione degli interventi a tutela dei minori.

L'A.S.C. "SOLIDALIA" ha garantito la continuità della formazione professionale degli operatori del Servizio Minori e Famiglia attraverso, come sopracitato, la loro partecipazione al percorso per la costruzione di "buone prassi" con le scuole del territorio, corsi di formazione sul tema del contrasto alla violenza di genere e volti ad approfondire la metodologia del "colloquio motivazionale" con acquisizione di tecniche specifiche di lavoro dirette all'autodeterminazione della persona/utente accompagnadola verso una progressiva indipendenza dal sistema dei Servizi.

Infine in un'ottica di integrazione delle Istituzioni presenti sul territorio il Servizio Minori e Famiglia ha aderito alla Rete interistituzionale per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, in collaborazione con l'Ambito Territoriale di Treviglio. E' stato condiviso uno protocollo per la presa in carico delle donne vittime del maltrattamento,e sono state promosse sul territorio manifestazioni di carattere informativo volte alla sensibilizzazione del problema.

6.2 ANALISI DEI DATI

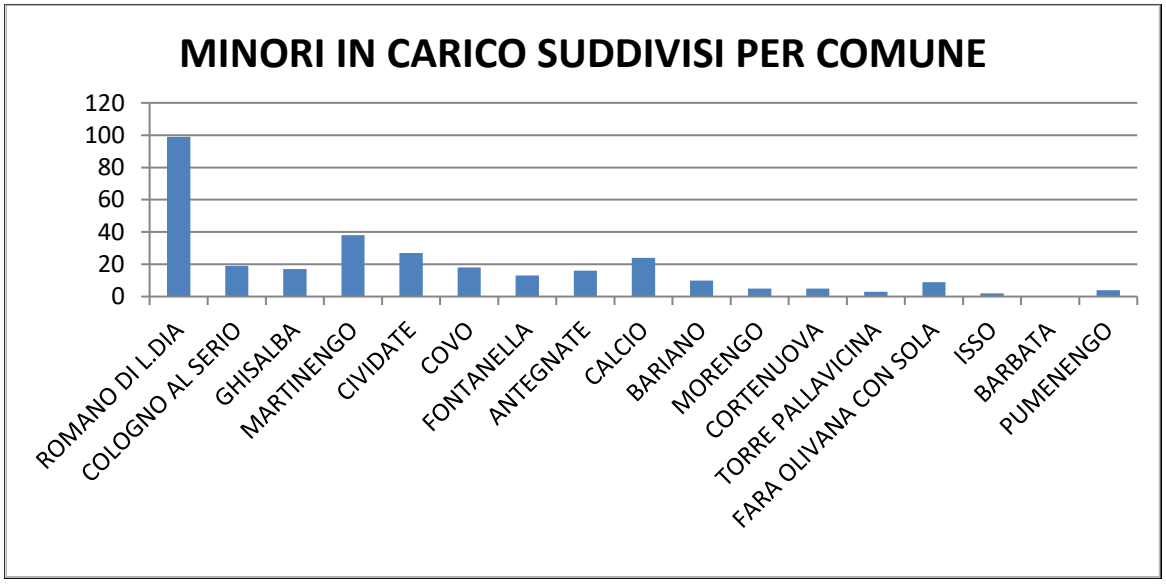
Nel corso dell'anno 2017 il Servizio Minori e Famiglia ha avuto in carico n. 309 minori con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, di cui n. 107 presi in carico nell'anno e n. 202 già seguiti negli anni precedenti per i quali è ancora aperto il fascicolo presso la competente Autorità Giudiziaria. Il numero complessivo dei nuclei famigliari in carico è n. 189.

Le seguenti tabelle illustrano le caratteristiche dei minori seguiti.

Tabella 1 – Minori seguiti dal Servizio Minori e Famiglia suddivisi per Comune di residenza.

COMUNE	N° MINORI
ANTEGNATE	16
BARBATA	0
BARIANO	10
CALCIO	24
CIVIDATE	27
COLOGNO AL SERIO	19
CORTENUOVA	5
COVO	18
FARA OLIVANA CON SOLA	9
FONTANELLA	13
GHISALBA	17
ISSO	2
MARTINENGO	38
MORENGO	5
PUMENENGO	4
ROMANO DI L.DIA	99
TORRE PALLAVICINA	3
TOTALE AMBITO	309

Grafico - Minori seguiti dal Servizio Minori e Famiglia suddivisi per Comune di residenza.



Dal confronto con i dati presentati nella relazione annuale delle attività svolte nell'anno 2016 si rende evidente un incremento significativo della casistica in corso d'anno, passando da 207 minori in carico a fine anno 2016 agli attuali 309.

Grafico - Minori seguiti dal Servizio Minori e Famiglia suddivisi per genere.

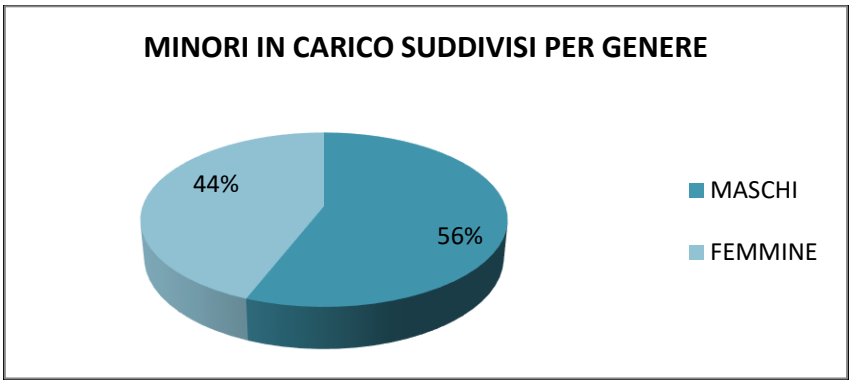
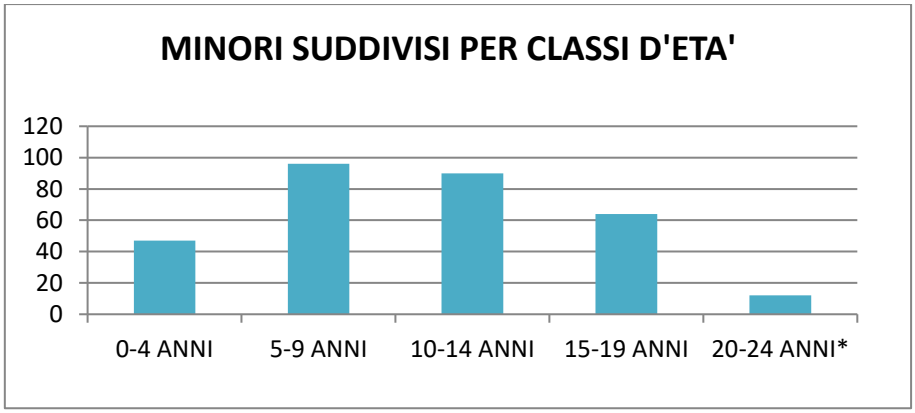


Tabella 2 – Minori seguiti dal Servizio Minori e Famiglia suddivisi per classe d'età.

CLASSE D'ETA'	N°MINORI
0-4 ANNI	47
5-9 ANNI	96
10-14 ANNI	90
15-19 ANNI	64
20-24 ANNI	12
TOTALE	309

Grafico - Minori seguiti dal Servizio Minori e Famiglia suddivisi per classe d'età'

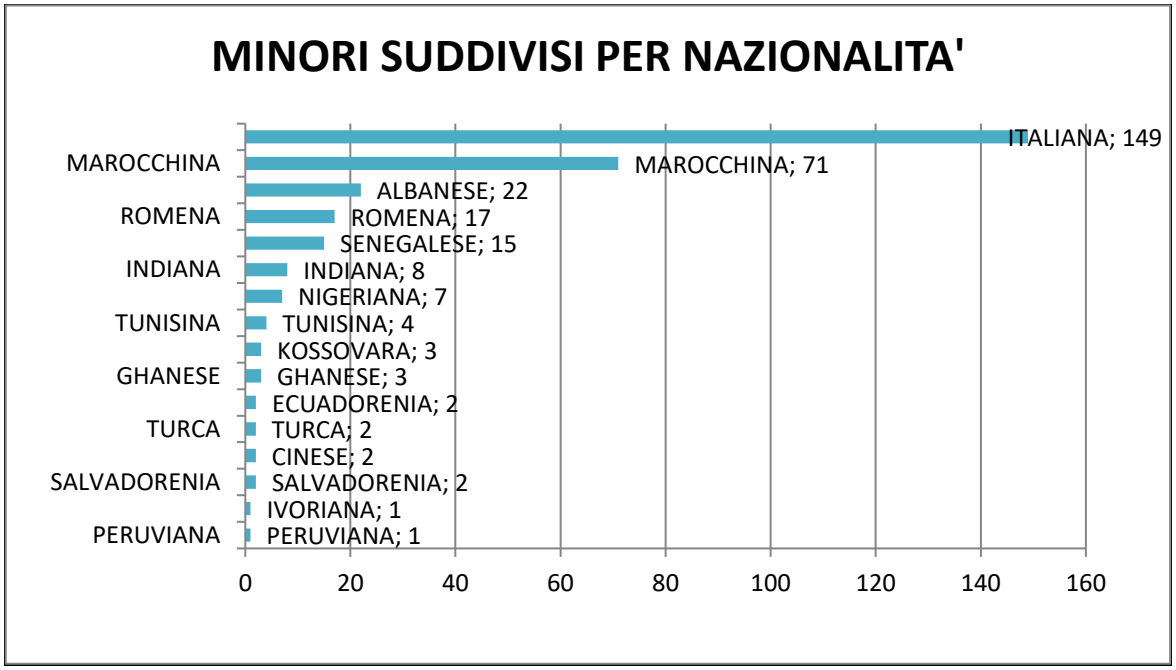


*Il dato fa riferimento ai giovani in carico al servizio poiché seguiti o con procedimento amministrativo o con procedimento penale. Si registra a differenza di altri territori un dato stabile rispetto alla presa in carico di minori con procedimenti penali

Tabella 3 – Minori in carico al Servizio Minori e Famiglia suddivisi per nazionalità.

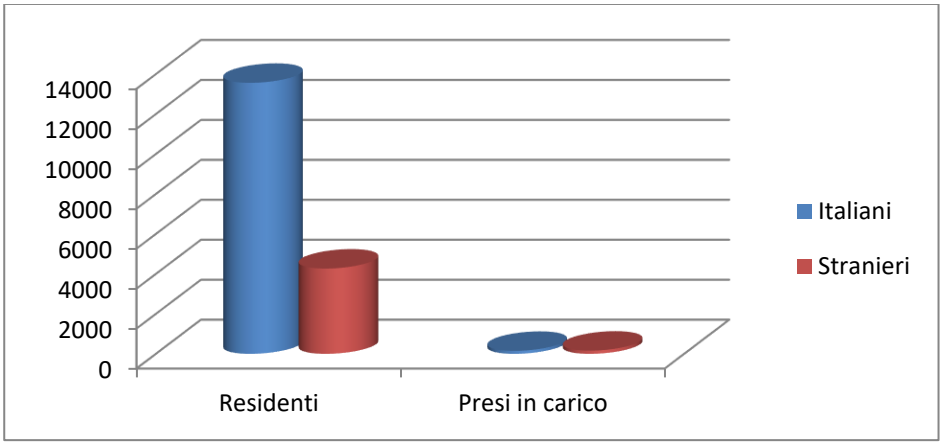
NAZIONALITA'	N° MINORI
ALBANESE	22
TUNISINA	4
PERUVIANA	1
INDIANA	8
ROMENA	17
MAROCCHINA	71
NIGERIANA	7
SENEGALESE	15
ITALIANA	149
SALVADORENIA	2
GHANESE	3
IVORIANA	1
CINESE	2
KOSSOVARA	3
TURCA	2
ECUADORENIA	2
TOTALE	**309**

Grafico - Minori in carico al Servizio Minori e Famiglia suddivisi per nazionalità.



Dai grafici sopra riportati si nota una deflessione dell'utenza Italiana a fronte di un aumento di quella straniera, che per la prima volta supera la metà del casistica complessiva in carico. Tale dato deve essere considerato in relazione all'alto tasso di presenza straniera sul territorio. I dati demografici al 31.12.2016 rilevano la presenza di 13.564 minori residenti sul territorio d'Ambito di cui 4.268 stranieri, che rapportato a quelli riferiti nella relazione del 2016 farebbe emergere una diminuzione della popolazione straniera. In realtà tale diminuzione è riferibile al fatto che numerosi minori stranieri hanno acquisito il diritto di cittadinanza Italiana nel corso del 2017.

Grafico - Minori residenti e minori presi in carico.



Il Servizio Minori e Famiglia dell'A.S.C."SOLIDALIA" negli ultimi anni sta approntando percorsi formativi specifici per gli operatori, al fine di rispondere con maggior efficacia ed efficienza alle nuove problematiche presentate soprattutto dell'utenza straniera. Infatti l'intervento con queste famiglie non può prescindere dalla conoscenza di alcuni fattori socio-culturali quali : la razza, l'etnicità, la religione, i valori, la famiglia, ma anche l'identità, il genere e la classe sociale. Inoltre si sta riflettendo sui possibili percorsi di integrazione delle seconde generazioni, in quanto la problematica legata al mondo valoriale di culture differenti rischia di produrre aree di isolamento sociale e rischi di grave disagio psicologico durante il processo evolutivo degli adolescenti stranieri.

La fotografia della popolazione straniera si è leggermente modificata rispetto a quanto presentato nel 2016, riportando un aumento dell'utenza provenient al centro Africa e confermando la tendenza nell'ambito territoriale all'insediamento di stranieri provenienti dal Marocco e dall'Albania.

Rispetto alla casistica riferibile alla popolazione straniera si è constatato un aumento delle richieste di indagine psico-sociale ex art.31, comma 3, D.L.gs n. 286/98, volte a far acquisire al genitore il diritto a permanere sul territorio Italiano (qualora non fosse in possesso di documenti regolari) in virtù del legame affettivo e dell'obbligo di assistenza verso i figli minori, per i quali il rientro in patria, comporterebbe loro grave nocumento.

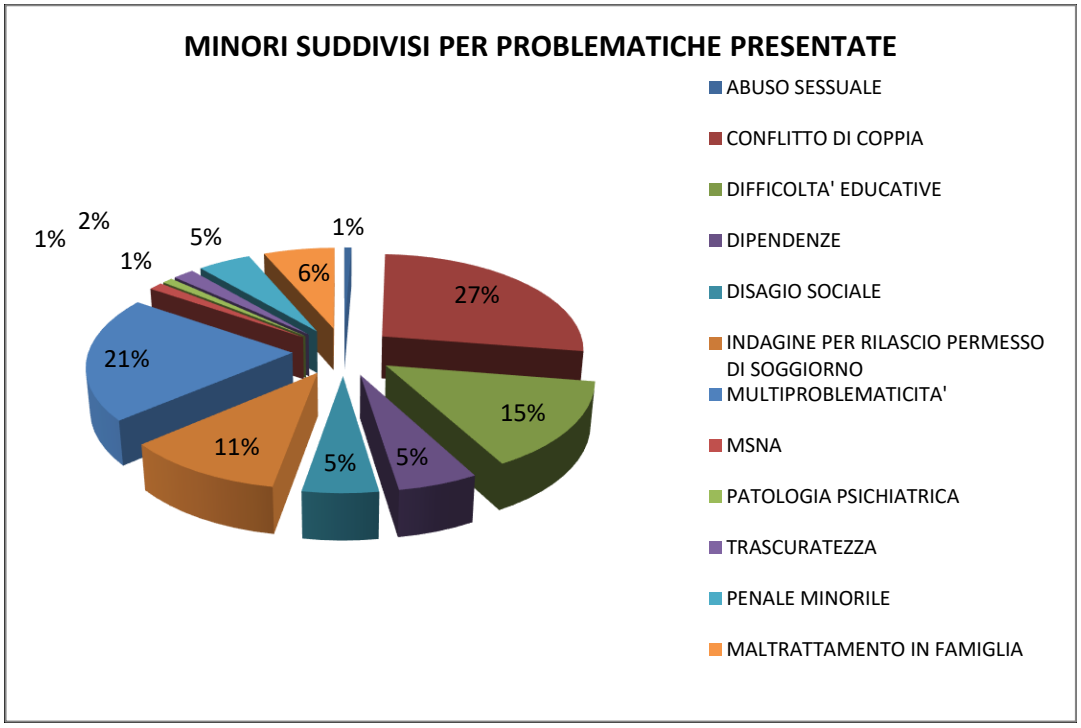
A ciò si aggiunge la casistica riferibile al tema del conflitto di coppia che ha registrato un incremento generale nel 2017 e che coinvolge anche le coppie straniere. Tale dato è riscontrabile in famiglie che si riferiscono sia sistemi culturali/valoriali (es. ruolo della donna, dei figli etc…) differenti da quello Italiano, sia a quelle che si trovano in situazioni stressogene dovute a difficoltà economiche, e molto spesso all'incapacità di gestire i rapporti con le famiglie di origine che risultano essere invadenti nella sfera familiare di nuova costituzione.

Di seguito si elencano le problematiche rilevate all'interno dei nuclei familiari in carico .

Tabella 4 – Minori in carico al Servizio Minori e Famiglia suddivisi per problematiche presentate.

PROBLEMATICHE	N° MINORI
CONFLITTO DI COPPIA	83
DIFFICOLTA' EDUCATIVE	45
DIPENDENZE	17
DISAGIO SOCIALE	16
INDAGINE PER RILASCIO PERMESSO DI SOGGIORNO	34
MULTIPROBLEMATICITA'	64
PATOLOGIA PSICHIATRICA	3
PENALE MINORILE	15
MALTRATTAMENTO IN FAMIGLIA	20
ABUSO SESSUALE	2
MSNA	4
TRASCURATEZZA	6
TOTALE	**309**

Grafico - Minori in carico al Servizio Minori e Famiglia suddivisi per problematiche presentate.



Confrontando i dati sopra riportati con quelli rilevati nel 2016 emerge l'incremento dei casi riferibili alla multiproblematicità (+25), al conflitto di coppia (+25) e alle richieste di valutazione psico-sociale inerenti al sopracitato ex art.31.

Il tema della multiproblematicità va inserito all'interno del fragile sistema socio-economico che è andato strutturandosi negli ultimi anni, caratterizzato da: contratti di lavoro precari, insicurezza economica, mancanza di reti famigliari/comunitarie di sostegno. In questo quadro, soggetti già fragili (pazienti con

problematiche psicologiche/psichiatriche, tossicodipendenti, altro) tendono, se non adeguatamente supportati, a entrare in una spirale di peggioramento delle proprie condizioni personali che ricadono inevitabilmente sull'esercizio delle funzioni genitoriali e nel disagio sociale dell'intero nucleo famigliare.

Quanto la fragilità del sistema socio-economico impatti e generi le attuali problematiche famigliari è riscontrabile anche nell'incremento della casistica legata al conflitto di coppia: creare le condizioni per una "buona separazione" significa poter garantire ai due ex- coniugi o ex-conviventi la possibilità di potersi concretamente separare, cioè potersi mantenere autonomamente, purtroppo sempre più spesso si rilevano situazioni di grave conflitto di coppia generato dal "dover" mantenere una convivenza obbligata per le crescenti difficoltà economiche nei nuclei famigliari con figli.

Entrambe queste grandi tematiche possono essere affrontate dai Servizi Sociali solo in un'ottica di mutisciplinarietà ed integrazione dei saperi: si conferma la stretta collaborazione con le figure psicologiche dell'ASST Bergamo Ovest, con il Centro Specialistico per il Bambino e la Famiglia (C.B.F. di Bergamo) e con le varie agenzie presenti sul territorio (A.O. Treviglio, N.P.I., scuole, SERT, CPS, Servizi Sociali Comunali, Oratori, Cooperative Sociale,etc) che a seconda del caso e dei bisogni espressi dalla famiglia, compartecipano alla definizione del Progetto Quadro definito nell'interesse dei minori, per il superamento delle difficoltà riscontrate nel nucleo famigliare.

Infatti l'intervento per le situazioni di conflittualità di coppia non è un intervento a breve termine che si limita a risolvere le controversie, ma persegue il fine di accompagnare la trasformazione delle relazioni tra i due genitori, e tra i genitori e i figli, con un'attenzione complessiva verso i legami familiari.

Anche nel corso del 2017 sono state mantenute e implementate azioni di sensibilizzazione volte alla protezione della donna maltrattata, al fine di far emergere una problematica sommersa prima scarsamente individuabile, anche in relazione alle dinamiche intrinseche che caratterizzano la dinamica relazionale/psicologica tra vittima e autore del maltrattamento, ovvero in primis il sentimento di vergogna e colpevolizzazione della donna vittima di violenza. La rete attivata per contrastare tale tematica (costituita da Centro anti-violenza, Azienda Ospedaliera, Servizio Sociale, Forze dell'Ordine) sta dimostrando di saper accogliere il bisogno e trattarlo adeguatamente: novità del 2017 è l'attivazione di percorsi di sostegno psicologico e di Gruppi di Auto-mutuo-aiuto a sostegno degli uomini maltrattanti al fine di accompagnarli all'avvio di processi di cambiamento ed elaborazione degli episodi di violenza agita ed individuazione di strategie alternative per la gestione di emozioni complesse.

Infatti studi recenti, recepiti dalle ultime formazioni svolte dagli operatori e dall'analisi della casistica, confermano l'efficacia dell'intervento che prevede sia la protezione della donna e dei figli minori ma anche e soprattutto il trattamento a livello psicologico dell'uomo maltrattante come unico metodo che contrasta le recidive.

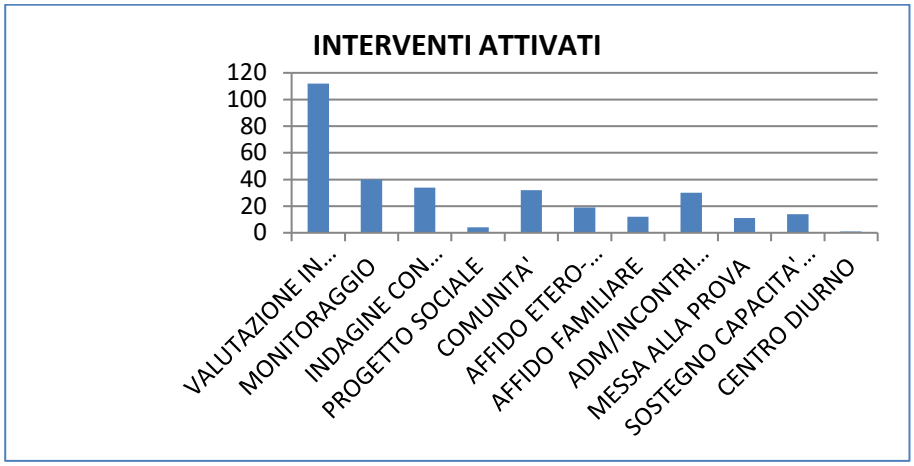
Tabella 5 – Tipologia di interventi attivati dal Servizio Minori e Famiglia in risposta alle problematiche emerse.

TIPOLOGIA D'INTERVENTO	N°MINORI
ADM/INCONTRI PROTETTI	30
AFFIDO ETERO-FAMILIARE	19
AFFIDO FAMILIARE	12
CENTRO DIURNO	1
COMUNITA'	32
SOSTEGNO CAPACITA' GENITORIALI	14
INDAGINE CON CHIUSURA FASCICOLO	34
MESSA ALLA PROVA	11
MONITORAGGIO	40
PROGETTO SOCIALE	4
VALUTAZIONE IN CORSO	112
TOTALE	309

Dall'analisi dei dati relativi agli interventi attivati da parte del Servizio, risulta evidente un aumento delle valutazioni in corso in carico al Servizio Minori e Famiglia che, rispetto al 2016, sono raddoppiate. La valutazione sociale di una situazione famigliare con minori esposti ad un potenziale pregiudizio, comporta un carico di lavoro importante per gli operatori. Nella fase più delicata il lavoro sociale consiste nell'effettuare, un corretto inquadramento (diagnosi sociale) della situazione per proporre alla famiglia e all'A.G. interventi potenzialmente efficaci al trattamento della problematica riscontrata. Spesso infatti, il bisogno che porta la famiglia rappresenta solo la punta dell'iceberg di problematiche più complesse e nascoste che si rendono visibili solo in seguito ad una precisa attività di valutazione. In questo modo si riescono ad attivare reali processi di cambiamento nei sistemi famigliari e di fuori uscita da un modello di dipendenza dai Servizi Sociali.

Si rileva un lieve incremento dell'intervento di affido eterofamigliare/ endofamigliare di minori così come il collocamento di minori o madri con bambino in strutture comunitarie, tale dato va tuttavia raccordato con il significativo aumento complessivo della casistica nel corso del 2017. Infatti se si considera lo specifico intervento del collocamento in comunità rispetto al 2016 si rileva che numerosi progetti sono stati chiusi o trasformati in interventi con un impatto economico meno oneroso per il sistema socio-assistenziale. Questo è potuto avvenire grazie ad alcune chiare prese di posizione rispetto ai progetti da parte del Servizio Tutela rispetto al Tribunale dei Minori; posizioni che hanno accelerato la fuoriuscita dai percorsi comunitari gravosi sia per gli utenti, sia per l'economia del bilancio Aziendale.

Grafico - Tipologia di interventi attivati dal Servizio Minori e Famiglia in risposta alle problematiche emerse



6.3 ADMS

Anche per l'anno 2017 si è continuata la sperimentazione del servizio di ADMS in collaborazione con la Cooperativa Caf, ciò è stato possibile anche grazie al finanziamento della Fondazione Comunità Bergamasca. Il servizio propone interventi educativi in gruppo, dove i minori sono suddivisi in base alla fascia d'età. Al servizio si accede su segnalazione del Servizio sociale Comunale, il target dell'utenza intercetta situazioni di ragazzi che vivono in famiglie fragili, esposte a un potenziale rischio di emarginazione/disagio sociale. Vengono proposte attività educative, ludiche e laboratoriali sul territorio al fine di favorire l'integrazione nel proprio contesto di vita. Accanto al lavoro fatto con i ragazzi, viene attivato un percorso di gruppo di auto-mutuo aiuto con le famiglie all'interno del quale viene favorito il confronto e la ricerca di possibili soluzioni a problematiche comuni. Questo tipo di intervento ha una valenza di carattere preventivo e consente di intercettare e prendere in carico le situazioni di famiglie con minori evitando la segnalazione all'A.G., soggetto istituzionale che interviene per le situazioni più gravi ma soprattutto per quelle in cui il Servizio Sociale non riesce ad avviare un rapporto fiduciario e di collaborazione con la famiglia. Il servizio è stato richiesto da n. 7 Comuni dell'Ambito (nel 2017 è stato attivato un nuovo modulo nel Comune di Covo) e sarà rifinanziato per il prossimo anno con la partecipazione di Solidalia al bando della Fondazione della Comunità Bergamasca. Si segnala che tale progetto non comporta alcuna spesa per i Comuni se non la disponibilità a fornire uno spazio adeguato per le attività e l'accoglienza dei minori.

ADMS	
Antegnate	6
Fontanella	5
Ghisalba	3
Martinengo	8
Morengo	6
Covo	4
Romano di Lombardia	6
Totale	**38**

Si precisa che i minori di Isso e Bariano gravitano sui gruppi di Romano e Morengo.

6.4 SERVIZIO AFFIDI

Il Servizio Affidi è affidato alla Cooperativa Caf di Romano di L.dia ed è costituito uno staff di operatori (Assistente Sociale, Psicologo ed Educatore Professionale) che si adoperano per la gestione del Servizio a più livelli: reperimento e formazione di famiglie disponibili ad accogliere il minore; supporto alla famiglia affidataria in ogni fase del progetto dal momento dell'inserimento del bambino fino al suo saluto fino a quando potrà ricongiungersi alla sua famiglia d'origine. Si evidenzia inoltre che l'affidamento del servizio al Caf ha permesso all'A.S.C. "Solidalia" di accedere a una rete di servizi aggiuntivi e senza costi per l'Azienda e per i Comuni quali: patti educativi, Set, spazio gioco che il Caf ha costruito nel tempo e che gestisce sul territorio, con una ricaduta positiva per le famiglie in carico alla tutela minori.

6.5 Conclusioni

Nel corso dell'anno 2017 il Servizio Minori e Famiglia ha rilevato un aumento significativo della casistica complessiva, afferenti principalmente a queste aree:

- Aumento della casistica riferibile a famiglie straniere;
- Richieste di indagini sociali ex art.31, comma 3, D.L.gs n. 286/98,
- situazioni famigliari caratterizzate da elevata conflittualità di coppia (sia coppie straniere con difficoltà di adeguamento al sistema valoriale europeo sia di coppie italiane in fase di separazione);
- situazioni famigliari caratterizzate da multiproblematicità;
- situazioni famigliari in cui viene agito il maltrattamento (fisico/psicologico/violenza assistita)

Dal punto di vista dei servizi erogati si registra:

- l'efficacia del Servizio di mediazione culturale e la formazione continua degli operatori per la gestione di casi complessi relativi all'aumento delle famiglie straniere in carico;

- la necessità di lavorare in ottica multidisciplinare e di integrazione tra Servizi/Enti/Risorse per rispondere adeguatamente ai bisogni riferiti dall'utenza ed in particolare di una fasce debole come quella dei minori;
- L'efficacia degli interventi educativi territoriali di gruppo, che hanno consentito di rilevare precocemente le situazioni di rischio e intervenire in modo preventivo nei confronti dei nuclei familiari coinvolti;
- Un miglioramento della relazione con le famiglie-Utenti, considerate anche come risorse nella costruzione del loro progetto personalizzato, presentando un Servizio Sociale capace di essere professionale nelle valutazioni, flessibile nelle risposte e creativo nell'elaborazione dei progetti.

Le linee di indirizzo per i prossimi anni dovrebbero tendere a:

- Sviluppare ulteriormente tavoli di concertazione tra gli Enti presenti sul territorio che a vario titolo si occupano di minori e delle loro famiglie in situazioni di marginalità, al fine di costruire un linguaggio e strumenti di lavoro comuni, ottimizzando ulteriormente le risorse disponibili, offrendo una risposta coerente ed unitaria alla famiglia e al minore tramite lo strumento del progetto quadro;
- sviluppare un maggior raccordo tra il Servizio Minori e Famiglia e il Servizio Sociale territoriale nella conoscenza delle risorse informali e formali presenti nel tessuto sociale, al fine di costruire concertazioni e collaborazioni che consentano la costruzione di una comunità solidale;
- realizzare gruppi di auto-mutuo aiuto di sostegno alle capacità genitoriali;
- consolidare il progetto di ADMS reperendo all'interno dei canali di finanziamento nuove risorse;
- stabilire contatti con le associazioni di cittadini stranieri presenti sul territorio al fine di avviare possibili percorsi dialogici e di confronto volti ad una buona integrazione territoriale tra cittadini Italiani e stranieri.

SPORTELLO ADOLESCENTI

6.6 ANALISI DEI DATI

Il Servizio di sportello adolescenti ha proseguito la sua attività, connotandosi sempre più come un servizio che offre accoglienza, ascolto e offerta di percorsi di sostegno ad adolescenti che stanno attraversando fatiche e problemi nella crescita.

Il servizio ha mantenuto stabile nel tempo l'offerta di:

- Ascolto e orientamento;
- Consultazione psicologica;
- Consulenza psicologia.

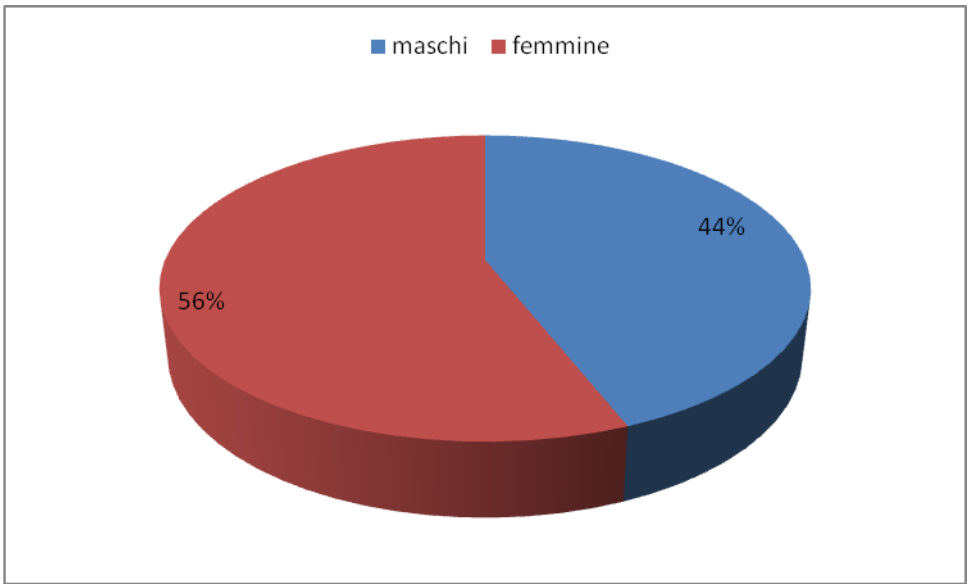
Nell'anno 2017 hanno avuto accesso al servizio n.

Nuove Richieste anno 2017	Adolescenti	Famiglie	Totale
	45	13	58

Il numero complessivo di utenti in carico è di:

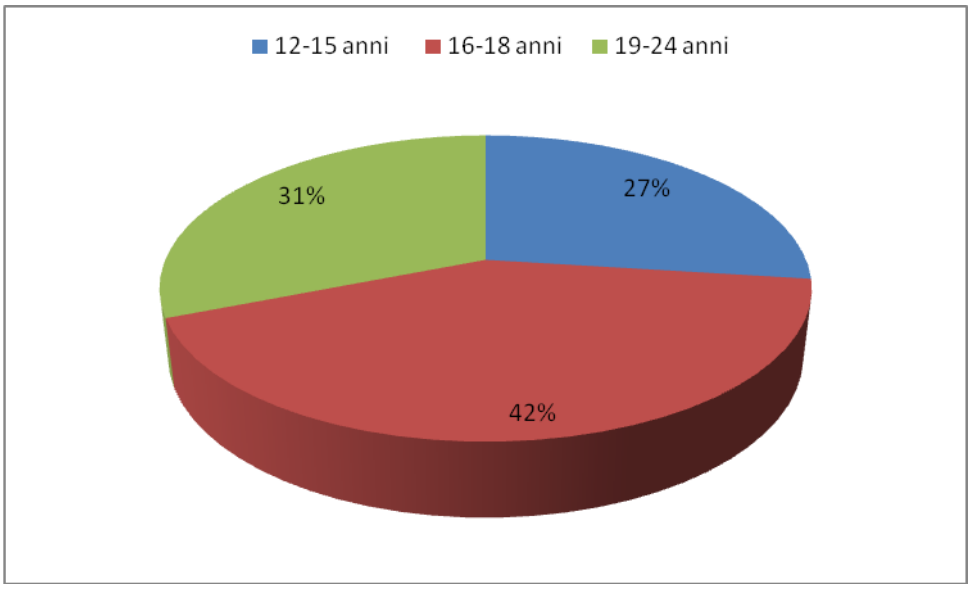
Utenti in carico precedentemente	Nuovi utenti anno 2016	Totale
29	58	87

Gli utenti risultano così suddivisi:



Si registra come nel 2016 una prevalenza dell'utenza femminile.

L'età degli utenti risulta essere:



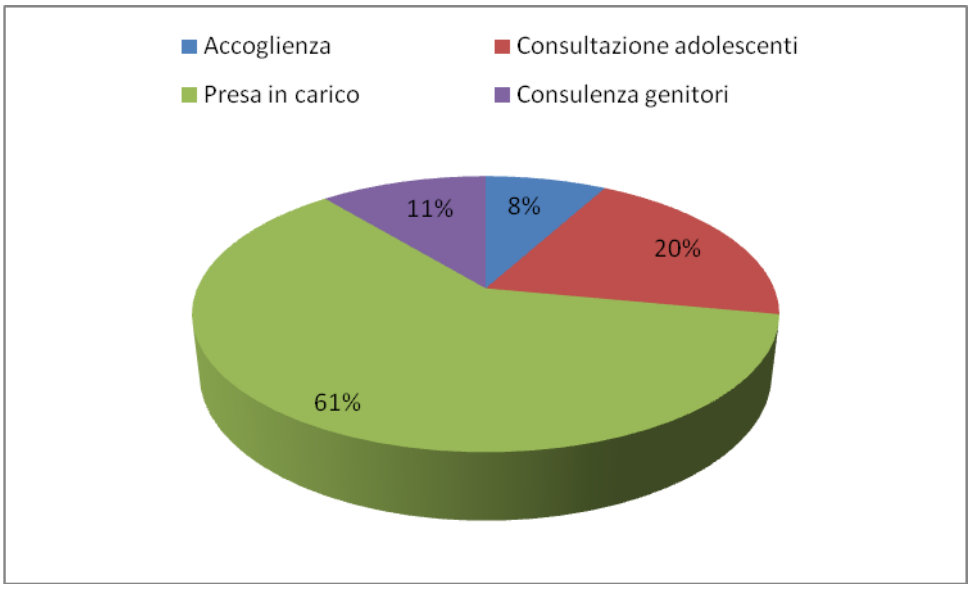
Rispetto al 2016 si registra una diminuzione dell'accesso dal 37% al 27% dei ragazzi di età compresa tra i 12 e i 15 anni e un aumento dal 22% al 31% di quelle di età compresa tra i 19 e i 24 anni.

Le problematiche evidenziate sono state prevalentemente le seguenti:

crisi d'identità
crisi d'ansia
crisi di panico/angoscia
Attacchi di panico
Affetti depressivi
Atti auto lesivi (comportamenti suicidari, comportamenti a rischi, fughe)
Comportamenti aggressivi
Problemi scolastici (insuccessi, ritiro, fobia)

Tipologie di intervento:

Accoglienza	8%
Consultazione adolescenti	20%
Presa in carico	61%
Consulenza genitori	11%



6.7 Conclusioni

Anche per l'anno 2017 si registra che la richiesta di aiuto presentata allo sportello viene non solo dal mondo degli adolescenti, ma anche dal mondo adulto che vive quotidianamente accanto a loro e che si trova in difficoltà a decodificare le nuove richieste e i nuovi bisogni. Sono infatti significative le richieste di consulenza da parte dei genitori per parlare e poter capire quanto sta accadendo al proprio figlio.

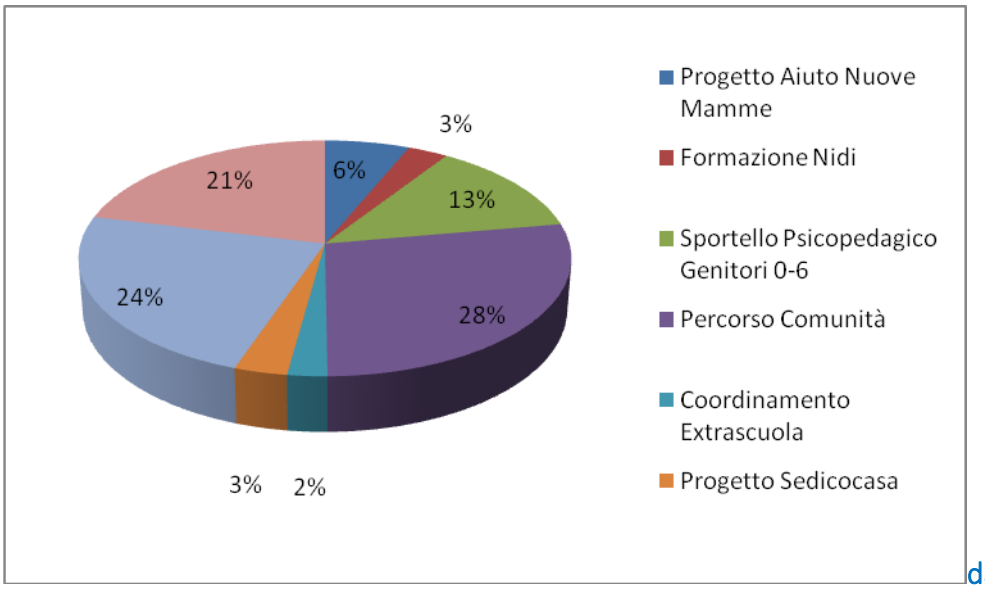
La maggior parte delle situazioni di ansia, di panico osservate testimoniano una sofferenza familiare condivisa, nascosta o taciuta. Parecchi giovani considerano difficile, se non pericoloso, il ricorso alla parola e preferiscono agire di fronte ai loro problemi anziché parlarne. Fragilità narcisistica, affievolimento delle energie, aumento della svogliatezza, della noia e calo dell'attenzione, abulia e apatia diffuse, mancanza di slancio, spegnimento vitale rappresentano i segnali delle loro sofferenze.

Da ultimo si sottolinea la concezione di base del servizio offerto ai ragazzi e ai loro genitori: non si offre una riparazione meccanica al malessere, ma un'accoglienza, un incontro ed una presa in carico per un certo periodo di tempo con un aiuto mirato per aprirsi ad una nuova dimensione della vita che inizia a costruire insieme.

Il lavoro del servizio non può essere disgiunto dal lavoro svolto all'interno della comunità locale e non può non interagire con i vari progetti di prevenzione attivati nel corso di questi anni dall'Azienda.

7. AREA DELL'UFFICIO DI PIANO

Tipologia	Costo
Progetto Aiuto Nuove Mamme	€ 4.000,00
Formazione Nidi	€ 1.964,10
Sportelli e interventi Psicopedagico Genitori 0-6	€ 9.999,95
Percorso Comunità	€ 19.693,56
Percorso crescere connessi	€ 6.466,00
Progetto nuove prassi scuola-servizi	€ 2.779,30
Coordinamento Extrascuola	€ 1.519,98
Progetto Non sei sola	€ 2.000,00
Ufficio di piano (personale, responsabile,consulenze)	€ 56.643,47
Spese utenze ufficio di piano	€ 7.146,21
Fondo di riequilibrio	€ 15.550,67
Totale	**127.763,24€**



da rifare

Anche per l'anno 2017 con le risorse assegnate dal Fondo Nazionale Politiche sociali, si è provveduto attraverso l'Ufficio di Piano ad attivare percorsi di prevenzione prevalentemente nei confronti delle famiglie e della genitorialità.

E' continuato il rapporto con i Dirigenti degli Istituti Comprensivi del territorio attraverso il tavolo di coordinamento che programma e condivide i vari progetti a valenza preventiva proposti a attivati nei vari Istituti comprensivi .

Si rileva la continuità del tavolo di coordinamento degli Enti gestori dei Nidi e micronidi, con i quali si condividono i percorsi formativi, gli obiettivi educativi e le iniziative territoriali .

E' proseguita la partecipazione alla rete interistituzionale antiviolenza degli Ambiti di Treviglio e Romano e il lavoro del tavolo antiviolenza di Ambito, che vede la presenza di associazioni di vario orientamento che operano nel campo educativo, culturale e sociale del territorio. Il tavolo ha lavorato anche nel 2017 sulla campagna di sensibilizzazione al tema della violenza, realizzando diversi eventi sul territorio.

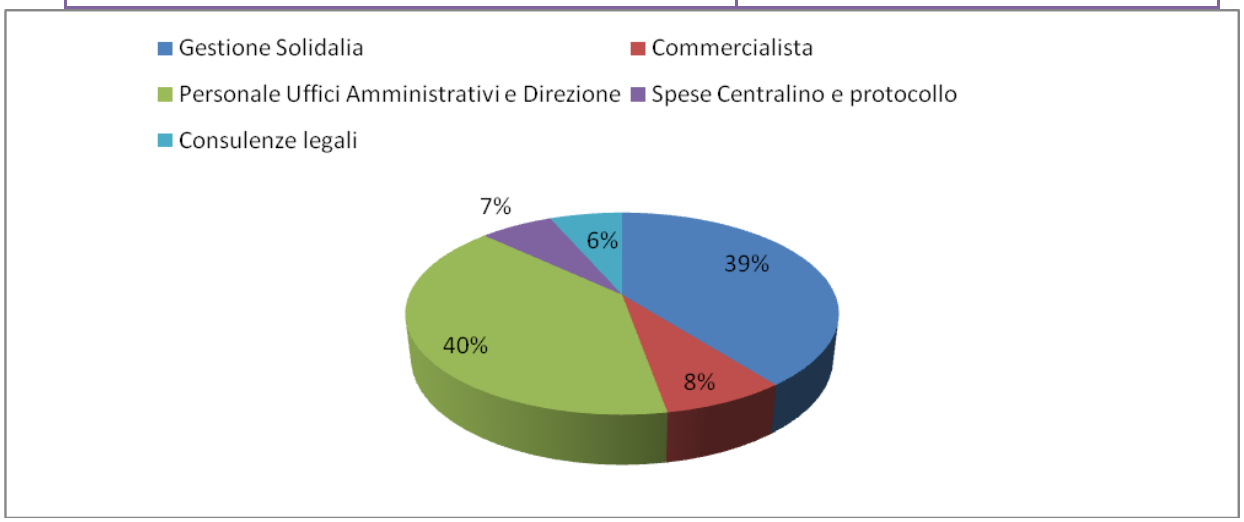
L'anno 2017 ha visto la realizzazione dei seguenti progetti:

Progetto	Destinatari
Percorso di formazione Nidi	Educatori Nidi e Micronici
Progetto aiuto alle nuove mamme	Neo mamme
Sportelli psico-pedagogici	Genitori con figli 0/6 anni
Percorso Comunità	Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado
Formazione Genitori "Mio figlio va.."	Genitori Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
Progetto Nuove prassi servizi-scuola	Assistenti sociali e Docenti
Progetto Social Network Crescere connessi	Genitori e Docenti
Coordinamento Extrascuola	Operatori spazi extrascolastici
Progetto Antiviolenza Non sei sola	Associazioni/Comuni/Cittadini

La continuità di questi progetti è stata resa possibile grazie al Fondo nazionale politiche sociali. Una sua diminuzione renderebbe difficile il proseguo di tali progetti, privando il territorio di importanti occasioni formative significative.

8. AREA AMMINISTRATIVA

Tipologia	Costo
Gestione Solidalia	€ 70561,97
Commercialista	€ 13880,24
Personale Uffici Amministrativi e Direzione	€ 71140,00
Spese Centralino e protocollo	€ 11658,39
Consulenze legali	€ 11604,13
Totale	€ 178.844,73



L'area amministrativa si identifica come un supporto organizzativo e gestionale e ha come obiettivo il buon funzionamento aziendale. Si suddivide in Ufficio Segreteria, Ufficio Contabilità e Bilancio, Ufficio Contratti e Ufficio del Personale.Nel corso dell'anno 2017, l'area amministrativa ha avuto un ruolo di raccordo tra gli Enti Soci/fornitori e l'Azienda, indirizzato all'informazione, al monitoraggio e alla cura dell'istruttoria degli atti amministrativi che regolano i rapporti dall'interno verso l'esterno e viceversa.

Il personale dell'area amministrativa si compone di n. 1 istruttore amministrativo dipendente a tempo pieno, n. 1 amministratore amministrativo contabile a tempo part-time. A supporto delle attività dell'area amministrativa è stato affidato alla Cooperativa ACLI il servizio centralino, protocollo e segreteria.

Di seguito si riporta una descrizione delle attività svolte nel corso dell'anno 2017 suddivise per Uffici che compongono l'area amministrativa.

8.1 UFFICIO SEGRETERIA

L'Ufficio Segreteria gestisce le comunicazioni, le telefonate e la posta indirizzata all'Azienda e mantiene i rapporti con gli Enti pubblici o privati istituzionalmente e/o convenzionalmente connessi all'attività svolta dall'Azienda.L'ufficio segreteria svolge inoltre un importante ruolo di raccordo tra tutti gli operatori dell'Azienda consentendo il passaggio di informazioni organizzative quando gli stessi sono impegnati nelle attività professionali.

Protocollo entrata/uscita	N. 3494
Spedizioni e monitoraggio del "libretto posta"	N. 92
Centralino	N. 7847 telefonate circa
Gestione appuntamenti per il servizio "Un aiuto alle nuove mamme"	N. 75 appuntamenti fissati
Prima accoglienza delle richieste di accesso allo Sportello Assistenti Familiari	N. 32 richieste
Determinazioni	N. 104
Adempimenti amministrativi relativi all'Assemblea Distrettuale dei Sindaci	N. 5 sedute svolte
Adempimenti amministrativi relativi al Consiglio di Amministrazione	N. 6 sedute svolte
Adempimenti amministrativi relativiall'Assemblea dei Soci	N. 3 sedute svolte
Tenuta dell'archivio	Obbligo di conservare i documenti amministrativi in archivio per 10 anni
Pubblicazione di bandi/eventi sul sito aziendale	N.25

8.2 UFFICIO CONTABILITA' E BILANCIO

- cura la gestione dei rapporti con i fornitori, controlla le scadenze e le fatture, effettua i pagamenti e i relativi adempimenti (richiesta DURC, richiesta a Equitalia per fatture di vendita > a € 10.000,00):

Bonifici on-line	N.1050
Richiesta DURC	N. 320
Richiesta liberatoria a Equitalia	N. 95
Fatture/fatture elettroniche emesse	N. 37

- cura la tenuta della contabilità e dei rapporti con gli istituti di credito (monitoraggio del budget aziendale e dei conti correnti in itinere);

- gestisce gli aspetti amministrativo-contabili ed i rapporti con i professionisti esterni (commercialista, revisori dei conti):

Consegna documentazione al commercialista (prima nota, ecc.)	N. 12 volte all'anno
Comunicazioni di confronto con il commercialista per la conciliazione tra budget aziendale interno e bilancio economico-patrimoniale formato CEE	N. 120 (tra incontri, telefonate e mail)
Comunicazioni con commercialista per aggiornamento relativo a cambi normativi in materia di contabilità	N. 15 (tra telefonate e mail)
Incontri con revisori dei conti per verifiche/assestamenti di bilancio	N. 2/3 volte all'anno

- gestisce i rapporti in essere con gli enti Soci, predispone la previsione e il consuntivo del Fondo Sociale e Servizi a Consumo per i 17 comuni soci e dell'Assistenza Educativa Scolastica per i comuni che hanno aderito all'accreditamento d'ambito (n.11 comuni su 17); registra e monitora i versamenti effettuati dalle Amministrazioni Comunali e controlla il rispetto delle scadenze stabilite nei contratti di servizio;

Predisposizione della previsione/consuntivo del F.S. e servizi a consumo e invio comunicazione ai Comuni	N. 85
Comunicazioni e richieste da parte delle Amministrazioni Comunali	Una novantina
Controllo sul c/c aziendale dei versamenti relativi agli acconti e saldi del F.S.	N. 61
Solleciti per il versamento degli acconti da parte delle Amministrazioni	In casi particolari di mancato adempimento all'obbligo contrattuale

- cura la tenuta della prima nota relativa al fondo economale/fondo cassa dell'Azienda (ai sensi del regolamento Aziendale):

Tenuta del fondo cassa. Anno 2017	N. 32 operazioni

- partecipa agli incontri di formazione per le rendicontazioni richieste all'Ufficio di Piano da parte di Regione Lombardia in merito alla sperimentazione via web della rilevazione della spesa sociale in forma singola e associata.

8.3 UFFICIO CONTRATTI

- cura l'istruttoria delle procedure di evidenza pubblica per l'affidamento di appalti di servizio e di forniture ai sensi della vigente normativa e del regolamento aziendale per l'acquisto di beni e di servizi in economia e si occupa della pubblicazione sul sito aziendale, nella sezione "Amministrazione Trasparente – Bandi Gare e contratti", dei dati e delle informazioni di cui all'art. 1 comma 32 della L. 190/2012, che prevede che con riferimento ai procedimenti di scelta del contraente, le stazioni appaltanti sono tenute a pubblicare nei propri siti web istituzionali i dati previsti dalla norma, per garantire la trasparenza dell'attività amministrativa:

Cottimi fiduciari (fase di indizione, fase di aggiudicazione e fase di stipula del contratto)	N. 2
Affidamenti diretti (richiesta preventivo, aggiudicazione, comunicazione CIG e richiesta c/c dedicato)	N. 41

- cura l'istruttoria delle fasi procedurali per la stipula dei contratti di servizio tra l'ASC Solidalia ed Enti Soci, per l'affidamento dei servizi gestiti tramite il Fondo Sociale dei Comuni e dei Servizi a Consumo;
- gestisce la rendicontazione dei servizi accreditati ed erogati in forma associata (SAD, assistenza educativa scolastica) ne cura la relativa trasmissione agli enti soci:

Rendicontazioni agli Enti Soci	N. 316

8.4 UFFICIO DEL PERSONALE

L'Ufficio Personale conteggia le presenze del personale, mantiene i rapporti operativi e di aggiornamento con lo studio di elaborazione paghe e contributi:

Conteggio ore del personale	N. 84 per i dipendenti N. 24 per i liberi prof.
Comunicazioni a dipendenti per il riepilogo ferie/permessi/recupero ore	N. 32
Comunicazioni con la referente delle studio elaborazione paghe e contributi	N. 50 circa (tra telefonate e mail)

8.5 Conclusioni

In continuità con gli scorsi anni, il servizio amministrativo ha constatato un aumento dell'operatività di tutti gli uffici che compongono l'area conseguente all'incremento dei servizi offerti dall'azienda.

Da segnalare inoltre l'aumento degli adempimenti e degli obblighi normativi a cui l'azienda deve provvedere sia nei confronti dei comuni (bilancio consolidato, asseverazione debiti e crediti) sia nei confronti dei soggetti dello stato centrale (ANAC, MEF, BDAP).

Nel corso dell'anno 2017, l'ufficio amministrativo è stato impegnato nell'introdurre nuove procedure a seguito dell'entrata in vigore del d. lgs 50/2016 "Nuovo Codice degli Appalti" e nel dar seguito ai nuovi adempimenti scaturiti dall'entrata in vigore del d. lgs 97/2016 in tema di trasparenza nelle pubbliche amministrazioni e dell'emanazione nel mese di dicembre delle line guida dell'ANAC.

Nel corso del 2018 l'ufficio amministrativo proseguirà il lavoro già intrapreso nell'anno precedente e, in aggiunta, sarà necessario intraprendere un lavoro di revisione delle procedure in tema di trasparenza e anticorruzione.